ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 103

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffa post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80; Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Martedì 4 - Mercoledì 5 Maggio 1965

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 566-477 Genova, via 12 ottobre 188/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 400) posta. e date prestabilite aum. 20% - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 500) il mm. - Necrologi L. 600 per parole L. 400 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25%; Copie arretrate: prezzo doppio - Estero edic. lunedì (spediz. aerea Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canadà cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto plas. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia mrk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania O. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. l. 50; *Libia plas. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fra. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,50; *U.S.A. cents 35

La "commissione di pace,, dell'OSA ricevuta dai capi della sommossa

Trattative con i ribelli di San Domingo

Il col. Caamano (esponente moderato degl'insorti) eletto presidente provvisorio dall'assemblea legislativa

Le sparatorie sono cessate ma la situazione è confusa

La giunta militare che deteneva il governo dopo il rovesciamento di Bosch non appare disposta ad accettare la nomina di Caamano - Quest'ultimo si è impegnato a rispettare il «corridoio di sicurezza» costituito nella capitale dalle truppe statunitensi, cui tuttavia raccomanda di non compiere azioni dimostrative per evitare incidenti con cecchini isolati

La zona internazionale stabilita dai marines americani e dalle forze governative dominicane a San Domingo: l'Ambasciata americana (A) e il quartiere dei profughi si trovano dentro la zona che include inoltre la stazione di polizia. I rivoltosi hanno il loro quartier generale nella Città nuova (C) mentre quello delle truppe della Giunta governativa e dei reparti americani si trova nella base aerea di S. Isidro (E) (Telefoto «Associated Press» a «Stampa Sera»)

Nostro servizio particolare

Santo Domingo, mart. sera. La commissione della organizzazione degli Stati americani (OSA) in missione di pace a Santo Domingo, con l'appoggio del Nunzio apostolico monsignor Emanuele Clarizio, ha raggiunto ieri sera il centro di Santo Domingo controllato dalle forze ribelli e si è incontrata con alcuni membri dell'alto comando della rivolta.

In un edificio protetto da centinaia di miliziani e studenti in armi l'ambasciatore argentino Ricardo Colombo, che dirige la commissione, ha conferito per oltre due ore con il colonnello Francisco Caamano Deno e successivamente ha dichiarato che l'ufficiale «ha dato prova della più assoluta comprensione circa i compiti della commissione e circa l'apertura (avvenuta ieri ad opera dei marines) di un corridoio che tagliando in due la zona dei ribelli collega ora la base di San Isidro alla zona internazionale di sicurezza in Santo Domingo».

Poco dopo la conferenza tra commissione e ribelli, il Nunzio apostolico veniva avvertito che nel corso di una riunione segreta e speciale la assemblea legislativa dominicana aveva eletto il colonnello Caamano «presidente provvisorio del governo costituzionale».

La notizia non ha avuto conferma ufficiale da parte del comando ribelle, ma negli ambienti diplomatici della «zona internazionale» essa viene giudicata egualmente «di straordinaria importanza» in quanto la posizione della Giunta di governo (considerata finora autorità legittima dal governo di Washington) viene ad essere automaticamente posta in discussione. Va rammentato che l'assemblea legislativa perse i suoi poteri di fatto, ma non di diritto in conseguenza della rivolta militare.

Circa il corridoio (ufficialmente aperto per consentire i rifornimenti della zona internazionale ma in pratica attuato per isolare completamente le forze ribelli) il colonnello Caamano ha espresso solo il proprio «rincrescimento per il fatto che il comando americano abbia deciso di aprire tale passaggio senza informare il comando rivoluzionario, che dal canto suo avrebbe fatto in modo da rendere possibile l'operazione senza bisogno di usare la forza».

Alla commissione latinoamericana il colonnello Caamano ha dichiarato che a suo giudizio il compito più urgente è quello di garantire la effettiva osservanza della tregua d'armi nella repubblica e, soprattutto, di evitare scontri tra le forze statunitensi e i guerriglieri. A tal fine Caamano ritiene che i marines e i paras americani dovrebbero evitare manovre e azioni che urtano la suscettibilità dei dominicani. Tali spiegamenti di forze per azioni dimostrative, sempre secondo il colonnello Caamano, provocano azioni di isolati cecchini, come è avvenuto ieri.

Dopo l'incontro della commissione dell'Osa con i capi dell'insurrezione, l'ambasciatore Ricardo Colombo ha dichiarato ai giornalisti che «l'atteggiamento del colonnello Caamano e dei dirigenti consente di sperare in una rapida e soddisfacente soluzione della crisi».

Tale soluzione, tuttavia, dipende anche dall'atteggiamento della attuale giunta militare, espressa dalla stessa rivolta cui ebbe parte Francisco Caamano, ma contraria al ritorno di Juan Bosch. A questo proposito motivo di preoccupazione è dato dalla notizia che la giunta avrebbe deciso di lasciare in giornata la base di San Isidro per installarsi in Santo Domingo onde rivendicare la posizione di unico «governo legittimo della repubblica».

La nomina di Caamano a presidente costituzionale provvisorio e l'installazione della giunta di governo in Santo Domingo sono fatti inconciliabili da cui può scaturire un nuovo dissidio che renderà difficilmente attuabile il proposito della commissione Osa, di arrivare alla costituzione di una nuova giunta cui partecipino sia i partigiani sia gli avversari di Juan Bosch.

Michele Saint Pol
della United Press

A Morehead City, nella Carolina del Nord, fucilieri di Marina americani s'imbarcano sulla nave porta-elicotteri «Okinawa» diretta a S. Domingo

ULTIMA ORA

Il colonnello Caamano chiede il riconoscimento del suo governo provvisorio

SAN JUAN, martedì sera.

Il colonnello Francisco Caamano ha chiesto l'immediato riconoscimento del suo governo alla Gran Bretagna, alla Francia e a tutti i paesi dell'emisfero occidentale.

Egli lo ha annunciato telefonicamente all'ex presidente Bosch, precisando di avere inviato telegrammi al presidente De Gaulle, al governo britannico e ai Capi di Stato dei paesi dell'emisfero occidentale.

Un'azione combinata di marines e paras

Santo Domingo, martedì sera.

La situazione nella capitale dominicana sotto l'aspetto militare è ancora fluida. I cecchini ribelli sparano sporadicamente, mentre la commissione di pacificazione dell'Osa continua i suoi contatti con le parti interessate.

Ieri le forze americane hanno aperto un corridoio per il passaggio dei rifornimenti attraverso Santo Domingo, realizzando una specie di accerchiamento delle forze ribelli asserragliate nel vecchio centro spagnolesco della città.

In quest'azione i marines hanno avuto un morto e due feriti colpiti dai franchi tiratori dominicani. Le perdite complessive degli statunitensi dal giorno del primo intervento sarebbero, secondo i dati ufficiali, di cinque morti e 38 feriti.

Il corridoio di sicurezza costituito nella città è lungo quattro chilometri. E' stato realizzato mediante una manovra combinata. Reparti della 82ª divisione aviotrasportata sono partiti in mezzanotte dal ponte di Duarte per congiungersi con il 1° e 3° battaglione dei fanti di marina che muovevano verso est dalle loro posizioni nella zona centro-occidentale della città.

Funzionari dell'ambasciata americana affermano alcune che la situazione igienico-sanitaria nella capitale dominicana, già critica da tempo, è aggravata dal pericolo di un'epidemia dovuta all'elevato numero di cadaveri che ancora giacciono nelle strade della città, alla mancanza di acqua e alla interruzione della corrente elettrica.

(Associated Press)

Riprende il dibattito all'OSA sulla crisi dominicana

Washington, martedì sera.

Il Consiglio dell'Osa riprende alle 20 (ora italiana) di oggi la discussione sul progetto di risoluzione, presentato dagli Stati Uniti, che invita i paesi-membri a mettere a disposizione del Consiglio dell'Osa soldati o agenti di polizia «per la formazione di una forza armata inter-americana». Per l'approvazione del progetto di risoluzione è richiesta una maggioranza di due terzi, vale a dire 14 voti.

Brasile, Colombia, Bolivia, Paraguay e Costarica sono favorevoli alla risoluzione (il Costarica con qualche riserva); Messico, Cile e Uruguay sono invece contrari; il rappresentante dell'Ecuador ha detto di essere in attesa di istruzioni del suo governo. Cile e Messico hanno presentato un progetto di risoluzione che chiede il ritiro delle truppe statunitensi da Santo Domingo. (Reuter)

è in libreria

Ian Fleming

007 Operazione tuono

Garzanti

Le quotazioni nelle Borse

Ulteriore diminuzione dell'attività (con sensibile cedimento delle quote)

A TORINO. — La ulteriore diminuzione dell'attività condiziona lo svolgimento del mercato azionario. Dopo una apertura calma, ma relativamente ben tenuta, la quota accenna a cedere, toccando i livelli minimi in prossimità del listino. Il quadro della chiusura è caratterizzato da perdite diffuse, ferma restando la povertà operativa. Titoli di Stato stazionari; migliori le obbligazioni. Dopoborsa ancora debole.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri — Dollaro Usa 623,90; dollaro canadese 573; franco svizz. 143,45; corona danese 90,20; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,80; fiorino olandese 173,27; franco belga 12,52; franco francese 127,25; sterlina G.B. 1741,30; marco germanico 156,82.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa — Sterlina oro vecchio 6150-6300; sterlina oro nuovo 6250-6350; marengo svizzero 5950-6100; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 624-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,50-128,50; oro fino 708-718; argento 28-29.

A MILANO — Seduta povera di affari e priva di qualsiasi iniziativa e di incentivi. Attraverso scambi di ordinaria amministrazione il mercato si è limitato ad assorbire le offerte affluite con una certa insistenza specie a listino.

Tutta la quota salvo poche eccezioni ha perduto terreno, iscrivendosi sui minimi della giornata.

Anche i titoli primari hanno perduto le posizioni raggiunte nei giorni scorsi a causa della mancanza di qualsiasi azione di sostegno. Calmo e poco attivo anche il reddito fisso, specie per quanto riguarda le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 70.850; Bastogi 1780; Finelettrica 1260; Finmare 403; Finsider 909; Mittel 1820; Gim 4404; Invest 3180; La Centrale 10.700; Sviluppo 1000; Ass. Generali 98.700; Fond. Incendio 8050; Assicur. Italiana 68.900; Ras 41.900; Toro 7000; Toro priv. 4755; Safop 105.

Ferr. N. Ord. 720.

Châtillon 7125; Cantoni 15.650; Olcese 705; Cucirini C. C. 7150; De Angelis 2330; Cascami Seta 3770; Gavardo 1860; Lanificio Rossi 2010; Linif. e Canap. 658; Rossari e Varzi 20.580; Rotondi 21.850; Tosi 7400; Snia Viscosa ord. 4760; Snia Viscosa priv. 3875; Marzotto 3050; Un. Manifatture 37.500; Fisac 260.

Dalmine 1751; Italsider 1170; Metalli [illegible]; M. Amiata 12.899; Montecatini 1860; Monteponi 705; Sicle 7848.

Fiat 2190; Fiat privileg. 1874; Falck 4405; Trafilerie 735; Olivetti pr. 1930; Westinghouse 985; Nebiolo 650.

Cieli 2697; Edison 2301; Es. Sardi 3900; Emiliana 2105; Magneti Marelli 1010; Ercole Marelli 775; Orobia 2245; Sges 1643; Sip 2300; Meridelettrica 2135; [illegible] 2510; Tecnomasio 1683; Terni 595,25.

Dist. Italiane 2100; Eridania 3310; Romana Zuccheri 190; Motta 18.030.

Anic 1238; Italgas 2042; Liquigas 390; Mira Lanza 48.300; Pibigas 81,25; Rumianca 1757; Larderello 3430; Saffa 6342; Carlo Erba 7355.

Aedes 2060; Beni Stabili 3151; Immobiliare 651; Risanamento 3020; Silos Genova 3850.

Cartiere Burgo 10.000; Ciga 4015; Eternit 6050; Italcementi 16.550; Cementir 6200; La Rinascente 663; Pirelli Sp.A. 3290; Pirelli e C. 5000; Condotte 337; Ceramiche Pozzi 255; Ledoga ord. 3000; Ledoga priv. 3750.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 623,50; dollaro canadese 578; sterlina 1747,50; franco svizz. 143,45; franco francese 127,25; franco belga 12,52; fiorino olandese 173,25; marco germanico 156,80; scellino austriaco 24,17; peseta spagnola 10,30; escudo portoghese 21,05; corona danese 90,20; corona svedese 120,80; corona norvegese 87,10; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 0,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 0,65; dracma (t. g.) 20,75; dracma (t. p.) 20,40.

A GENOVA — La Borsa ha presentato stamane già in apertura un mercato riflessivo. Nel corso della riunione, la pochezza degli scambi ha contribuito a determinare un ulteriore appesantimento al listino. Ciò vale per tutti i comparti, indistintamente.

Alcuni prezzi: Centrale 10.780; Generali 98.800; Ras 41.750; Meridionali 1798; Nai 10.050; Viscosa ordin. 4780; Viscosa privileg. 3880; Finsider 915; Cailini 1603; Italsider 1161; Fiat ordinarie 2208; Fiat privilegiate 1880; Sip 2392; Edison 2303.

A FIRENZE — Mercato debole per scarsità di affari e per difficoltose assorbimento di alcuni realizzi.

Prezzi — Bastogi 1810; Centrale 10.780; Fondiaria Incendio 8030; Fondiaria Vita 20.000; Viscosa ordinarie 4757; Montecatini 1162; Magona 1170; Fiat 2185; Immobiliare 648.

A TORINO

	3	4
VALORI DI STATO	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZIONI	[illegible]	[illegible]
AZIONI — ASSIC. E FINANZ.	[illegible]	[illegible]
COMUNICAZIONI	[illegible]	[illegible]
METALMECCANICI	[illegible]	[illegible]
TESSILI	[illegible]	[illegible]
CHIMICI	[illegible]	[illegible]
MINERARI	[illegible]	[illegible]
ALIMENTARI	[illegible]	[illegible]
IMMOBILIARI	[illegible]	[illegible]
DIVERSI	[illegible]	[illegible]

Incidenti per l'aumento delle tariffe tranviarie a Roma

Roma, martedì sera.

Per protestare contro l'aumento delle tariffe dei mezzi pubblici, in vigore a Roma dal 3 maggio, duecento persone hanno bloccato alle 7,30 di stamane alcune vetture tranviarie dell'Atac e della Stefer al largo Prenestino lanciando sassi. Incidenti analoghi si sono avuti, sempre nella mattinata in altri punti. La polizia ha fermato parecchie persone.

CRONACA CITTADINA

Il Comune ha respinto il progetto per la costruzione dell'emporio

Problemi di traffico ostacolano la «Rinascente» in via Giolitti

L'ampia area già demolita in via Giolitti angolo via Carlo Alberto

Questi i motivi principali per cui la Giunta è contraria al palazzo dei grandi magazzini nella zona prescelta - Un incontro dell'assessore con i dirigenti della Società

Il grande emporio della Rinascente non potrà sorgere all'angolo di via Giolitti e via Carlo Alberto. Così ha deciso la Giunta comunale e la notizia è stata comunicata ieri sera in consiglio dall'assessore all'edilizia prof. Garabello. Motivo principale: la congestione del traffico nel vecchio centro. Il problema era stato portato alla ribalta dall'interrogazione di consiglieri socialisti e comunisti i quali domandavano che cosa intendesse fare il Comune «*per impedire la apertura di un grande magazzino in quella zona, già molto congestionata dal traffico*».

Il prof. Garabello ha riassunto brevemente la vicenda. Nella primavera del '64 sono state regolarmente rilasciate le licenze di demolizione dell'intero isolato che comprende gli stabili di via Carlo Alberto 20 e 22, di via Giolitti 12 e 14. «*Il progetto della Rinascente* — ha soggiunto — *è stato però respinto fin dall'agosto del '63. Intendiamo ora promuovere un incontro per chiarire tutta la situazione, secondo quanto prevede l'articolo 5 del piano regolatore che regola la destinazione delle aree nelle zone residenziali*».

Che cosa possa scaturire da questo nuovo incontro tra il Comune e i dirigenti della società milanese è difficile prevedere. L'atteggiamento della Giunta in proposito è stato tuttavia esposto dall'assessore Garabello in termini assai chiari: «*Il Comune, per quanto dipende da noi, non ha nessuna intenzione di autorizzare l'impianto di un grande magazzino in via Giolitti angolo via Carlo Alberto*».

Alcuni consiglieri comunali hanno poi fatto rilevare che la questione interessa il «centro direzionale», cioè la «city» progettata nell'area delle carceri e del mattatoio. In quella zona è prevista dal piano regolatore la sede di grandi aziende commerciali: ma sono per ora discorsi proiettati nel futuro, se si pensa quanto tempo occorrerà per rimuovere le «Nuove», le officine ferroviarie, le caserme e così via.

Intanto nel centro storico di Torino quasi un intero isolato è caduto sotto i bulldozers, vecchi negozi si sono trasferiti, famiglie di condomini sono traslocate. Un angolo della città ha cambiato volto. Secondo il progetto di massima, com'è noto, il grande emporio doveva avere sette piani di cui due sotterranei; l'azienda aveva inoltre acquistato edifici adiacenti per ricavarvi un parcheggio interno a due o tre piani capace di 200 auto. Tutto, almeno per ora, resta sulla carta.

Attendono serene che il chirurgo le divida

Stamane le gemelle siamesi hanno fatto la prima Comunione

Santina e Giuseppina Foglia con i genitori prima della commovente cerimonia

Si avvicina il giorno in cui le gemelle siamesi Santina e Giuseppina Foglia saranno sottoposte alla delicata operazione che dovrà restituirle alla piena normalità. Le due bambine hanno 7 anni, tutti trascorsi all'ospedale infantile perché non fossero sottoposte ad importune curiosità e potessero prepararsi serenamente all'intervento chirurgico. E' giusto però che, in quanto possibile, vengano trattate come tutti i bimbi della loro età: stamane alle 8,30 hanno ricevuto la prima Comunione come preparazione all'imminente difficile esperienza.

La cerimonia si è svolta nella cappella all'ultimo piano della clinica pediatrica di corso Polonia. Le gemelle erano vestite della tunica bianca monacale e, prima di inginocchiarsi davanti all'altare, hanno abbracciato i loro cari. La saletta era gremita, c'erano i genitori giunti da Grazzano Badoglio, gli zii, i nonni, le cugine, il personale sanitario.

Le due bimbe hanno piegato la testa in meditazione. «Signore, colma delle tue grazie tutti coloro che ci amano e infiamma il nostro cuore del tuo dolcissimo amore», dicevano le preghiere che leggevano sull'immaginetta sacra; Santina e Giuseppina chiedevano anche di poter essere presto libere e felici «come tutte le altre nostre amiche». E' stato un momento di intensa commozione.

Ma è stato un breve istante: finita la cerimonia, le piccole sono tornate spensierate. La famiglia aveva preparato una festicciola in un refettorio della clinica. Le bambine hanno ricevuto bellissimi doni, tra cui due braccialetti d'oro del direttore della clinica professoressa Gomirato e hanno voluto tagliare la torta ricordo.

Salone della profumeria, regno di moderni alchimisti

Rosso d'uovo e grasso d'anitra per rendere più bella la pelle

Essenza di cenere ed incenso: 160 mila lire al flaconcino - C'è anche il profumo preferito da Napoleone - Spezie del Siam, della Cina e delle Filippine; legno di sandalo, rose di Bulgaria: tutto il mondo concorre a fare apparire un po' più giovani, un po' più graziose, le donne

Ottanta concorrenti hanno partecipato ieri alla selezione nazionale fra i parrucchieri per uomo, svoltasi al Salone della profumeria sotto gli occhi di una folla incuriosita. I vincitori delle due prove (a taglio scolpito a rasoio bombè» e «taglio capelli all'italiana con acconciatura classica fantasia») andranno in Ungheria, al campionato europeo.

Un gran pubblico assiste sempre alle sfilate di moda: ne sono in programma stasera, giovedì e sabato. Folla maschile e folla femminile, ma l'attenzione di quest'ultima si rivolge anche ai prodotti che vantano miracolose benemerenze nel promettere la bellezza a chi ne è stata privata dalla natura.

La pelle, è brutta? Niente paura. Non è più necessario rifugiarsi nelle cliniche specializzate che assicurano un volto d'angelo, ma che, per farlo diventare tale, fanno soffrire le pene dell'inferno. Basta spalmarsi sul volto il contenuto di sette fialette stranamente colorate per «far sparire le cellule morte e rigenerare nuove di prima qualità». In una settimana, si assicura, gli olii di piante esotiche con essenze di muschio, alleggeriscono di vent'anni qualsiasi viso.

Il destino delle uova non è solo quello di finire fritte nel tegame. Lo sapevano le egiziane che si spalmavano il tuorlo sul viso. La donna moderna adopera una crema fatta con «olio di rosso d'uovo», con l'aggiunta di qualche goccia di olio di visone e a sostanze contenute nel grasso delle anitre. Da un tuorlo si estrae non più di un grammo di materiale necessario alla crema del miracolo. E' delicatissima e si fabbrica in piccole quantità perché non si deteriori. Ogni anno circa un milione di polli e anitre romane vengono sacrificate per la bellezza delle signore.

Dopo i «restauri» che non si vedono, viene il trucco vero e proprio. Le novità sono nel campo delle essenze. Tra le più recenti e strane vi è l'essenza alle spezie. Dicono che sono occorsi vent'anni di alchimie tra gli alambicchi dei laboratori per scoprire la miscela giusta. Tonnellate di spezie provenienti dal Siam, dalla Cina, dalle Filippine, legno di sandalo, rose di Bulgaria, fanno salire il prezzo del profumo a 80 mila lire il flaconcino da 60 grammi.

Quest'anno si consiglia di unire ad ogni profumo un abbigliamento intonato. Per la più raffinata vi è un'essenza di cenere ed incenso adatta ad ogni età. Gli accessori sono solo per le giovanissime. Si tratta di una parure di scarpe, borsa, guanti, foulard ed ombrellino, dai colori sgargiantissimi. L'effetto dell'essenza dura molte ore; ottima qualità questa perché, benché ottenuta da semplice cenere, costa sulle 160 mila lire.

Chi ama la storia si incuriosirà ad una essenza preferita da Napoleone. La sua formula data dagli ultimi anni del '700 e si dice che l'Imperatore abbia chiesto di poterla odorare sul letto di morte.

Le signore non badano agli ingredienti usati per fabbricare i prodotti miracolosi. Estratti di fegato, concentrati di grasso, sono preziosissimi se trasformati in creme e profumi. Tanto che le signore infrangono anche il codice per essere belle. E' già accaduto in uno degli stands di esposizione del salone. Alcune visitatrici hanno svuotato una vetrina di rossetti, lacche per unghie, creme. Solo alla chiusura è stato notato il furto; a quell'ora forse chi aveva compiuto il furto era già di fronte allo specchio ad utilizzare il suo bottino.

Al Salone: Ernesto Salindri trucca Bianca Toccafondi

AUTO CONTRABBANDIERA INSEGUITA DALLA FINANZA

Nella fuga a tutto gas si incendiano le sigarette nascoste dentro il motore

Il guidatore si mette in salvo sulla macchina dei complici - Rubato un camion con dieci milioni di merce

Il rogo di sigarette ha semidistrutto l'automobile

Una spedizione di contrabbandieri è finita male; allo sbocco dell'autostrada, tallonato dalle macchine della Finanza, l'automobilista fuggiasco ha accelerato al massimo e le sigarette che aveva occultato nel cofano accanto al motore si sono incendiate. Il contrabbandiere è riuscito a scampare alla cattura salendo su un'auto «d'appoggio» che lo seguiva da vicino.

E' accaduto stamattina poco dopo le 10. La «Prinz» contrabbandiera, MI 770332, guidata da un giovanotto, è stata notata nei pressi di Chivasso da una pattuglia della Polizia tributaria che ha cominciato l'inseguimento su una «2300». Tra le due vetture ce n'era una terza, anch'essa di marca straniera, che seguiva da vicino la «Prinz».

Nel tratto fra il casello terminale di Settimo e lo sbocco in corso Giulio Cesare, i finanzieri sono riusciti a ridurre la distanza. Il contrabbandiere della prima auto ha ancora aumentato l'andatura e, all'altezza delle case Snia, si è accorto che una densa nuvola di fumo nero si sprigionava dal cofano. L'autista ha svoltato a destra ed è saltato a terra dopo una brusca frenata. Accanto aveva già l'auto dei complici che lo hanno subito preso a bordo sottraendolo all'inseguimento.

I finanzieri, sopraggiunti nel frattempo, si sono fermati accanto alla macchina in fiamme e con un estintore e secchi d'acqua forniti da abitanti delle case vicine sono riusciti in breve ad aver ragione delle fiamme. L'incendio era stato provocato dal surriscaldamento del motore che aveva appiccato fuoco a dieci chilogrammi di sigarette estere sistemate sotto il cofano. Nel bagagliaio della vettura, che è risultata di proprietà della signora Maria Stella Linice, abitante a Colonia Monzese in via Lombardia 7, sono stati trovati un'altra cinquantina di chili di sigarette svizzere. Sul posto è intervenuto il maggiore D'Angelo, vice comandante del Nucleo di polizia tributaria.

● Stanotte, davanti ad un albergo di via Sant'Agostino, è stato rubato un grosso camion carico di biancheria e merceria. Il bottino realizzato dai ladri è di dieci milioni.

Il furto è stato denunciato all'alba dal camionista Adriano Cucchi, 28 anni, abitante in via Isonzo a Romano Lombardo, che viaggiava per conto di una nota ditta di Bergamo.

Egli è arrivato nella nostra città stanotte e non ha avuto il tempo di cercare un'autorimessa per parcheggiare l'autocarro e il suo prezioso carico. Ha preso una camera in albergo per riposarsi con l'intenzione di ripartire molto presto.

● La Società Subalpina piemontese (v. San Francesco da Paola 17) proietterà stasera alle 21 tre film: «Sotto il mare di Lipari», «Una camicia per Josephin», «Station 307».

Sulle strade si va in cerca della morte

Altre due persone, ieri, sono perite per un atto di incoscienza: mancato rispetto, in via Genova, del diritto di precedenza - Chi trascura le norme di cautela mette in grave pericolo anche la vita altrui
Un tragico monito la sciagura di Racconigi - I funerali degli sposi vittime senza colpa dello scontro d'auto

Alle 10,30 si sono svolti i funerali del dott. Renato Bernardi — figlio del vice direttore generale della Rai dott. Marcello — e di sua moglie Maria Gonella, i due giovani sposi uccisi domenica sulla loro auto mentre facevano una tranquilla passeggiata. Erano stati portati l'altra notte nella loro casa in via Asti 17 dove moltissimi si sono recati in visita di cordoglio. Una grande folla commossa ha seguito stamane i due feretri: i genitori, affranti dal dolore, i fratelli, i parenti e gran numero di autorità ed amici; fra gli altri il Prefetto, il Sindaco, il sen. Spataro, molti parlamentari. La Rai era rappresentata dall'amministratore delegato dott. Granzotto, dal direttore generale dott. Bernabei; per la Fiat era presente il dott. Pestelli. Il corteo ha raggiunto la Gran Madre di Dio per il rito funebre, poi le salme sono state portate al cimitero Generale.

Maria e Renato Bernardi hanno perso la vita per l'incoscienza di un automobilista; la sciagura è stata una delle troppe che negli ultimi giorni hanno insanguinato le strade e che trovano spiegazione solo nell'incapacità o nella follia di qualche guidatore. Una curva presa a velocità pazzesca, una macchina che sbanda ormai senza controllo, ed ecco, un attimo dopo, il fatale urto contro la vettura dei due giovani sposi.

Anche gli altri incidenti sono ugualmente sconcertanti. Al mattino dello stesso giorno, a Bruino, un automobilista che riprendeva a guidare dopo un lungo periodo si è immesso sulla provinciale senza osservare il segnale di precedenza — ed in ogni caso senza rispettare quelle elementari norme di precedenza che mai debbono essere scordate, ci siano o no i cartelli a ricordarle o ad imporle —. Violentissimo l'urto, in cui perde la vita il responsabile dell'incidente, ma in cui altre quattro o cinque persone vedono messa a repentaglio la loro.

Non solo nelle strade aperte avviene un numero impressionante di sciagure. Anche in città, dove le norme di prudenza dovrebbero essere ancora più rigorose, si registrano giorno per giorno decine di incidenti, e non pochi gravi. Ieri due coniugi sono morti in uno scontro causato da una doppia pazzesca imprudenza. Il guidatore ha attraversato via Genova senza rispettare il triangolo di precedenza, senza comunque cedere il passo all'altra macchina, che proveniva da destra e che l'ha investito. Resta inspiegabile perché abbia commesso questa gravissima irregolarità: l'incrocio è largo, la visibilità assai ampia, il traffico scarso. Ha perso la vita nel momento stesso in cui è avvenuta la collisione delle due auto, ha sacrificato con sé la moglie che gli sedeva accanto.

Questi episodi si sono conclusi tragicamente e per la loro gravità tutti ne parlano. Ma quante altre volte sciagure vengono evitate per un soffio, e sono evitate per l'abilità di un guidatore che rimedia con la propria prudenza e la propria capacità alle follie di altri!

Una tragica visione di via Genova dove hanno perso la vita due anziani coniugi

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 16,2
MINIMA	+ 8,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) + 9; ore 8: + 9,8; press. 741,5; umidità 84%. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare. Temperatura a Caselle: mass. +19,6; minima +8,5; ore 8: +12,4.

150 mila persone hanno già visitato a TORINO ESPOSIZIONI !!

1° SALONE INTERNAZIONALE della PROFUMERIA E DEI COSMETICI

300 Grandi Nomi di 14 Nazioni al servizio della donna (e dell'uomo) moderni - dinamici - attivi - eleganti

DIMOSTRAZIONI DI MAQUILLAGE
OMAGGI - CONSIGLI
ESPERTI A VOSTRA DISPOSIZIONE
56 ARTISTI PARTECIPANO ALLA MOSTRA DI PITTURA «BELLEZZA E PROFUMI»
SFILATE DI ALTA MODA, DI CALZATURE E DI ACCONCIATURE
STASERA ORE 21,30 - 6, 8 MAGGIO
Stasera al Ristorante di Torino Esposizioni «Cucina di Profumi»

e contemporaneamente

5° SALONE ITALIANO DELLA CALZATURA DELLA PELLETTERIA E DEL CUOIO

Tutti i giorni visitano i Saloni note personalità del mondo dello spettacolo

ORARI - Feriali: 9,30 - 12,30; 14,30 - 23,30 - Festivi: 9 - 23,30

osservate la differenza

delle immagini ottenute con la proiezione di un filtro a righe parallele su

LENTI NEUTRE Persol — VETRO COMUNE O PLASTICA

Sono evidenti le deformazioni delle righe negli schermi di vetro comune o di plastica, mentre l'esatto parallelismo delle righe proiettate su LENTI NEUTRE PERSOL è la conferma evidente della loro perfezione ottica.
Non affaticate quindi gli occhi con occhiali imperfetti, ma preferite

OCCHIALI PARASOLE

Persol meflecto

esclusivamente presso gli ottici diplomati

OMAGGIO

Presentate questo tagliando all'acquisto di un occhiale parasole PERSOL. Vi sarà offerto un grazioso occhialino portachiavi. SOLO PRESSO GLI OTTICI DIPLOMATI

INDUSTRIA OTTICA S.p.A. TORINO 10 RATTI

Arpa e violino

«Brava — sussurrò Marani — bravissima proprio. Anche meglio delle altre sere».

Tilde [illegible]. Era pallida, ma [illegible]. Aveva tanto avuto paura di non farcela. Quando l'avevano chiamata per sostituire l'arpista titolare del teatro caduta malata, era stata lì lì per rifiutare. La sua tensione, quando doveva attaccare l'accompagnamento del coro *La Vergine degli angeli* era stata terribile, tanto che si sentiva sudata da capo a piedi. Ma ogni volta l'aveva superata, e il direttore d'orchestra, un vecchio amico, si complimentava con lei con un cenno del capo. Il direttore frequentava un tempo la sua casa, quando c'erano ancora tutti i suoi, tutti musicisti: papà, che componeva e suonava quattro strumenti, suo fratello Emilio eccellente violinista, la mamma poi, arpista squisita, d'eccezione. Tilde ricordava [illegible] la mamma quando eseguiva la *Sarabanda* di Rameau e le sue estasi segrete, accompagnate dal triste pensiero che non sarebbe mai diventata un'artista come sua madre. Anche se ciò la faceva piangere, che tempi felici erano stati quelli. Poi, Emilio era morto in guerra, i genitori non avevano resistito alla ferocia di quei tempi e di quel dolore. Lei e la sorella Emilia erano rimaste sole, ma Emilia s'era sposata ben presto con un negoziante di legnami e lei... Lei se n'era stata lì, con la sua arpa, qualche lezione di piano o di mandolino (di arpa no, chi mai poteva prendere lezioni d'arpa, di questi tempi?) i mobili liberty, i vecchi ricordi e in più il telefono, ecco tutto. Adesso, pensava, mentre vestiva l'arpa con gesti lenti e amorevoli, si era giunti alla fine della piccola stagione. Addio arpa, addio carriera, addio tutto. E guardava sul palcoscenico mentre il pubblico applaudiva e applaudiva Emilia Deal che veniva a inchinarsi al pubblico, soffiando come un mantice, grossa com'era. Il lungo saio da pellegrina dissimulava un poco le sue vaste forme. Ma il viso tradiva l'età, la stanchezza, lo sforzo. Tilde ricordò che sua madre diceva che la Deal era un'artista unica, insostituibile, degna di un glorioso destino. Ed invece eccola ancora lì che si guadagnava il pane con tanta fatica. Così [illegible] la vita per tutte: delusioni e solitudine. Come per lei.

Marani, intanto, guardava Tilde. E, accorgendosene, lei sentì un'onda di calore dilagarle dentro, dal petto alla gola, e [illegible] soffocarla di felicità. Ma subito si riprese. Per carità, bando alle illusioni. Certo, lei e Marani si conoscevano da tempo e si piacevano, allora. Ma era risaputo che il giovane violinista viveva con la madre di salute malferma e di carattere difficile, [illegible] che non avrebbe certo sopportato di prendersi una nuora in casa. Adesso la poveretta non c'era più, e Tilde, anche prima di vedergli il nastrino nero all'occhiello, solo dal modo con cui la guardava, aveva capito che era libero. E ora si avvicinava timido, col suo violino già nell'astuccio sotto il braccio; e quegli occhi così buoni dietro le lenti. Non era più giovane, i suoi bei capelli biondi se n'erano andati lasciandolo calvo, era piccoletto e gracile, eppure lei tremava, d'amore e di gioia, come una foglia e si teneva alla sedia per paura di cadere quando lui avesse pronunciato quelle parole, attese da anni, sperate, invocate: «Signorina Tilde, posso aver l'onore di accompagnarla a casa?».

Proprio in quel momento una voce rude disse dietro di lei:

— Signorina Nulli, c'è un signore che l'aspetta fuori...

Marani sentì e si fermò, come fulminato.

Fuori, come lei si aspettava, c'era Domenico, accanto alla sua macchina.

— Senza sai, Tilde...

— Proprio qui a quest'ora dovevi venire.

Lui trasecolava. Tilde era sempre una specie di pecorona, una zitella mite, dolce, timida: adesso sembrava un'indemoniata.

— Dove andiamo?

— Portami a casa, dove vuoi andare?

Domenico, che era grande e grosso, con una faccia rossa dai tratti forti, cominciò a muggolare.

— Vedi... io non dico... avrò i miei torti... ma Emilia ha un carattere...

— Il carattere brutto ce l'hai anche tu — disse seccamente Tilde. — E adesso basta, sono stufa delle vostre storie. Fila a casa.

— Che casa?

— Casa mia. Emilia è lì.

Il volto di Domenico diventò raggiante.

— Ah, è lì?

— E dove avrebbe dovuto essere? Mia sorella è una persona onesta e dove vuoi che vada, quando scappa da te?

— Vengo anch'io su! — chiese tutto ilare e speranzoso il cognato, e già si apprestava a scendere.

— Niente! — ordinò imperiosamente Tilde. — Tu aspetta lì. Te la mando giù e di corsa, a costo di buttarla giù con la scopa.

Su, al terzo piano, in vestaglia, sonnolenta, languida, ma con aria di martire, Emilia faceva un solitario. Tilde non le dette tempo di respirare.

— Va a vestirti e fila sotto, c'è lui che ti aspetta.

— Lui? Che lui? Figuriamoci...

Tutta leziosa, Emilia voleva fare la parte di chi non capisce, ma Tilde la scosse con una forza che la spaventò.

— Ma Tilde, non ti riconosco...

— Vattene — gridò istericamente Tilde. — Ne ho abbastanza dei vostri romanzetti, gelosa tu, geloso lui, e i bisticci e i dispetti da sposini, e siete sposati da tre anni. Vattene e non ti ci provare più a venir da me per fare che lui si disperi. Non più fingere di scappare chissà dove; magari scappata con qualcuno, stupida che non sei altro. Via, via, via.

Quando fu sola, sedette, sudata e sfinita, accanto al telefono. Ma lui sapeva che adesso aveva il telefono? Forse no. Così tutto era finito. Più nessuna speranza, nessuna fortuna, nessun incontro. Si sentiva il cuore stretto stretto e il respiro corto. Sarebbe stato meglio morire che sfiorare così la felicità e vederla sfumare in quel modo come un sogno.

Perché lui chiamasse al telefono, ci voleva un miracolo, anzi due.

Prima che squillasse il telefono. E poi che fosse lui.

Proprio allora ella diede un sobbalzo e un grido. Primo miracolo: lo squillo del telefono. Secondo miracolo: era lui.

Senza fiato, lei cominciò a parlare con una voce che non era la sua.

— Era mio cognato, sa? Chi pensava che venisse a cercarmi a teatro. Lui e mia sorella bisticciano sempre e...

Cicalava cicalava, non era mai stata così ciarliera. E con una mano intanto si comprimeva il cuore che, a stento, riprendeva il suo battito regolare.

Alla fine lui poté rispondere. Un duetto, ecco. Il violino, strano, parlava basso e lento, l'arpa sottile e vivace.

Al di là della parete, c'era una stanza da letto, dove dormivano due sposi, con la loro bimba di tre mesi in culla. Si sa, quegli alloggetti moderni, sembra che abbian le pareti di carta, si sente tutto. Alla cicalata che aveva l'aria di durare tutta la notte, il marito si destò e sollevò la grossa testa ricciuta dal guanciale.

— Cos'ha stasera quella vecchia mummia?

La sposina era sveglia da un pezzo. Era una creaturina squisita lei, tutta sensibilità e tenerezza. Alla notte stava quasi sempre sveglia tra i suoi due cari che dormivano. Come tutte le giovani mamme aveva paura che la bimba non respirasse bene, ad ogni momento la toccava e si sporgeva a tenere la minuscola manina tiepida nella sua.

— Telefona — disse al marito. — Telefona a qualcuno. Forse a un collega.

— A quest'ora? Ma di che parlano? Di musica?

— Forse d'amore — sussurrò la sposina. — Chissà.

— Fammi il piacere, d'amore. L'amore...

Sembrava volesse dire: — L'amore è solo per noi giovani...

Ma di colpo si riaddormentò.

Lei rimase ancora sveglia un bel po' ad ascoltare. E sorrideva nel buio. Poi si chinò a carezzare il suo tesoro e le sussurrò come a un'amica:

— Sai, gli uomini non capiscono gran che quando si tratta d'amore.

Carola Prosperi

CAMBIANO I GUSTI DEI NOSTRI OSPITI E NOI CON LORO

Il disciplinato turista di massa ha sostituito il "viaggiatore curioso„

Non usa più vendere la macchina fotografica o l'orologio per procurarsi i soldi per il ritorno: ora ci si indebita fin dalla partenza per parecchi mesi - Sorprese di tutti i generi durante i viaggi in gruppo, ma orari di ferro - Sono passati i tempi delle canzoni dialettali e delle riproduzioni di oggetti artistici - I quadri di soggetto sacro sono acquistati solo più dalle coppie di spagnoli in viaggio di nozze

Roma, maggio.

Il turista scalcagnato che dormiva in pensioni di quart'ordine, s'accontentava di «un maccheroni» ed «un [illegible] Frascati», concedendosi una «pizza margherita» quando non doveva spendere per la veduta di Piazza di Spagna e per i francobolli, è tramontato. Il tedesco che scriveva sulla tovaglia di carta della bettola trasteverina, tra una macchia di sugo e il segno rotondo del piatto bagnato, parole della sua lingua che cercava immancabilmente di tradurre ad una fornarina di passaggio (accondiscendendo, poi, a spiegarle ai due o tre ragazzini che lo avevano puntato da tempo) appartiene al passato come l'inglesina col foulard disegnato a fiori, fontane e cupole, come tutti quei souvenirs dorati, presuntuosi, alle volte un po' villani, che fino a pochi anni fa si smerciavano con facilità.

Scomparso il turista che vendeva la macchina fotografica o il [illegible] per pagarsi il viaggio di ritorno o, se autostoppista, per restare qualche giorno in più; introvabile il turista che consumava chili di arance nei giardini di Castel Sant'Angelo, all'alba. La bohème turistica sulla quale l'oste poco coscienzioso contava per rifilare, a cento lire in meno, pasce con molti giorni in più del sopportabile, e piatti non richiesti e decisamente scadenti (giocando in questo caso sugli equivoci di traduzione) ha fatto la fine degli stambecchi: pochi esemplari e limitati alle punte massime del caldo estivo.

Quello d'oggi è soprattutto turismo di massa. «Firmate in un battibaleno, volate per qualche ora, e pagate per il resto della vostra vita» potrebbe essere lo slogan, attraente e maligno, dei diffusissimi viaggi a rate: la bacchetta magica delle rate ha trasformato il [illegible] cocomero nella carrozza di Cenerentola, cercando di adattare il viaggiatore, come Cenerentola, alla regola della puntualità, e alla rassegnazione di dover pur vedendo tutto — anzi, proprio vedendo tutto — perdere il più bello. Il viaggio in gruppo, dal programma compresso, offre sorprese di tutti i tipi, dalla chiesa del Trecento, inserita tra le «curiosità», al ristorante sulla Laguna, sull'Arno o a picco su Roma, nel pesante elenco dei locali caratteristici; si pranza all'ora o in punto, e si sveglia all'ora y: un minuto più tardi, e perdi il colonnato di San Pietro, due ore più tardi, e ti sei giocato Capri e Anacapri. C'è da considerare, un po' scherzosamente un po' sul serio, se un condizionamento del genere, in soggetti particolarmente predisposti, possa portare a una specie di alienazione da «vacanza in équipe» (che potrebbe avere come risultato la mania di fruscionare, di regolare le 48 ore del normale «week-end», in 192 quarti d'ora).

Un tipo nuovo

Certo è che il tipo del «viaggiatore curioso» — come lo definiva Lorenzo Sterne — in cerca di novità che, con un po' più di riflessione, avrebbe potuto trovare comodamente a un palmo dal suo naso, si è costituito il tipo di viaggiatore al quale fanno trovare un [illegible] così grande di «curiosità» accatastate che, se per caso è curioso di natura, guarisce alla svelta. L'invasione del turista-massa (dei gruppi di studenti, di parrocchiani, di impiegati della stessa banca, di lavoratori della stessa azienda o di appartenenti allo stesso club o anche semplicemente di persone di una stessa città o di più città, accomunate dal desiderio di vedere gli stessi luoghi e di risparmiare sul viaggio) raggiunge la sua punta massima da aprile a ottobre, e grosso modo potremo dire che il mese di agosto registra un numero maggiore di gruppi di giovanissimi, settembre di persone anziane. Gli incentive tours organizzati da grandi complessi industriali, specialmente americani, e cioè i cosiddetti «premi di vendita» tradotti in biglietti d'aereo e buoni di permanenza, riempiono i nostri alberghi da novembre a marzo, cioè per tutta la bassa stagione; hanno spesso un programma diverso da quello dei «giri» dei semplici turisti, è facile per esempio che i diligenti venditori di frigidaires vengano convogliati a Milano, scartando itinerari più allegri, adatti a colpire la fantasia col Vesuvio e la Grotta Azzurra, e non a sollecitare lo spirito del progresso industriale.

Maggio è il mese del turista magnifico, dell'«americano»; che però da qualche tempo in qua è molto meno americano, nel senso che non può spendere per acquisti in Europa più che una data cifra, alquanto ridotta nei confronti degli scorsi anni, non dissimile — se hanno fatto le spese le belle sete ricamate e le borsette d'antilope con cerniere in argento e cammei, di cui le americane sono ghiotte, e i buoni negozi italiani fornitissimi.

Poi, sono cambiati i gusti. E' impossibile dire turista senza pensare agli occhiali da sole, alla macchina fotografica: persino gli italiani, una volta restii agli uni e all'altra, hanno alla fine ceduto a questo equipaggiamento. A Roma, chi cammina normalmente distratto, urta almeno dieci volte contro una macchina da presa, o fotografica; chi va in macchina, si ferma almeno dieci volte davanti a un turista-fotografo, che poi sempre ringrazia con un impercettibile cenno del capo. A proposito delle fotografie, dunque, c'è da dire che il gusto del turista si è alquanto modificato: se, fino a qualche anno fa, fotografava dieci volte Piazza San Pietro, e dieci la scalinata di Piazza di Spagna e «il Fontan de' Trevi» ora compra le scalinate e i Colossei dei cartolai (e molto parsimoniosamente); fotografa invece i compagni di viaggio, [illegible], per somma civetteria, un rudere erboso tra i due sposi anziani e pretendendo dalla propria abilità tecnica che la punta di un campanile di Trinità de' Monti diventi un cappellino sulla testa elevata della più alta del gruppo.

Doveri di cortesia

I turisti tedeschi amano fotografare la chiesa, il palazzo antico, la fontana bella, sezionandoli come in sala anatomica: prendono di mira la parte inferiore del portale, poi l'abside nord-ovest; la mezzaluna in alto nella bifora estrema della loggia, la punta del piede della santa, e così via.

Le scandinave si sono divertite, in questi giorni, a fotografarsi vicendevolmente nel loro «loden» (che difendeva egregiamente il grembiale di cotone, abituale per le nordiche che scendono a Roma in primavera): sfondo, le azalee quest'anno di preferenza bianche, un po' cimiteriali nel freddo insolito, maltrattate dal vento e da noiose piogge. Appunto per via della pioggia continua e della scarsa visibilità, non è mancato il turista che ha fotografato alcune espressioni architettoniche fasciste, prendendole per buone, cioè per «Roma antica».

Per quanto riguarda le canzoni, per le quali siamo noti come i pellirosse per le penne colorate, i tempi cui «Anema e core», «Arrivederci Roma» e forse anche «Lazzarella» illanguidivano il glauco occhio della giovane svedese, sono lontani come quelli in cui la mamma della giovane svedese languida si commuoveva davanti alle gondole di madreperla, ai mandolini intarsiati, ai cappelli di paglia di Firenze. I posteggiatori, nei ristoranti, sanno che non è più di moda arrivare col violino a venti centimetri dall'incauta capricciosa adoperando un accento strettamente dialettale per le parole della canzone ispirate ad una certa erotica campanilistica; e neppure finire negli occhi. Conoscono invece quel dovere di cortesia che accita la loro presunzione, e sciorinano contenti refrains sonori di film stranieri di successo. Circa i dischi che i turisti comprano da noi, in rancido solo degli appuntamenti strampalati, dell'età inadatta, delle varie ragazze col maglione o col bikini, batte decisamente il sentimento da emigranti dei dintorni di Santa Lucia, o quello casareccio e dispotico dei patiti di una Roma del tipo Belli-Trilussa, ad uso degli innamorati o della vecchia mamma; dunque molto festival contro poco folclore napoletano e romano. Per ciò che riguarda le riproduzioni d'arte, dalle più belle alle più scadenti, quadretti a bordo d'oro e stampe, di cui una volta i turisti facevano incetta — Michelangelo e Piranesi, Piazza Navona e Caravaggio, Raffaello e «Roma scomparsa» — c'è da dire che ora i Fori e la Cappella Sistina restano in negozio; e gli Etruschi, che qualche anno fa andavano a meraviglia (Pompei ed Ercolano, invece, sono sempre andati appena discretamente) ora guardano dolenti, con quei loro occhi di gazzella, il turista che acquista cartoline (che hanno ciascuna un costo massimo di ottanta lire).

Tanti ricordi

Vengono vendute pochissime riproduzioni di quadri di soggetto sacro; si tratta quasi sempre di qualche «Madonna col bambino», e gli acquirenti sono per lo più francesi o spagnoli in viaggio di nozze. Mentre sono piuttosto passate le tovaglie ricamate e le camicette fiorentine, ora vanno di moda i Murano meno caratteristici o senza spruzzi d'oro, foulards e scarpe italiani regnano incontrastati nelle valige dei turisti (che il sempre più consueto aereo e il gusto del pratico hanno ridimensionato).

Come sempre, dunque, c'è chi se ne va da Roma, e dall'Italia in genere, portando con sé qualche cognizione molto genericamente utile, un certo stanchezza, una visione oleografica del tipico e del monumentale, e il ricordo d'aver puntato sul risvolto del tailleur un mazzo di ciclamini con tante foglie e carta d'argento, o d'aver visto un antico romano, in qualità di cameriere, servire pollo «all'incendio di Roma»; e chi, pur avendo nella mente una giostra irripetibile e difficilmente raccontabile di teatri di Marcello, Cecilie Metelle, Torri d'Arnolfo, Ponti dei Sospiri, spaghetti cotti al punto giusto e caffè veri, è riuscito a cogliere quel qualcosa d'essenziale che gli permetterà di tornare col pensiero alle vacanze italiane senza provare la sgradevole impressione di chi guarda un libro illustrato, alla rovescia, mentre ascolta un nastro del registratore che gira in senso inverso.

Una ragazza tedesca, aggregata ad un gruppo ben disposto alle fatiche, mi diceva ieri che è riuscita a tenere un diario telegrafico: per ogni cosa che l'ha colpita, ha segnato da una a tre parole, quasi sempre in italiano. Per Via Veneto, per esempio, ha annotato cordialmente «credevo più bello»; sulla chiesa di San Marco a Venezia: «incantevole».

Quest'ultima definizione ha avuto il potere di rammentarmi un romantico concittadino della ragazza, che aveva definito l'architettura di quella chiesa «la massima aberrazione che la mente umana possa immaginare e conseguire» ed aveva paragonato San Marco a un colosso mostruoso. Si trattava d'un turista d'eccezione, di Goethe: un turista che aveva avuto molto più tempo a disposizione, che la bionda studentessa di Francoforte.

Rossana Ombres

Principessa danese negli Stati Uniti

La principessa Benedikte di Danimarca, in visita negli Stati Uniti, al suo arrivo all'aeroporto Kennedy riceve un omaggio di fiori da parte della piccola Linda Aaberg, figlia del console danese a New York (Telefoto a «Stampa Sera»)

Orribile delitto scoperto dalla madre della vittima

Un bimbo sgozzato in Francia sospettato un prozio paranoico

Ha avuto la vena jugulare troncata da un colpo di vanga - Il parente indiziato ha presentato un alibi - Si ritiene che egli abbia ucciso il piccolo per impedire che il proprio padre lasciasse alla vittima le sue sostanze

Nostro servizio particolare

Nancy, martedì sera.

Un bimbo di tre anni [illegible] nel proprio lettino, un prozio paranoico e già ricoverato in manicomio, un bisnonno morente: questi gli elementi di una fosca tragedia che si è svolta ieri a Nancy e che ha fatto inorridire gli abitanti della città nella quale la famiglia della vittima (e del presunto assassino) è molto nota.

Ieri mattina, come d'abitudine, Marie Muller, madre del treenne Pierre, è scesa nello scantinato per regolare il bruciatore del riscaldamento centrale. Risalita, non più di dieci minuti più tardi, la donna trovava il proprio figlio sgozzato. Già infermiera di professione, la signora Muller prestava le prime immediate cure al piccolo, mentre la domestica telefonava all'ospedale che inviava una autoambulanza. Purtroppo, avendo avuto la jugulare segata di netto, il piccolo Pierre Muller arrivava cadavere all'ospedale.

L'autopsia subito eseguita dimostrava che il bimbo era stato colpito da un'arma inconsueta: una vanghetta da giardinaggio, di quelle che si usano per le piante in vaso. La conoscenza del luogo dimostrata dall'omicida, la rapidità con la quale il delitto è stato compiuto hanno indotto la polizia ad appuntare i sospetti sul prozio della vittima, l'agricoltore André Royer che abita nella propria fattoria a trentacinque chilometri da Nancy.

Sennonché il Royer, interrogato, ha dichiarato di essere in grado di presentare un alibi in quanto al momento del delitto era presso un abituale cliente per il suo commercio di granaglie. La gendarmeria sta ora vagliando questo alibi che, se resisterà, getterà una nube forse impenetrabile sul delitto e sulla identità di colui che l'ha commesso.

Tra il Royer e i genitori del piccolo Pierre non correva buon sangue. Per un certo tempo, infatti, André Royer aveva abitato con i Muller (egli è zio del padre di Pierre) contribuendo alle spese del ménage familiare pur non essendo certo i Muller in condizioni di bisogno. Sennonché, in seguito a screzi per motivi di interessi, il padre di Pierre Muller otteneva che lo zio venisse sottoposto ad esame psichiatrico, [illegible] in conseguenza del quale il Royer veniva dichiarato «paranoico non pericoloso».

Uscito dal manicomio, l'anziano agricoltore andò ad abitare nella propria fattoria, giurando che si sarebbe «atrocemente vendicato». A parte il movente di vendetta, la gendarmeria sospetta il Royer anche per un'altra circostanza di fatto. Il padre del Royer, dottor Pierre Royer, di ottantotto anni, tempo fa annunciò che, salvo la legittima, avrebbe lasciato tutta la propria ingente sostanza al piccolo Pierre.

Mentre il bimbo veniva assassinato, nella sua casa poco distante dal luogo del delitto, il vecchio medico, colto da infarto, entrava in agonia. A quel che risulta egli non ha ancora fatto testamento a favore del pronipote. Questa mattina le condizioni del dottor Royer si sono ulteriormente aggravate ed i medici ritengono che egli non arriverà alla sera. Pertanto, se il piccolo Pierre è veramente stato ucciso per impedire che ereditasse, il delitto è stato, oltre che atroce, anche inutile.

f. p.

Giovane di 29 anni si uccide appena dimesso dal manicomio

Milano, martedì sera.

(g. m.) Un giovane dimesso dal manicomio si è ucciso ieri mattina gettandosi dal quarto piano di uno stabile dove era entrato. Si tratta di Lorenzo Usuelli di 29 anni, abitante in via Torino 30.

Ieri mattina il giovane, rilasciato da meno di 24 ore dall'Istituto psichiatrico «Paolo Pini», è uscito di casa, ha attraversato la strada, è salito sino al quarto piano del caseggiato che è di fronte alla sua abitazione e si è tolto la vita gettandosi da una finestra interna, nel cortile.

Raccolto in gravissime condizioni è morto poco dopo all'ospedale di Sesto. Il ragazzo si riteneva un «fallito». Parlando l'altra sera con la madre, si era mostrato preoccupato per il futuro. I familiari avevano cercato di confortarlo, ma il giovane non è apparso per nulla convinto e in un momento di disperazione ha posto fine ai suoi giorni.

Nell'istituto di cura c'era rimasto quasi quattro mesi perché soffriva di una grave mania depressiva causatagli da una delusione amorosa.

Ex-carabiniere rinvenuto cadavere in un canale

Cuneo, martedì sera.

(d. m.) Il cadavere del cinquantenne Cesare Marchesi, ex-carabiniere, pensionato, è stato visto galleggiare ieri nelle acque del canale che alimenta un mulino in località Sant'Anna di Vermiante. Si presume che il Marchesi, trattenutosi la sera prima fino ad ora tarda in un esercizio pubblico, nel far ritorno a casa abbia inciampato in un sasso, scivolando nel canale, dove, privo di soccorso, è annegato.

Oroscopo di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Cancro, sestile a Plutone, Urano, Marte, trigono con Saturno; Sole in sestile a Saturno. Ogni cosa è ben tutelata dagli ottimi influssi astrali e perciò subirà una poderosa spinta in avanti. Si verificheranno dei repentini cambiamenti in meglio. Tipi: Capricorno, Pesci, Cancro.

Capricorno - *Lavoro:* molte possibilità, se volete accorciare i tempi del vostro rinnovamento. Dubbie probabilità per un incasso o restituzione. *Vita affettiva:* vi sarà un incontro che attendete da tempo. Non siate freddi, ma cercate di rompere il ghiaccio con opportuna diplomazia. *Salute:* vi sentirete in forma e sosterrete sforzi non comuni richiesti da una giornata molto elaborata.

Pesci - *Lavoro:* ragionerete con un senso critico piuttosto spinto, ma sarà meglio esprimersi con più diplomazia. Collaborate solo con le persone che condividono i vostri ideali. *Vita affettiva:* non precipitate le cose, ma lasciate che gli eventi maturino da sé. *Salute:* sarete oppressi da un senso di stanchezza.

Cancro - *Lavoro:* le attività non vi daranno tregua, e per questo lavorerete con un po' di nervosismo. Agite tuttavia con molto tatto. *Vita affettiva:* saranno equilibrati i rapporti con la persona amata. Collaborazione affettiva che darà delle soddisfazioni. *Salute:* meglio evitare gli strapazzi. Non dimenticate di purificare i reni.

Previsioni generiche per tutti i nati dell'Ariete: nessuna informazione sia accettata, se non è ben documentata. Astenetevi dal partecipare a discussioni che potrebbero turbarvi lo spirito. Toro: variazioni di programma nel lavoro e nelle cose della famiglia. La giornata offrirà [illegible] particolari per le quali gli affetti saranno rafforzati. Gemelli: felice circostanza che renderà la mattinata dinamica e fruttifera. Siate prudenti però nelle parole. Leone: scoprirete il giuoco subdolo di due persone. Dovrete dar prova di grande tolleranza con chi parla non sempre a proposito. Vergine: condizioni atmosferiche particolari si ripercuoteranno sul vostro fisico. Prudenza per questo. Bilancia: nelle cose che più vi premono dei nuovi elementi contribuiranno a rinfocolare le vostre speranze. Con tutta probabilità due desideri saranno esauditi. Scorpione: giornata poco adatta alle questioni superficiali. Dedicate maggior tempo allo studio della vostra situazione. Sagittario: chi vi ama non osa esternare i suoi sentimenti. Cercate di aiutare chi soffre per voi. Acquario: vigilate le vostre azioni. La distrazione è dannosa, specialmente verso sera.

T. Palamidessi

Siete stanchi ed affaticati?

Pin Balsam

Il bagno che vi darà pronta ripresa e rinnovato vigore

• Il bagno che toglie la stanchezza e distende i nervi. • Il bagno che dà benessere e freschezza. • Il bagno che lascia la pelle sorprendentemente fresca, morbida, giovanile e riposata. • Il bagno di più alta concentrazione di essenze naturali di pino oggi in uso. • Il bagno senza schiumogeni nè detergenti che agisce per sole virtù naturali.

F. di M. S.p.A.
FARMACEUTICI BALSAMICI
MILANO - Via B. Pellico, 6

La moda

Il merletto

Certo non vi è nulla di più femminile e grazioso del merletto; pertanto non deve meravigliarci se il merletto è divenuto quest'anno il grande favorito degli abiti da mezza sera e da sera. Già nel giugno dello scorso anno il merletto aveva tentato di fare breccia nella moda estiva, senza però riuscirvi troppo, accontentandosi di posizioni di secondo piano. Quest'anno questo particolare tessuto ha trovato la via più facile anche perché favorito dalla sua unione con lo «chiffon» o tessuti simili, nonché dal ritorno della spalla nuda. Orbene, a quelle donne cui non garba mostrarle, il merletto risolve il problema in quanto nasconde pur lasciando intravvedere.

Ma vediamo un modello. Quello che abbiamo scelto per sottoporlo al giudizio delle nostre gentili lettrici è una creazione di Rudolf.

Si tratta di un abito da mezza sera in «chiffon» nero con guarnizioni di merletto. Come si può notare, il merletto non è solo usato per coprire la scollatura, ma anche per dare rilievo alla gonna.

E' un modello certamente molto grazioso e piuttosto impegnativo, ma non troppo, di conseguenza potete includerlo nel vostro guardaroba di primavera senza tema che vi manchino le occasioni per indossarlo.

La salute

Lupus eritematoso

Risposta a S. A.

— In taluni casi questa malattia può avere esito letale, comunque essa si cura con l'uso di antibiotici e steroidi, quali il cortisone. Nel sangue di una persona affetta da tale malattia appare la cosiddetta cellula «L. E.».

Meglio intervenire al più presto

«Mio fratello dà da qualche tempo dei segni di squilibrio mentale. Lei pensa che sia meglio farlo vedere subito da uno specialista o attendere per non peggiorare la situazione?».

— Semmai la situazione peggiora se si attende.

Testa all'ingiù

Vittorio D. scrive:

«E' vero che stare ogni mattina quindici minuti con la testa all'ingiù favorisce la circolazione del sangue?».

— Non favorisce un bel niente e può essere dannoso. Quindi dimentichi quanto le hanno detto!

La bellezza

Fin da piccoli

Una nostra lettrice ci ha domandato se esiste un metodo per insegnare l'ordine ai più piccini. Rispondiamo che la cosa non è facile in quanto il bimbo non ha dell'ordine la concezione che abbiamo noi adulti. Un vecchio proverbio dice: «L'ordine è pane, il disordine è fame», ma ciò non è sempre valido padre e non del bambino; per il primo è una conquista della tecnica (e una [illegible] indifferente!), per il secondo è semplicemente una cosa che non si può toccare senza incorrere nella ira del genitore, un giuoco cui egli non può partecipare direttamente. Per tale motivo avviene che il bambino si diverte

di più a rompere un pezzo di giornale che a osservare il funzionamento di una complicata gru messa in opera con molta pazienza dal papà o dal nonno. Ma ora veniamo al nocciolo della questione postaci dalla nostra lettrice: l'ordine. Questo si può insegnare al bambino, ma soltanto sotto forma di gioco, motivo per cui è necessario che nella stanza del piccino vi siano un grosso cestone oppure una cassapanca colorata dove insegnargli a «nascondere» i balocchi l'uno dopo l'altro; quando il coperchio della cassapanca sarà nuovamente abbassato e con esso l'ordine fatto, il bambino avrà esaurito i suoi giochi con sua piena soddisfazione e con soddisfazione della mamma o della «nurse». Passando ad un altro argomento, l'ordine sta anche alla base della cura della persona, per cui, con il passare degli anni, è necessario insegnare al ragazzino o alla ragazzina a curare non soltanto la propria igiene, ma anche il modo di vestire.

L'ordine, più che una virtù innata, è forse una «forma mentis» alla quale si giunge gradualmente con l'esperienza. Orbene, osserviamo un bimbo nella sua stanza intento al gioco: è un mare di cubetti colorati, di palline, di soldatini, di elementi di costruzioni di plastica, di automobiline e così via: il bimbo è felice in mezzo a quel mondo multicolore proprio perché — contro ogni principio d'ordine — egli può prendere ora una cosa ora l'altra a proprio gradimento, colpito dal colore o dalla forma di questo o di quel balocco. Quell'apparente disordine tanto deprecato dalle madri (o dalle cameriere) è per il bimbo una manifestazione della sua capacità di agire e di pensare. Il cosiddetto «bimbo spaccatutto» non è un fenomeno; nella sua necessità di operare, il bimbo ha bisogno di modificare la realtà statica di una bella fila ordinata di soldatini o di bambolotti di gomma oppure di cubi di legno messi l'uno sull'altro fino a formare una bella pila. Fare la pila è un lavoro, abbatterla è invece un divertimento. Molti di voi avranno osservato come un bel trenino elettrico con scambi e luci intermittenti sia la gioia del

Ovviamente pratiche del genere molto dipendono dalle mamme, le quali dovranno indirizzare il figliolo o la figliolotta a mantenersi ordinati, dando loro soprattutto l'esempio.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente, alla «Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/16064 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, addoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengono richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassetta aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. . . . . Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 180 per parola

ACQUISTO contanti autogrù girevole tonnellate 10/12. Pubbliman, Casella 180, Brescia. 23084

AFFARE vendo attrezzatura carrozzeria. Telefonare 381-304.

AFFARONE svendo blocco legnami grezzi ed attrezzi edile. Tel. 253-440.

ALTERNATORI, trasformatori, motori, isolatori, contatori. Saracco, ...

ARTIGIANATO
L. 180 per parola

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI ...

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI - TERR. ...

GINGER SODA RECOARO
LA BIBITA DELLA GIOVINEZZA

Gradita in tutte le ore e in qualsiasi stagione. Frizzante, analcoolica, colma di dolci aromi e fresche fragranze. Preferita dai giovani e dagli sportivi.

RECOARO

Aut. Min. Conc.

AVETE UN ACCENDISIGARI A GAS?

ORA 20 RICARICHE E PIU' VI COSTERANNO SOLO 650 LIRE

30 LIRE PER RICARICA

fantastico! la bombola universale brevettata Uniflame ricarica in pochi secondi ogni e qualsiasi accendisigari a gas. Uniflame contiene gas butano super-raffinato che non lascia alcun deposito e garantisce il perfetto funzionamento del Vostro accendisigari. In vendita nelle migliori tabaccherie a L. 650.

UNI FLAME

ORGANIZZAZIONE SCHIUMASOL DIV. UTILIZZAZIONE GAS LIQUIDI CORSO BUENOS AIRES, 77 MILANO - TELEF. 20.40.248

Si cercano ditte o persone qualificate cui affidare la rappresentanza con deposito per il Piemonte o la Liguria.

---

contro MAL DI TESTA NEVRALGIE DOLORI PERIODICI **SANADON** CONFETTI L'ANTIDOLORIFICO PER LA DONNA

LIQUIDANSI vendesi maggio a prezzi di assoluta convenienza assortimento sale, salotti, ingressi, studi. Balconi. VIA BONZANIGO 8

ALL'ELETTRICA COSTA MENO

ELETTRICA CASA DEL LAMPADARIO

---

ora più che mai COMPRATE SICURO COMPRATE Marzotto

confezioni — coperte — tessuti — filati

La pubblicità sui giornali aumenta le vendite, aumenta la produzione, riduce i prezzi: è quindi utile al consumatore ed è un valido strumento per lo sviluppo dell'economia nazionale. Sapete quanto costa questa azione pubblicitaria? Per le 1500 inserzioni che, sui 22 principali quotidiani italiani, compaiono nel 1965, essa incide complessivamente in ragione di lire 5 per chilogrammo di filato, lire 16 per coperta, lire 50 per confezione, lire 8 per metro di tessuto prodotti dal Gruppo Marzotto.

(Continua a pag. 6)

E due: un'altra donna giudice è incapace, stavolta per insufficiente cultura

La Corte che processa i coniugi Bebawi ha solo quattro giurati idonei su sei

Ieri pomeriggio, dopo sette ore di discussione in camera di consiglio per salvare il dibattimento pericolante (causa i superati limiti d'età della prof.ssa Egidia Della Rosa) la «sora» Giovannina Pisoni ha chiesto, trepidante, un chiarimento sulla sua posizione: non aveva il prescritto titolo di studio - Ma perché ha atteso tanto a parlare? - Obbediente al presidente dott. La Bua, che l'aveva esortata a non leggere i giornali, ignorava quanto nei giorni scorsi è stato ampiamente pubblicato sui requisiti dei giudici popolari - Di chi la colpa di questa nuova irregolarità? - Evidentemente del Comune di Roma, che deve tenere in ordine le liste - Teoricamente anche questa nuova nullità è sanabile, ricorrendo al secondo giurato supplente, ma il pessimismo prevale - Forse ha ragione l'on. Giovanni Leone: tanto vale riprendere tutto daccapo rinunciando a quanto si è fatto

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Per il primo caso si può parlare di fatalità, di un errore al cui compimento il destino ha contribuito non poco: in fondo la professoressa Egidia Della Rocca quando fu inserita nell'elenco dei giudici popolari era, dal punto di vista anagrafico, perfettamente in regola con la legge; poi la lista non è stata più sottoposta a revisione e tutti si sono dimenticati che la signora nel frattempo aveva superato il limite del sessantacinquesimo anno d'età fissato come insuperabile dal legislatore.

Per questo secondo caso, accertato casualmente ieri pomeriggio, quando ormai la Corte d'Assise riteneva d'aver salvato la vita del processo a Youssef e a Claire Bebawi, sottoponendosi ad un lavoro di revisione completa di tutti gli atti processuali finora compiuti, il discorso da farsi è molto più serio e molto più grave.

In questo caso non si può parlare nè di destino, nè di una dimenticanza: la signora Giovannina Pisoni è stata nominata giudice popolare senza avere il titolo di studio necessario. E poichè nel manifesto che ogni due anni dal Comune viene pubblicato si comunica espressamente che per essere nominati giudici popolari di Corte d'Assise si deve essere in possesso dell'esame finale di scuola media di primo grado e che all'atto della domanda si deve [illegible] il titolo di studio, sarà interessante accertare come mai alla signora Pisoni, due anni or sono, non venne richiesto nulla e su quali basi sono state effettuate le indagini per accertare se [illegible] i requisiti per renderla idonea ad assumere le funzioni di giudice.

E, in altre parole, senza voler essere cattivi, è lecita la domanda: che cosa si fa al Comune di Roma dove esiste una divisione, con fior di funzionari, incaricata, tra le altre incombenze, di tenere aggiornate le liste dei giudici popolari? Curiosità legittima, ma destinata, con ogni probabilità, a rimanere inappagata.

La prima ad uscire dalla stanzetta attigua all'aula di udienza è stata ieri pomeriggio la signora Pisoni. Aveva fretta di allontanarsi e di chiudersi in casa per evidenti motivi. Non per sua colpa, ma di chi non le aveva chiesto nulla, si era trovata ad essere protagonista di un episodio troppo pesante per le sue fragili spalle. E dietro di lei, confusi ed irritati, sono usciti quasi di corsa gli altri giudici popolari. Nell'ufficio sono rimasti soli a discutere fra loro il presidente della Corte dott. Nicolò La Bua ed il giudice a latere dott. Beniamino Fagnani. Si intuisce facilmente la natura del colloquio, l'argomento che hanno affrontato. Tutto era avvenuto in termini quasi paradossali. Sembrava quasi impossibile, sembrava quasi inconcepibile; eppure si trattava di una realtà ben chiara. Non è senza un motivo che con l'ordinanza è stato stabilito che siano assunte informazioni presso il comune di Roma. E non si tratta davvero soltanto di una curiosità legittima.

Il problema grave e delicato posto in relazione all'età della professoressa Egidia Della Rosa sembrava ormai avviato alla soluzione. Il p. m. dott. Ciampani aveva sostenuto che, secondo lui, tutto poteva considerarsi regolare rinnovando esclusivamente le ordinanze pronunciate dalla Corte con l'intervento del giudice popolare la cui età era superiore a quella fissata come massima dalla legge; il patrono di parte civile, on. Filippo Ungaro, aveva mostrato di essere sostanzialmente d'accordo; il difensore di Youssef Bebawi, prof. Giuliano Vassalli, pur non entrando nel merito, aveva lasciato intendere che si poteva anche considerare valido tutto: l'unico a sostenere la nullità del dibattimento e l'impossibilità di rinnovarlo subito era stato il difensore di Claire, on. Giovanni Leone. I giudici si sono riuniti in camera di consiglio.

Che la signora Pisoni abbia avvertito soltanto all'ultimo momento il Presidente della Corte di trovarsi in difetto rispetto alla legge per non essere in possesso del titolo di studio lo si deduce dal fatto che, per quasi sette ore, fino alle sei del pomeriggio, i giudici siano rimasti a discutere fra loro. Se la circostanza fosse emersa subito la Corte non si sarebbe trattenuta così a lungo nell'ufficio dal quale doveva uscire con la decisione se dichiarare nullo il processo o rinviarlo a nuovo ruolo e riprenderlo immediatamente e dichiarare tutto valido ed andare avanti sino alla sentenza.

La realtà della situazione è apparsa in tutta la sua importanza e la sua gravità alla signora Pisoni soltanto ieri mattina, durante la discussione. Giovannina Pisoni è una signora che si interessa soltanto di faccende domestiche, ha circa 50 anni, è alta, bruna, di corporatura robusta. Ha seguito, con grande attenzione, tutto il processo, mai togliendo gli occhi di dosso a Claire e a Youssef ben compresa della responsabilità che la società le ha affidato. Seguendo il suggerimento del Presidente, da tre mesi, da quando cioè è cominciato il dibattimento, ha evitato di leggere i giornali per timore di lasciarsi influenzare e di conseguenza non ha saputo quello che in questi giorni è stato ampiamente pubblicato sui requisiti fissati dalla legge per i giudici popolari: 1) cittadinanza italiana e godimento dei diritti civili e politici; 2) buona condotta morale; 3) età non inferiore ai 30 anni e non superiore ai 65; 4) titolo finale di studi di scuola media di primo grado di qualsiasi tipo.

E' stato soltanto ieri mattina che si è resa conto di essere in difetto anche lei, sia pure per altro verso, come la prof.ssa Egidia Della Rosa. Ha studiato un paio d'anni dopo le scuole elementari, poi la vita l'ha afferrata con la sua esigenza ed il lavoro non le ha mai imposto il problema di un titolo di studio: ha lavorato per un certo periodo di tempo in una ditta di pompe funebri. Si è confidata con un collega ed è stato soltanto sul finire della riunione in Camera di Consiglio che ha sentito il bisogno di chiedere chiarimenti al Presidente sulla propria posizione.

Ed ora che cosa accadrà? E' difficile qualsiasi previsione: farne una sarebbe azzardato. Nessuno cioè, allo stato attuale, può dire se il processo potrà andare avanti o se, in queste condizioni, si possa giungere alla medesima soluzione che avrebbe portato a salvare ieri la vita del dibattimento se non fosse intervenuto questo fatto nuovo. Teoricamente, ed anche praticamente, tutto è possibile, nel senso cioè che la situazione potrebbe essere sanata e tutto il lavoro compiuto per oltre tre mesi con l'interrogatorio di oltre cento testimoni per oltre 50 udienze salvato. Esiste un altro giudice supplente, il dott. Crisafi, funzionario della Camera di Commercio, il quale potrebbe sostituire la signora Pisoni così come la contessa Premoli ha sostituito la prof.ssa Della Rosa. Psicologicamente, purtroppo, la situazione è diversa, molto diversa.

E questo non perchè si andrebbe avanti per almeno un paio di mesi senza giudici supplenti pronti a sostituire quelli titolari in caso di loro impedimento, ma per l'atmosfera che si è creata intorno a questo processo dove anche le situazioni più facili sono diventate difficili, terribilmente difficili. E per giudicare un caso tanto complesso è necessario avere i nervi saldi soprattutto.

In quarantott'ore di riposo, mentre i carabinieri raccoglieranno le informazioni richieste dalla Corte con la sua ordinanza di ieri pomeriggio può darsi che la tensione si diraderà. Ma è azzardato avanzare previsioni. Un'ombra, un dubbio è stato gettato: sarà possibile dissiparlo? Ed è un'ombra, ed è un dubbio che si estende a tutti i processi sinora celebrati. Già da ieri sera taluno si era posto in movimento per indagare sui requisiti dei giudici che avevano deciso su casi clamorosi come quello attualmente all'esame della Corte d'Assise.

Chi può garantire, dato il precedente emerso casualmente, che davvero in ogni processo tutti i giudici avessero i requisiti stabiliti dalla legge? La norma stabilisce che qualcuno controlli la cittadinanza, l'età, la buona condotta, il titolo di studio; ma in pratica si è avuta la certezza o quasi che questo controllo non avviene.

E poiché la mancanza di uno di questi requisiti è causa di nullità rilevabile in qualsiasi grado di giudizio è facile comprendere quanti interessi siano legati a queste indagini. In teoria Giovanni Fenaroli e Raoul Ghiani potrebbero ancora sperare in un terzo processo anziché soltanto nel giudizio finale della Cassazione se dovesse risultare che la giuria che li condannò era irregolare.

Guido Guidi

Le due giudici popolari che non possono esplicare le loro funzioni: la prof. Egidia Della Rosa (a sinistra) e la signora Giovanna Pisoni

Condannati per aver pescato un vaglia da una casella

Biella, martedì sera.

(p. m.) Due giovani biellesi, Giacomo Ramella Pollac, di 18 anni, residente in città ed il 22enne Giuseppe Chiodi, di Graglia, sono stati condannati dal Tribunale per il furto di un vaglia postale di 57 mila lire. Lo scorso inverno il Ramella Pollac, che aveva l'incarico di distribuire dei manifestini di propaganda, aveva sfilato il vaglia destinato al signor Guido Magliola dalla sua casella per le lettere, al piano terreno di un palazzo di via Lamarmora. Il ragazzo, dopo avere falsificato grossolanamente la firma del Magliola, aveva fatto incassare il vaglia dal Chiodi mediante girata, compensando il complice con metà della somma. Quando era stato scoperto, egli aveva tentato inutilmente di far ricadere la colpa del furto sull'amico. I giudici hanno inflitto al Ramella Pollac 1 anno 10 mesi di reclusione ed al Chiodi 5 mesi 10 giorni, con la condizionale.

Un aereo Milano-Belgrado

Milano, martedì sera.

La Jat «Linee aeree jugoslave» informa che alla già vasta rete internazionale si aggiunge dal [illegible] maggio, la inedita rotta Milano-Zagabria-Belgrado e viceversa, a completamento di un programma inerente il sempre crescente interesse dei rapporti esistenti tra l'Italia e la Jugoslavia.

MODELLI ESCLUSIVI

Elegant Lady - La firma di attualità per le confezioni femminili di classe, pronte e su modello. Nuovissimi arrivi estivi. Prezzi equi. Via Bruno Buozzi 5/A, angolo via Amendola. Tel. 511.319 (di fronte al cine Torino).

va che è una meraviglia!

cucine a gas ed elettriche

OMEGAS

sant'ambrogio di torino

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree. Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma. Ore 10.30-13, 16-20; fest. 10-12.

La grande arteria tra il Centro Europa e il Mediterraneo

Per l'autostrada del Brennero confermato il percorso nelle valli dell'Adige e dell'Isarco

Da Monaco di Baviera attraverso l'Austria, Bolzano, Verona e Modena andrà ad inserirsi nell'Autostrada del Sole - Tedeschi e austriaci procedono rapidamente - I 313 km. italiani divisi in 10 lotti (di cui solo 2 sono in corso di costruzione)

Nostro servizio particolare

Verona, maggio.

Le ultime esitazioni, incertezze, opposizioni circa il tracciato della parte terminale italiana dell'autostrada del Brennero sono state superate nella riunione avvenuta la scorsa settimana a Verona e la grande opera che costituirà il cordone ombelicale congiungente, con una comoda arteria automobilistica, l'Europa continentale a quella mediterranea sarà realizzata, si ritiene, entro il 1969. Le conclusioni del convegno indetto dalla Camera di Commercio delle Tre Venezie confortano nella speranza che non si attenderà oltre per procedere nella realizzazione di questa arteria internazionale che allacciandosi alla rete delle autostrade tedesche a sud di Monaco di Baviera scende, attraverso l'Austria, al Brennero per iniziare qui il tratto italiano fino a Modena dopo aver avuto un collegamento a Desenzano con l'autostrada «La Serenissima» per Venezia. Infine, a Modena appunto, presso Campogalliano si fonderà in quella «del Sole».

La Germania completa i lavori del suo tronco entro l'estate, fino a Kufstein, mentre l'Austria sta portando a termine il percorso nel suo territorio per il tratto che corre nella valle dell'Inn. Con l'ingresso in Italia, al Brennero, il tracciato passa nella valle dell'Isarco per raggiungere Bolzano, mentre alcuni avrebbero preferito transitasse per la Val Passiria e Merano dove avrebbe potuto più facilmente raccogliere il traffico proveniente dalla Lombardia attraverso il traforo dello Stelvio (quando sarà fatto). Questa seconda soluzione, anche se autorevolmente patrocinata e sostenuta, non avrà seguito.

Ne ha dato comunicazione lo stesso ministro Mancini in un suo telegramma al quotidiano trentino L'Adige del seguente tenore: «Non sussistono motivi per soprassedere alla costruzione dell'autostrada del Brennero, nè elementi tali da giustificare eventuali variazioni del tracciato. Confermo la validità del tracciato della Valle dell'Isarco già approvato dal Consiglio di amministrazione dell'Anas».

A suo tempo, durante i lavori di progettazione, furono presi in considerazione tutti i fattori che hanno portato alla scelta ponderata di questo percorso ed ora ogni ulteriore discussione provocherebbe soltanto un ritardo nella realizzazione dell'impresa.

D'altronde le proposte avanzate, sia da parte lombarda, sia da parte delle province orientali, non costituiscono soluzioni alternative ma complementari. L'itinerario che collega allo Stelvio — è detto in uno studio del prof. Zignoli, ordinario di tecnica ed economia stradale presso l'Università di Torino — corrisponde ad una strada di interesse locale che assolve ad una importante funzione interna e consente un allacciamento diretto tra Val Venosta e Valtellina e le vallate bergamasche, sollevando l'attuale depressione economica di quella regione, come ha rilevato il ministro Corbellini auspicandone l'attuazione. Si tratta però di una via limitata anche ad una sola parte della Lombardia, mentre la strada del Brennero è una grande arteria internazionale; soltanto quando questa sarà terminata si potrà pensare a successivi ed utili allacciamenti e sviluppi.

Il finanziamento è assicurato; lo ha dichiarato l'ing. Turrini presidente dell'Autostrada per il Brennero; si è già ottenuta la copertura per 11 miliardi da parte della Banca europea degli investimenti e di 45 miliardi dal Consorzio di credito Opere Pubbliche per il tratto dal Brennero a Bolzano, mentre per il tronco Bolzano-Modena il Credito Fondiario delle Venezie ha erogato un primo mutuo di 15 miliardi. Il costo complessivo raggiungerà i 150 miliardi e quello chilometrico medio sarà di 480 milioni con massimi superiori al miliardo nel tratto Brennero-Bolzano e con minimi di 150 milioni nella zona a sud di Verona. Il percorso di 313 chilometri è stato suddiviso in 10 lotti dei quali due sono in corso di costruzione tra Bolzano e Trento (due ponti sull'Adige di 300 metri caduno sono già stati portati a termine) mentre sono stati appaltati il tronco di sei chilometri tra Colle Isarco e Vipiteno e gli otto chilometri tra Chiusa-Ponte Gardena; è anche già stato ultimato il viadotto del Vodi sul torrente Avisio lungo 400 metri.

L'ampiezza della strada sarà di 24 metri e permetterà velocità di 180 all'ora nella zona alpina e di 150 in pianura.

E' molto sentita negli ambienti del turismo l'urgenza di portare a termine l'autostrada; la nuova arteria si colloca tra quel complesso di opere stradali che, riducendo i tempi ed i costi dei trasporti tra il centro Europa e la zona mediterranea, contribuirà ad attuare l'ulteriore espansione della collaborazione economica e turistica del continente. Ora occorre lavorare e lavorare rapidamente per non rimanere troppo indietro all'Austria ed alla Germania che hanno già quasi ultimati i tratti nel loro territorio e per non giungere troppo in ritardo all'appuntamento internazionale ai confini del Brennero.

Alberto Vigna

Fuggì da Genova in Spagna a bordo di un grosso motoscafo

Il contrabbandiere ligure arrestato ora sulla Costa Azzurra sarebbe a capo di una potente banda internazionale con «filiali» in mezza Europa

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Il contrabbandiere genovese Giuseppe Cristoforetti, fuggito nel 1960 dopo aver «lavorato» per molti anni nella nostra città, è stato arrestato l'altra notte a Beausoleil dall'Interpol, dopo la conclusione delle indagini da parte della Squadra mobile di Genova. La polizia è convinta che il Cristoforetti sia a capo di una delle più potenti organizzazioni europee per il contrabbando delle sigarette, con ramificazioni in Francia, Spagna, Svizzera e Germania e «basi» di appoggio sulle coste nordafricane.

Il contrabbandiere fuggì da Genova credendo di aver ucciso due persone: i fratelli Raffaele e Tommaso Accardo, i quali, in realtà, erano stati gravemente feriti al ventre con quattro colpi di pistola. I due fratelli furono trovati in via Lungo Bisagno Istria, la sera del 14 maggio 1959, in un lago di sangue. All'ospedale di San Martino, dove lottarono per molti mesi contro la morte raccontarono che a volerli uccidere era stato il Cristoforetti, al quale dovevano sei milioni per un affare di contrabbando.

Il 20 maggio 1962 il Cristoforetti, che si era rifugiato in Spagna compiendo la traversata su un veloce motoscafo, fu condannato in contumacia a 9 anni di reclusione per duplice tentato omicidio. L'anno dopo, al processo d'appello, si ebbe un colpo di scena: i fratelli Accardo si accusarono di aver provocato il Cristoforetti e di averlo aggredito. La Corte d'Appello dovette tener conto della testimonianza e assolse il Cristoforetti per legittima difesa.

Nel frattempo però due altri mandati di cattura erano stati spiccati nei suoi riguardi: uno da Palermo per associazione a delinquere e l'altro a Santa Maria Capua Vetere per contrabbando. Nello scorso ottobre il Cristoforetti, tornato in Italia, fu sorpreso da un agente a Savona mentre, al volante di una [illegible] auto straniera seguiva due autotreni carichi di sigarette. Alla richiesta dei documenti il contrabbandiere li esibì, ma subito dopo sferrò all'agente un potente pugno allo stomaco, partendo immediatamente a tutto gas con la sua macchina.

Le ricerche furono d'allora intensificate e finalmente il dott. Costa, capo della Mobile genovese, riuscì a trovare le tracce del contrabbandiere, che è stato consegnato dall'Interpol alla gendarmeria di Nizza in attesa che le autorità italiane facciano richiesta di estradizione.

c. m.

Vitello con sette zampe

Cuneo, martedì sera.

(d.) Un vitello con due teste, due code e sette zampe è venuto alla luce nella stalla del contadino Pietro [illegible], residente in frazione [illegible] di Revello. Il mostro, che pesava circa settanta chilogrammi, è rimasto in vita circa un'ora.

IN MOLTI NEGOZI POTETE TROVARE DEI BUONI MOBILI, DA

I MOBILI «PERFECTA» SONO ADATTABILI A QUALSIASI AMBIENTE, MA SOLTANTO LA DITTA ALLOCCO, UNENDO FANTASIA E PRATICA, TECNICA ED ARTE, PUO' GARANTIRVI SOLUZIONI INTELLIGENTI E RAFFINATE.
NOI NON VI VENDIAMO SOLTANTO DEI MOBILI, MA ANCHE — E SOPRATTUTTO — BUON GUSTO, INTIMITA', RIPOSO, PRATICITA', DECORO

ALLOCCO: una firma, uno stile, una personalità al servizio delle vostre case, per ogni tipo di arredamento

TORINO - CORSO GALILEO FERRARIS, 26 (MONUMENTO) - TELEFONO 547.472

APERTA A BRESCIA LA MOSTRA DEL FRESCO PITTORE DEL '500

GIROLAMO ROMANINO: «Sposalizio della Vergine» (part. della testa della Madonna)

Il sorprendente Romanino «provinciale» di libero ingegno

Vivace e romantico narratore delle vicende della sua terra, accolse le lezioni più diverse: i Veneti, il luminismo lombardo, i Ferraresi, il Dürer - Sparse la sua ricchissima produzione, oltreché in innumerevoli tele, in vibranti affreschi nelle chiese del Bresciano

DAL NOSTRO INVIATO

Brescia, martedì sera.
Con una esposizione destinata a riprendere la bella tradizione ch'ebbe i suoi culmini nella *Mostra della pittura bresciana del Rinascimento* (1939) e in quella che, nel '46, consentì di rivedere le opere tornate dal rifugi in cui erano state messe al sicuro durante la guerra, nella stupenda cornice della suggestiva Rotonda romanica del Duomo vecchio, Brescia dedica a Girolamo Romani, detto «il Romanino», la prima d'una serie di «biennali» intese a celebrare e a valorizzare i suoi maggiori artisti.
Nella stessa sede che l'architetto Luciano Baldessari ha genialmente trasformato in un mirabile ambiente espositivo — e, come si spera, le autorità religiose lo consentiranno ancora — dopo questo «primo passo», come ha sottolineato il sindaco prof. Boni, Brescia pensa dunque di dar seguito alla iniziativa con le rassegne del Foppa, del Savoldo, del Moretto e del Ceruti (più noto come «il Pitocchetto»), la integrare opportunamente la mostra con una piacevole escursione alle vicine pievi della Valcamonica, a Pisogne e Breno, Bienno, Borno ed Erbanno, o da Rovato, per Villongo, sino a Tavernola, dove la tipica vivacità del Romanino affreschista si manifesta con un'estrosa libertà di accenti e di gusto che dà

GIROLAMO ROMANINO: «S. Alessandro»

stimoniando così il vasto contributo offerto da questa regione della cultura artistica dell'Italia settentrionale, caratterizzata, forse, più ancora di quella bergamasca, da una propria autonomia formale.
Non si può quindi mancare di plaudire al programma del sindaco Boni e del direttore dei musei bresciani dott. Gaetano Panazza, ai quali si deve intanto esser grati per questa prima mostra veramente spettacolare in cui s'è voluto documentare anche l'opera di artisti che del Romanino furono contemporanei, come il Boccaccino, Altobello Melone e il Moretto giovane, o che la sua scuola seguirono come Callisto Piazza e Lattanzio Gambara. Del solo Romanino sono stati riuniti 50 dipinti e 25 disegni; vale a dire pressoché l'intera sua produzione mobile, non senza l'invito ad movimento alle scene e drammatico realismo alle figure nelle quali l'artista si mostra non soltanto quel «coloritor bizzarro, fiero e capriccioso inventore», come venne definito dal secentesco Carlo Ridolfi, ma quasi un autentico anticipatore dei più caratteristici modi d'un «barocchetto».
Uno sguardo alla bibliografia di cui si correda l'ampio catalogo (una vera opera monografica riccamente illustrata) basta a far notare il crescente interesse col quale nel dopoguerra la critica è più volte tornata su questa figura meno «provinciale» di quanto usualmente si creda; ed è stato anzi proprio questo uno dei motivi che hanno indotto la civica amministrazione di Brescia a fare del Romanino l'argomento della prima delle annunciate sue «biennali» di arte.
Al Romanino era stato tra l'altro dedicato dalla Bramante Editrice uno dei primi volumi della collana «Artichi pittori italiani», curato nel 1961 da M. Luisa Ferrari, che nel suo saggio fin da allora riassumeva chiaramente i motivi d'un tardivo apprezzamento poi che «guardato con diffidenza dai Veneti, forse perché non elencabile fra gli adulatori in toto di Tiziano, come invece si professavano i "provinciali" Palma e Cariani; tenuto ai margini dai Lombardi, perché troppo impegnato (ecco il rovescio della medaglia) nelle esperienze tonali dei pittori della Serenissima, e senza importanza per i fermenti "naturali" destinati a dare nel Caravaggio; nemmeno invitato al lauto banchetto dei "Manieristi" nella lor stagione più lieta, il Romanino rimase un isolato, amante delle infinite libertà che tale condizione può dare ad artisti di grande temperamento».
In realtà proprio la maggiore o minore adesione alle vicende più tipiche della pittura veneziana e lombarda, veniva caratterizzando in quest'epoca l'opera dei bresciani e quindi dello stesso Romanino: temperamento espressivo (si direbbe quasi di romantico), aperto alle più ardite ricerche, pronto ad accogliere la vibrante lezione cromatica d'un Giorgione e fin di Tiziano, ma d'istinto incline al luminismo naturalistico della tradizione lombarda cui dovette il sentimento col quale seppe accostarsi alla sua gente, per esprimere talora nell'opera sua anche «la realtà minuta, le bizzarrie, gli umori di un giorno, la cronaca e la storia»; ma sentendo infine anche la suggestione d'un certo espressionismo tedesco che ancor da Venezia gli veniva (ma fuori del sereno suo classicismo) col Dürer, quando non si pensi alle stampe che gli potevano mediare anche l'esperienza d'un «racconto» che lo avrebbe portato dritto dritto sino a Grünewald e all'Altdorfer.
Nel passare dal candore di certi modi ancora goticizzanti alla macchia e al tocco d'una pittura [illegible] dalla più scatenata fantasia [illegible] e non raramente d'un sapor popolano, la pittura del Romanino, sempre pronta alle più spregiudicate contaminazioni (orientata sui Ferraresi attraverso i rapporti con Altobello Melone, come più tardi non rinunciò a certe consonanze precaravaggesche) può sconcertare: ma sarebbe impossibile negare il gustoso incanto del suo fare così schietto, che incalza dalla prima all'ultima sua opera: dal *Compianto di Gesù* dell'Accademia di Venezia, la prima tavola firmata e datata 1510, al tintorettesco *Cristo che predica alle turbe* della Chiesa di San Pietro di Modena, databile al 1558, non privo di addentellati con più d'una opera tipicamente romaniniana (dalle tele del Duomo vecchio di Brescia agli affreschi bresciani di Palazzo Lechi e al *Buon Samaritano* di collezione privata romana), ma nel drammatico paesaggio che sprofonda sino al più lontano orizzonte, ricco del fascino d'un dipinto già barocco.
Eppure è sempre lui, il Romanino, di cui si discopre ogni volta la rustica bellezza, la vivace e scorrevole capacità narrativa, sia che svolga il tema sacro d'una pala d'altare, sia che, sulla volta d'una chiesa, come a Pisogne, riecheggiando il michelangiolesco miracolo della Sistina, insieme a qualche elemento pordenoniano, liberamente sembra ristrutturare l'ambiente goticizzante, per fingere sulle volte e sui costoloni una estrosa parata di sibille e Profeti tra i quali dipinge *Scene della vita e della passione di Gesù*.
Non si pensi dunque di aver potuto intendere la personalità del Romanino dopo aver visto soltanto la mostra ordinata nella Rotonda bresciana dove pur non manca nessuno degli ingredienti capaci di accendere l'attenzione del visitatore: dallo sviluppo ordinato di un itinerario storico-critico, cui contribuiscono non pochi dipinti e disegni venuti anche dai più importanti musei stranieri, ai chiari riferimenti e alle illuminanti concessioni dalla ricchezza d'un momento essenziale come quello segnato dal «complesso» del Duomo di Asola (con l'insieme della cantoria con le ante dell'organo e del pulpito) ad un'opera tutta da godere come il *Sant'Alessandro* di Londra, d'uno splendido cromatismo veneziano.
Le vette più alte del Romanino, son forse infatti proprio in quegli affreschi verso i quali gentilmente ci condusse il prof. Vezzoli: qui, come accade anche a Breno, un colore ora fresco e tenero, ora acceso e caldo, tra luce e penombra, sciolta la pennellata nella libera espressione formale, dà vita ad una delle più belle sue composizioni: le *Scene del vecchio e del nuovo testamento* dove anche un particolare come lo scorcio dei soldati morti, stesi per terra, e la [illegible] grottesca coppia dei trombettieri, offrirà una indimenticabile impressione di questo pittore.

Angelo Dragone

La prima mondiale a Londra della «Storia di un re»

Piace alla buona società inglese il film sul duca Edoardo di Windsor

La proiezione al Columbia Theatre, presenti tutti gli amici dell'ex re al tempo dell'abdicazione - Si tratta di una specie di documentario «rosa», in cui sono inseriti filmetti inediti appartenenti al duca - Questi e la «signora Simpson» sono rimasti a Parigi, trepidanti; hanno posato davanti alle cineprese per le scene più attuali della pellicola

Dal nostro corrispondente

Londra, martedì sera.
«*Domattina leggerò i giornali con maggiore attenzione del solito*». *Così il Duca di Windsor ha commentato ieri sera al telefono, da Parigi, il suo esordio cinematografico nel film La storia d'un re, basato sulla sua vita. La storia d'un re è stato presentato in prima mondiale a Londra dal produttore americano Jack Le Vien, davanti a un pubblico scelto ma ugualmente folto — oltre duemila persone — e ha ottenuto un notevole successo. Il Duca di Windsor non ha potuto essere presente: i medici, temendo per la sua salute, indebolita dall'operazione agli occhi dello scorso febbraio, gli avevano ordinato di restare a Parigi. La duchessa si è fermata con lui. E' perciò con apprensione che l'ex re Edoardo VIII seguiva da lontano la presentazione del film. Ed è certamente con sollievo e con gioia che egli apprende stamane dai giornali come tutto sia andato bene.*
La storia d'un re è stato preceduto da grosse polemiche. Si temeva che esso potesse guastare i buoni rapporti creatisi tra il Duca di Windsor e il resto della famiglia reale inglese, soprattutto Elisabetta, dopo l'operazione agli occhi. Si pensava che avrebbe nociuto alla popolarità del Duca e della Duchessa, che dal film trarranno un grosso guadagno, rivelando delicati segreti personali. Quando si è appreso che nessun membro della famiglia reale è stato invitato alla prima, e che anche l'ex sovrano sarebbe stato assente, molti hanno scosso la testa. Invece ieri sera, al «Columbia Theatre», tutti questi timori si sono rivelati infondati.
La storia d'un re è certamente un film misurato, quasi timido: una specie di romanzo rosa, di pastone sentimentale che si salva per il suo rigore storico e la sua dignità soffusa di nostalgia e di rimpianto. Non affronta nessuno degli argomenti scabrosi: l'insistenza dell'allora primo ministro Baldwin nell'esigere l'abdicazione di Edoardo VIII, l'irrigidimento di questo su una posizione quasi di protesta, il disorientamento della pubblica opinione. Mette in luce soltanto il lato emotivo della vicenda. «Questa — ha detto Jack Le Vien all'inizio della lavorazione — è la più romantica storia d'amore del nostro secolo». Se non lo è, il produttore americano l'ha resa tale. Questo è un pezzo di storia d'Inghilterra visto attraverso gli occhi di Hollywood. E' talmente inoffensivo che sia il Duca di Windsor sia la regina Elisabetta potranno conservarlo tra i cari ricordi di famiglia. Del resto alla prima di ieri sera la sensazione dominante era quella della nostalgia. Sembrava di avere fatto un salto indietro di trent'anni. C'erano tutti gli amici del Windsor al tempo dell'abdicazione. La presenza di personaggi quali Lady Churchill e l'attore Douglas Fairbanks junior passava quasi inosservata.
La storia d'un re è in pratica un documentario a colori di circa due ore, è composto di vecchi film d'attualità, di film inediti appartenenti al Duca di Windsor, di scene appositamente girate a Parigi col Duca stesso e la Duchessa come interpreti. La tecnica adottata da Jack Le Vien è stata quella del flash-back, cioè del ritorno al passato. I due protagonisti sono ritratti all'inizio del film nella loro casa di Parigi. Attraverso i loro ricordi e gli interventi del narratore (Orson Welles, di cui si sente solo la voce) vengono rievocati tutti gli episodi salienti della vita del Duca di Windsor dalla sua infanzia all'esilio.
Il momento culminante è rappresentato dal discorso dell'abdicazione, che fu preparato dal sovrano e da Sir Winston Churchill, e che si conclude con queste parole: «Non mi riesce possibile sopportare il peso delle mie responsabilità e svolgere i compiti di sovrano come vorrei senza l'aiuto e l'appoggio della donna che amo». Le apparizioni del Duca di Windsor nelle cerimonie di Stato e in sue gite di piacere sono abilmente intrecciate. Lo si vede per esempio, nel giro di pochi minuti, tra la folla durante le dimostrazioni contro la disoccupazione nel 1936 e poi in crociera con la signora Simpson prima del matrimonio.
Nelle scene girate a Parigi i Windsor appaiono un po' impacciati. «Sono riservati — ha detto di loro Jack Le Vien — ma hanno lavorato con molto impegno persino dieci ore al giorno». «Per noi — ha dichiarato il Duca a Parigi — è stata una grande emozione rivivere episodi così intimi e importanti».
Il film supererà certamente molti record di cassetta e, almeno in Inghilterra, farà concorrenza anche ai film di James Bond, «L'agente 007». I giornali lo hanno accolto con entusiasmo e gli spettatori si sono commossi. Solo il Times e il Daily Telegraph ne hanno sottolineato la neutralità, definendolo «un ritratto pieno di tatto». Gli altri titoli sono molto più entusiastici. Il Daily Herald dice che il film è come un suono di tromba; il Daily Express dice che «fa rivivere cinquant'anni di ricordi e di romanticismo»; il Daily Mail che «è una vera storia d'amore, degna d'un vero re».

Ennio Caretto

Il tempo oggi in Italia

Città/zona (mappa)	Temperatura
	20
	18
	22
	21
	18
	21
	22
	23
	14
	21
	19
	16
	21
	21
	18
	23

SERENO SEMICOPERTO NUVOLE PIOGGIA O NEVE

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Il vice-sindaco di Peveragno muore mentre firma documenti

Cuneo, martedì sera.
(d. m.) Mentre stava firmando alcuni documenti che la segreteria comunale gli aveva fatto recapitare, è deceduto, stroncato da embolia, presso il nostro ospedale, il cav. Giovanni Civalleri, di 76 anni, medaglia d'oro per 43 anni di insegnamento e vice-sindaco di Peveragno. Il Civalleri si era fatto ricoverare nel reparto del prof. Revelli subito dopo Pasqua per alcuni disturbi. Le sue condizioni non erano comunque gravi, tanto che aveva continuato ad occuparsi delle mansioni inerenti alla carica di vice-sindaco.
Ieri pomeriggio, mentre appunto stava esaminando e firmando dei certificati, improvvisamente ha reclinato il capo ed è spirato. Lo stesso prof. Revelli, subito accorso, non poteva che constatarne il decesso.

IL TEMPO PERO' OVUNQUE TENDE A MIGLIORARE

Nuvolaglia in Piemonte e in Liguria

Genova, martedì sera.
Giornate di sole e nuvolose si alternano da qualche giorno in Riviera; oggi il cielo è coperto da un fitto strato di nubi, ma la pioggia non sembra imminente. La temperatura, alle otto di stamane, era di 14 a Genova, 10 al Passo dei Giovi, 12 a Capo Mele ed a Chiavari. Il mare è leggermente mosso.

Varazze, martedì sera.
Cielo coperto, con possibilità di ampie schiarite dovute al moderato vento da sud-est, e mare leggermente mosso; temperatura alle 8: 17°.

Albenga, martedì sera.
Cielo coperto con leggero vento da est e mare calmo; la temperatura ad Albenga e Loano oscilla fra i 15 e i 22.

Alassio, martedì sera.
Mattinata grigia, con cielo completamente coperto, mare calmo e umidità in aumento. Alle otto: 18.

Sanremo, martedì sera.
Già da ieri il tempo è nettamente migliorato: il cielo stamane è quasi completamente sereno e il sole splende. Spira un leggero vento di mare. La temperatura alle otto era di 18°.

Casale, martedì sera.
Stamane il cielo è sereno e alle ore otto in città la temperatura era di 12°.

Alessandria, martedì sera.
Tempo incerto su quasi tutto il territorio di Alessandria; ove persiste la siccità, con grave danno alle colture, specie orticole. La temperatura stamane era di 16°.

Asti, martedì sera.
Cielo sereno su tutto l'Astigiano: temperatura alle sette, 8°; massima di ieri, 19°.

Cuneo, martedì sera.
Le condizioni atmosferiche sono state variabili. Il cielo è parzialmente coperto, mentre la temperatura tende a salire: 18° alle ore otto.

Bardonecchia, martedì sera.
Permangono incerte le condizioni meteorologiche: stamane cielo prevalentemente coperto con discreta visibilità sulle montagne; temperatura stazionaria: alle otto, +2°.

Aosta, martedì sera.
Cielo nuvoloso in Valle d'Aosta. Coperti i massicci alpini. La temperatura era nella mattinata di 14 gradi ad Aosta, 15 a Saint Vincent, 1 al Breuil, 10 a Courmayeur e —7° al Rifugio Torino.

Vercelli, martedì sera.
Sole, oggi, nel Vercellese. Spira un leggero vento. Temperatura ancora fredda: alle sette il termometro segnava 7°.

Verbania, martedì sera.
Tempo ancora variabile su tutta la zona del Verbano, con schiarite alternate ad annuvolamenti e a qualche locale temporale. Temperature notturne ancora inferiori alla media stagionale, ma in leggero aumento rispetto ai giorni scorsi: limite di 0° attorno ai 1500-1600 metri. A Verbania, minima della notte 7°; stamane alle ore 7,30 10°. Previsti alcuni temporali locali in serata.

Le mondarise chiedono le 7 ore e tremila lire

Vercelli, martedì sera
(u. n.) - Nel pomeriggio, presso l'Ufficio interregionale monda del riso di Vercelli si sono incontrati i rappresentanti dei datori di lavoro e dei lavoratori delle province interessate per discutere il nuovo contratto di lavoro per le mondariso della Valle Padana. Le richieste avanzate dai sindacati lavoratori sono diverse, ma le più importanti riguardano l'orario di lavoro e la paga giornaliera. Per l'orario, si chiede che venga fissato in sette ore, con una riduzione quindi di un'ora rispetto ai contratti precedenti. La retribuzione richiesta, sempre per sette ore giornaliere, è di lire 3000. Per i conducenti di mietitrebbie vengono richieste lire 3800 giornaliere e per quelli delle mietilega lire [illegible]. Si richiedono inoltre miglioramenti del vitto giornaliero e una indennità integrativa di malattia. L'istituzione di una Cassa integrativa di malattia dovrebbe consentire la creazione di una aggiunta all'indennità erogata dall'Inam; dovrebbero contribuire alla Cassa i datori di lavoro e i lavoratori, con percentuale la cui misura verrà fissata in sede di trattativa.

370 milioni del ministero a due istituti a Alessandria

Alessandria, martedì sera.
(e.) Il sottosegretario ai Lavori Pubblici on. Romita ha comunicato al sindaco di Alessandria che il ministero ha concesso un contributo di 250 milioni per il completamento dell'edificio dell'istituto tecnico industriale del capoluogo e uno di 120 milioni, a integrazione di quello già stanziato, per erigere l'Istituto tecnico professionale, sempre ad Alessandria. Si tratta di due importanti scuole, uniche in provincia. Inoltre il Ministero dei Lavori Pubblici ha promesso contributi per costruire l'acquedotto a Lu, Litta Parodi e Cascinagrossa, nonché la fognatura a Spinetta Marengo.

GLI OSCAR MONDADORI
UN LIBRO ALLA SETTIMANA
£. 350

supereconomici, supermaneggevoli, superinteressanti, si leggono dovunque
CARLO CASSOLA
La ragazza di Bube
(su licenza dell'editore Einaudi)
da martedì 4 maggio, in tutte le edicole, in tutte le librerie, in tutte le cartolibrerie, in tutti i negozi "Mondadori per voi"
Nel 1965 verranno pubblicate opere di:
BARTHES * HEMINGWAY * DUMAS * BUZZATI * STEINBECK
D'ANNUNZIO * DICKENS * GOGOL * MAUGHAM * VERGA
GREENE * TOLSTOI * NABOKOV * ARPINO * MAUPASSANT
PEARL S. BUCK * CRONIN * MAURIAC * ALBA DE CÉSPEDES
BERNANOS * BERNARI * PAVESE * LAWRENCE * DAPHNE
DU MAURIER * REMARQUE * PIRANDELLO * FITZGERALD
un prestigioso "cast" di nomi, una sigla editoriale che è una garanzia di successo e di perfezione
ARNOLDO MONDADORI EDITORE

SORDI, UDITE CON NIENTE NELLE ORECCHIE
RITAGLIATE QUESTO ANNUNCIO
Migliaia e migliaia di persone sono rimaste stupefatte quando hanno scoperto che finalmente possono udire di nuovo con incredibile chiarezza e SENZA ALCUN IMBARAZZO.
Ciò è ora possibile grazie ad una straordinaria nuova invenzione che non ha più NESSUN ricevitore da introdurre nell'orecchio... NESSUN cordino penzolante... NESSUNA chiocciola... NESSUNA batteria ingombrante... NESSUN tubicino. Superare una perdita acustica è oggi diventato altrettanto facile che inforcare un elegante paio di occhiali.
Questa sbalorditiva invenzione scientifica, presentata da Amplifon, offre l'insuperabile vantaggio di un ascolto senza niente nelle orecchie, a livello naturale; gli apparecchi acustici di vecchio tipo sono da considerare, a confronto, antiquati.
Un appassionante libro illustrato, che rivela tutti gli stupefacenti particolari di questa invenzione, verrà inviato GRATIS (in busta bianca) a tutti i lettori deboli d'udito di questo giornale che ne facciano richiesta. Per ricevere il vostro libro, gratis e senza impegno, scrivete oggi stesso a: Amplifon, Rep. 35-T-3, Via Durini 26, Milano.

guadagnate tempo e precisione
con il superautomatico ZUCOR BIEFFE
VAGNINO
ESPOSIZIONE · SALA DI PROVA NEI DUE NEGOZI DI VENDITA
VIA LAGRANGE, 3 - CORSO VITTORIO E., 214

POLTRONE GAIDANO
Le migliori - Le più comode
Le più efficienti - Le più economiche
Corso Vittorio Emanuele, 32 - TORINO

SAIE
SOCIETA' AUTOMOBILI ITALIANE ED ESTERE
Salone dell'usato con completo assortimento di ogni tipo di vettura
Prezzi convenienti ed eccezionali facilitazioni di pagamento
Garanzia ed assistenza gratuita per sei mesi
PIAZZA ADRIANO, 11 - TORINO
Telefoni 759.924 - 779.647 - 761.080 - 760.602

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Code a Londra per ascoltare (in giugno) MARIA CALLAS

LONDRA, martedì sera.

(a. c.) Per vedere Maria Callas nella «Tosca» il prossimo giugno, circa seicento persone hanno fatto la coda per quattro giorni sui marciapiedi del famoso teatro lirico del Covent Garden. I seicento sono stati premiati stamane con due biglietti di ingresso a testa: naturalmente pagati. Molti erano bagnati dalla pioggia, con la barba lunga e affamati. Per paura di perdere il posto non si erano mai allontanati dal marciapiede.

L'Inghilterra è un Paese specializzato nelle code, ma nessuno a Londra ne ricordava una del genere. I seicento erano cominciati ad arrivare venerdì mattina alla spicciolata, armati di «sandwiches», di thermos contenenti tè caldo e di libri. Per quattro giorni hanno costituito una delle massime attrazioni per i turisti.

La Callas è assente da Londra da due anni. La sua interpretazione della «Tosca», nella sua ultima comparsa al Covent Garden, aveva entusiasmato gli inglesi. Questa mattina il prezzo dei biglietti variava, regolarmente, da 1500 a 13 mila lire, ma il prossimo giugno potrebbe raggiungere cifre astronomiche: cinquanta sessantamila lire.

Una bomba esplode a Buenos Aires a pochi passi dalla Moffo

BUENOS AIRES, mart. sera.

Una bomba è esplosa sabato davanti al Teatro Colon mentre Anna Moffo usciva da una prova per il suo debutto argentino nella «Traviata» che avrà luogo questa sera.

L'esplosione ha danneggiato un ingresso laterale del teatro. Frammenti di vetro sono caduti in prossimità della cantante che, tuttavia, è rimasta illesa. La polizia sta indagando sull'oscuro episodio.

Sabato ad Asti va in scena «Filippo»

Bentivegna eroe alfieriano in una cupa corte di Spagna

Avrà accanto Ileana Ghione e Carlo Hintermann - Il regista Molinari dalla rivista alla tragedia

Carlo Hintermann e Warner Bentivegna si intrattengono con Buazzelli alla presentazione del «Filippo»

Nostro servizio particolare

Milano, martedì sera.

«Oggi qui vi raduno al solito consiglio» — scherza il regista Vito Molinari, che tenta di parlare nello stile delle tragedie dell'Alfieri presentando gli attori prescelti per Filippo, che verrà dato ad Asti l'8 e il 9 maggio in occasione delle celebrazioni alfieriane.

Il Molinari continua: «Abituato [illegible] sono a stare dietro le luci, non riesco a capire gli attori, che invece ci stanno sempre davanti. Mi è quindi difficile presentarli. Una cosa, però, voglio dire e ripetere: che sono veramente soddisfatto di aver potuto scegliere gli attori adatti per i tre protagonisti di questa tragedia di esasperato individualismo. Se sbaglierò, avrò sbagliato io, e io solo. Il freddo, atroce Filippo sarà Carlo Hintermann; l'infelice Carlo, Warner Bentivegna; la regina Isabella, moglie e matrigna, Ileana Ghione. Tutti e tre non sono nuovi all'Alfieri. Ed anche per me non dite che sono passato dalla rivista alla tragedia, la verità è che dalla prosa — diedi l'Agamennone sette anni fa a Genova, Lugano e Parma — la televisione mi trascinò alla rivista e ora voglio tornare alle mie origini».

Il lavoro è stato scelto perché non veniva rappresentato dal 1949, quando lo diede il regista Costa ad Asti e al «Piccolo» di Milano con Santuccio, la Brignone e Da Lollo. Unica donna del dramma è Ileana Ghione, che è nata proprio ad Asti: «Purtroppo non ci sono altre attrici! Questo significa che la mia recitazione spiccherà di più. Ad Asti fui Clitennestra tre anni fa e i miei concittadini mi ricordano per questo personaggio, perché ormai abito a Roma da anni, e vi ho trascinato tutta la mia famiglia; anche mio fratello che fa il dottore. E' buffo che ho sposato un torinese, ma l'ho conosciuto a Roma. Fa il produttore cinematografico».

«Lei, allora, non avrà difficoltà a fare del cinema...». «No no, invece. Io non sono una maggiorata fisica. Eppoi il cinema non mi piace, neppure le tragedie classiche mi piacciono, ma le trovo delle ottime esercitazioni per noi attori».

Chi, invece, è soddisfattissimo della parte affidatagli è Warner Bentivegna, che vi trova quasi un compenso alla rinuncia che ha dovuto fare per il personaggio del Don Carlos schilleriano. «Unica nota violenta che metterò nella mia interpretazione — dice l'attore — sarà un certo sarcasmo, che fa intuire come l'eroe fosse cosciente di quanto faceva. Carlo è un eroe diverso dagli altri, nuovo, quindi unico, perché esistenziale. Sin dall'inizio è predestinato alla morte».

Alle rappresentazioni alfieriane sarà abbinato un convegno sul tema «Il teatro e i giovani», dice il sindaco di Asti, dottor Giovanni Giraudi. I costumi e le scene verranno realizzati da Guglielminetti, uno specialista nel genere: ha appena allestito Maria Stuarda. Roberto Marchetti, direttore del Centro alfieriano, ci dice che si è voluto dare risalto alla Corte di Spagna del '500, al suo ambiente cupo e soffocante: «Abbiamo curato la ricostruzione storica senza, però, cadere troppo nel realismo, come usava fare nell'Ottocento. Si è anzi preferita una architettura monocroma, appunto per cercare di astrarsi da elementi troppo concreti. Solo così la tragedia può risultare in modo moderno».

Adele Gallotti

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.53.12

Alfieri: ore 16 spettacolo per bambini «Cuore» di E. De Amicis. Ore 21,15 Festival dei gialli: «Hanno ucciso il miliardario».
Al Nuovo (Stagione Regio): stasera ore 21 prima di «Wozzeck» di A. Berg. Direttore Gianfranco Rivoli. Protag. Mario Basiola jr. (A spettacolo iniziato è vietato l'ingresso in sala).
Carignano - Teatro Stabile: ore 10 «L'imbroglio dei 2 ritratti» di C. Goldoni. Riservato alle scuole. Da sabato 8 «L'Anconitana-Bilora».
Carignano: ore 21,30 «La cansôn 'd la piola», cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo. Solo fino a venerdì.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Giorni felici» di Beckett, con Laura Adani. Regia di Roger Blin.
Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in «Io sparo» nel Ventennale della Resistenza.

Alcione: Rivista Ennio Baronti - Susy Perry 16,15 - 21,15.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.

Palazzo dello Sport - Holiday on Ice ore 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 omaggio a Laurence Olivier «L'anno crudele» con L. Olivier, S. Signoret, S. Miles (Inghilterra 1962, minuti 130).

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Androghetti, Cantano Michelino e F. Venturi.
Arlecchino: 21 Franco e i G. 5.
Augustus Nuovo: 21 orch. Loris.
Castellino: 21 Germano Montefiori.
Chiaia Dancer: 21 orch. Tonuccio.
Faro Danze: ore 21 Compl. V.R.5.
Gay (Pomba 7): 17-21 i Guarnate's.
Giardino Belle Arti: 21 River Side.
Hollywood Danze: 21 Chi-co-cha.
La Perla Danze: 21 Nanni Jannello.
La Serenella: 21 Boccaccio d'André.
Le Roi Dancing: 21 «I Nuovi».
Massaua Danze: ore 21 i Personi.
Principe Danze: 21 I Diversi.
Trocadero: ore 21 Italo e i Ciro's.

Columbia Night Club: Attrazioni.
Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): orch. Gil Astarnova.
San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo. «Alle taverne del casino».

Abadan, Doria 13, t. 521-363: 16-21.
Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21.
Bagatelle (Caroretto 2, t. 678-878): Motion Picture Musical Syncron.
Caprice, Sacchi 16, t. 521-528: 21.
Club 84, tel. 60-360: ore 21.
Holiday, Vitt. 3, t. 511-735: 21.
Los Amigos Whisky (U. Soviet. 511).
Villa Gay (c. Moncalieri 321): ore 21.
Whisky Notte, Goito, 687-563: 21.

CLUB FARO DANZE
Ore 21 - Successo del Complesso V.R. 5
Ospiti BOBBY VERO e le sue Ombre

Villa MONFORT'S
Ristorante - Castiglione Tor.
SALE E SALONI PER BANCHETTI
CAPPELLA PRIVATA PER MATRIMONI
18 km. da Torino - t. 981.814

LOS AMIGOS
Stasera al «Piccolo Cabaret»
GIORGIO GABER
SANDRO TUMINELLI
Pren. tavoli t. 241.087-885.081

TROCADERO
Via A. Doria 9 - tel. 883.771
Ore 21: ELEGANTE
SERATA A PREMI
ITALO e i CIRO'S

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Io uccido, tu uccidi» T. Milian, E. Rossi Drago, Emmanuelle Riva, J. L. Trintignant, D. Boschero, P. Fiorelli, Franchi, Ingrassia. Viet. 18. Orario 14,40; 17,10; 19,40; 22,20.
Astor: «I lunghi capelli della morte» Vietato ai minori di anni 14.
Corso: «La dea della città perduta» Ursula Andress, Peter Cushing, C. Lee, scope, technicolor.
Cristallo: «Sfida sotto il sole» techn. scope, Ursula Andress, John Derek.
Doria: «Caccia al ladro» di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, techn.
Ideal: «Il pugno proibito dell'agente Warner» con Eddie Constantine e Nelly Benedetti.
Lux: «Il commissario Maigret» con Jean Gabin.
Nazionale: «Attacco in Normandia» Frank Sinatra, Tony Curtis, N. Wood.
Reposi: «Sierra Charriba» Charlton Heston, Richard Harris, Senta Berger, panavision, technicolor.
Romano: «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo» technicolor, scope, con Spencer Tracy. Inizio film 14; 16,40; 19,30; 22,15. Ingresso L. 700.
Vittoria: «I segreti di Filadelfia» con Paul Newman e Barbara Rush.

Ariston: «Una Rolls Royce gialla» I. Bergman, R. Harrison, A. Delon, J. Moreau, S. MacLaine, panav. techn.
Arlecchino: «Qualcuno verrà» techn. sc. F. Sinatra, S. MacLaine, D. Martin.
Augustus: «Il piacere e il mistero» technicolor. Vietato minori anni 18.
Capitol: «Agente 007 missione Goldfinger» Sean Connery, G. Frobe, tech.
Metropol: «West Side Story» 10 premi Oscar, con Nathalie Wood, George Chakiris, scope, techn. Viet. 14. Inizio films 14,30; 17; 19,30; 22,15.
Varieaa: «Il baro» un film di Roger Vadim; tech, scope. Ap. ore 10.

Alexandra: «I caldi amori» di R. Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin.
Faro: «I caldi amori» di Roger Vadim, con C. Deneuve, J. Perrin.
Fiamma: «La congiuntura» scope, tech. Vittorio Gassman, Joan Collins.
Gioiello (via C. Colombo 31, tel. 500.780): «Il deserto rosso» con M. Vitti, R. Harris, technicolor. Leone d'Oro. Vietato minori anni 14.
Hollywood: «Italiano brava gente» A. Kennedy, T. Samoilova, R. Piau.
La Perla: «Vento selvaggio» techn. con John Wayne e Susan Hayward.
Maffei: «Teleferrero» Rivista Mario Ferrero - Laura da Vinci 16,15-21,15.
Film: «Le gambe d'oro».
Massimo: «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato anni 14.
Orfeo: «Italiano brava gente» con A. Kennedy, T. Samoilova, R. Piau.
Principe: «Italiano brava gente» con Arthur Kennedy, Tatiana Samoilova.
Statuto: «Il momento della verità» technicolor, scope. Vietato anni 14.

Adriano: «La belva di Saigon» techn. Brad Harris, Marianne Koch.
Alcione: «Il brigante Musolino» Riv. Ennio Baronti-Susy Perry 16,15-21,15.
Alpi: «Le bugie nel mio letto» con Marina Vlady, M. Merrill.
Reginat: «I due capitani» technicolor, con Charlton Heston.

Asti: «Un napoletano nel Far West» technicolor. Apertura ore 10.
Olimpia: «Conquistatori Oregon» tec.
Po: «Duello nella Sila» technicolor, con Fernando Lamas.
P. Nuovo: «Delitto di coscienza» e «L'incubo di Janet Lind». Ap. 10.
S. Felice: «Terra bara» J. Wayne.

Esperia: «Il messaggio del rinnegato» Glenn Ford, Rhonda Fleming.
Giardino: «I 4 tassisti» Totò, Fabrizi, Taranto. Vietato minori anni 14.
Mirafiori: «Totò contro pirata nero».
Vinzaglio: «Per un pugno di dollari» Clint Eastwood, M. Kock, tech. sc.

Bilasa: «Tombe insanguinate», con H. Leipnitz, J. Dorrys. Ap. 16,30.
Nuovo: «Sfida dei marines».
S. Paolo: «Il grande sentiero» techn. Todd-ao, con Carroll Baker, Richard Widmark, James Stewart.

Artisti: «In nome della legge» con M. Girotti, J. Salinas.
Belgio: «Tre passi sedia elettrica».
Corallo: «Troppo caldo per giugno» techn., Dirk Bogarde, Sylva Koscina.
Eridano: «I due volti della vendetta» technic., scope, con Marlon Brando.
Oropa: «Valanga gialla».
V. Veneto: «La strage del 7° cavalleggeri» techn. D. Robertson, Murphy.

Astra: «I rinnegati dell'isola misteriosa» techn. D. Andrews, H. Chanel.
Bengasi: «Hellzapoppin» Ole Olsen, Martha Raye.
Eliseo: «Maledizione serpente gialla».
Massaua: «Le sirene urlano... i mitra sparano». Eddie Constantine. V. 18.
Odeon: «La vergine di cera», technicolor con Boris Karloff.
Star: «Gli implacabili» technicolor, Clark Gable, Jane Russell.

Adua: «Fuorilegge del Texas», Peck.
Aurora: «Il tiranno di Siracusa» techn. con Arnoldo Foà e Liana Orfei.
Brescia: «Due settimane in un'altra città» con Kirk Douglas.
Fortino: «La sfida al re di Castiglia» M. Damon, R. Rassimov.
Maior: «La calda pelle». Vietato 18.
Nord: «Sedotta e abbandonata» con Stefania Sandrelli, Saro Urzì.
Palermo: «Joe Mitra» Constantine.
Sociale: «Terra selvaggia» R. Taylor.
Zenit: «Segreto dello sparviero nero».

Cabiria: «Terra di giganti» technic. con Charlton Heston e Jane Wyman.
Colosseo: «L'esperimento del Dottor Zagros» con Vincent Price.
Continental: «Gli invincibili» techn. con Gary Cooper, P. Goddard.
Flora: «Donne calde di notte» technicolor. Vietato minori 18.
Italia: «La strana voglia di una vedova» D. Darrieux. Vietato anni 14.
Moderno: «I cugini» e «La rivolta dei Seminoles» George Montgomery.
Piemonte: «Tutti per uno» i Beatles.
S. Carlo: «Bastogne» Van Johnson, John Hodiak, Ricardo Montalban.
Spezia: «La giungla della droga». Vietato minori 16. Apertura ore 15.

Diana: «L'imboscata» Robert Taylor.
Doro: «Tre contro tutti».
Roma: «Chiamami Buana» technic.

Alba: «Una corda per il pistolero» con Barton Mc Lane.
Ambra: «Viaggio indimenticabile» col.
Apollo: «Le sette vipere» con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Lucento: «Tamburi d'Africa» techn.
Lutrario: «La valle dei disperati» techn, scope. Guy Madison.
Splendor: «La rivolta di Frankenstein» technicolor, Peter Cushing.

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ambrosio, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Augustus, Aurora, Capitol, Cibrario, Cristallo, Cordio, Eridano, Esperia, Flora, Giardino, La Perla, Lucento, Lutrario, Nazionale, Odeon, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Spezia, Vittoria e Bowling Mirafiori; Mostra Tulipani, Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice», e Sferisterio Eda (biglietti alle casse).

ECHI DI CRONACA

Se il televisore è guasto
Telesoccorso 60.466-651.957 servizio celere a domicilio, con garanzia su tutte le riparazioni.

Nova Valstar
I nuovi assortimenti per l'abbigliamento di primavera estate Nova Valstar in via Pietro Micca ang. via S. Francesco d'Assisi, sono veramente eccezionali. Le signore sono entusiaste dei nuovi abitini e completi per mare. E' meglio non rimandare, gli articoli migliori sono sempre i primi ad esaurirsi. E per chi vuol risparmiare la cantina dei miracoli offre le sue convenienti occasioni stagionali.

Registri Buffetti?
Concessionaria esclusiva Fuss. Forniture Ufficio S.a.s., via Monte di Pietà 18, tel. 519.205, 526.408. Cataloghi omaggio a richiesta.

Mari - monti
Per le vostre vacanze da Melani grande assortimento abbigliamento sportivo, costumi bagno, attrezzi, tutto per lo sport. Via Cavour 6.

Tappezzerie in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Med. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Signore, signore, Abel
elegantemente Vi veste Labolo. Piazza Adriano 15 A. Via Santa Teresa 14 G.

Supermac del mobile
Se dovete acquistare mobili visitate il Supermercato di via Lanino 9 (ang. via Cottolengo), tel. 239.706. Valorizzate il Vostro denaro acquistando per contanti. Troverete quel che cercate al prezzo desiderato con facilitazioni di pagamento.

Carte da parati
Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche o piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 125 angolo corso Dante.

Canzoni e profumi
è la veglia danzante da Castellino giovedì 6 corr. ore 21,30 sotto l'egida dell'ANFIC (Associazione Naz. Fabbricanti Profumi e Cosmetici). Saranno presenti Tony Renis, Alessandro Panaro, Stella Atlantic. Profumi e prodotti di bellezza a tutte le signore.

OGGI AL CINEMA
TORINO
AMICIZIA, AMORE E MORTE
Un film di ROGER VADIM

IL BARO
RENATO SALVATORI ROBERT HOSSEIN ANOUK AIMÉE
EASTMANCOLOR

PALAZZO DELLO SPORT
SERALE ORE 21,15 - SABATO E DOMENICA ORE 16
A PREZZI FAMILIARI
HOLIDAY ON ICE USA
ULTIMI 6 GIORNI
Prevendita: ITALNORD, via S. Teresa 1 (ang. Roma) e PALAZZO DELLO SPORT (esclusi festivi), telefono 339.885

ULTIMA SETTIMANA
al valentino
100000 TULIPANI
orario: 9-23
AI PRIMI 2000 VISITATORI OMAGGIO BUSTINE SEMENTI

Miss Universo a Parigi

La greca Corinna Tsopei, «Miss Universo», è stata convocata a Parigi per un film. In attesa di ripartire per Nizza, dove presenzierà giovedì alla elezione di «Miss Europa 1965», si attarda in un dehors sui Champs Elysées (Telefoto)

L'attore sul set de «I complessi» svela la trama del film

Sordi con quel sorriso ci leggerà il "Telegiornale,,

E' la storia di un uomo colto che vince il concorso della Rai - Unico «handicap»: una dentatura cavallina - Cutolo e le Kessler e la «fidanzata» Gaia Germani

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

«Eh, no! Siete voi che siete in errore! Questa è la ricevuta della raccomandata contenente la mia domanda per partecipare al concorso come annunciatore del telegiornale. Dimostra in modo inequivocabile che ho spedito il documento più che in tempo, rispetto alla data di scadenza del bando. Perciò, niente da fare: Guglielmo Bertone, avendo superato tutte le prove, deve avere il posto al telegiornale».

La voce che si ode, per quanto concitata in alcuni momenti, dà l'impressione di venire da un luogo più lontano di quello reale e certe consonanti pervengono all'orecchio degli ascoltatori stranamente smorzate. Ma basta guardare in faccia Alberto Sordi, impegnato in una delle scene-chiave del suo ultimo film, per capirne le ragioni. Sordi impersona Guglielmo Bertone, un uomo onesto e di vasta cultura che s'è fitto in capo di diventare uno dei lettori del telegiornale. Ha un difetto: l'enorme misura dei denti della chiostra superiore, davvero da cavallo. Tanto lunghi, oltre che larghi, da coprirgli, quando apre la bocca, anche la chiostra inferiore.

Ciò non ostante (sa benissimo che la gente lo chiama «Guglielmo il dentone») non soffre di alcun complesso e anzi un po' in buona fede e un po' con sottile malizia, ne approfitta per creare lui dei complessi agli altri, i quali, per tema di ferirlo, finiscono col subire il complesso dei suoi denti, dandogliela vinta.

Terminata di girare la scena, nella quale è impegnato anche il professor Alessandro Cutolo (quello della rubrica televisiva «Una risposta per voi») nelle vesti del presidente della commissione esaminatrice, Sordi chiacchiera con noi, seduto davanti al pianoforte che è nel suo camerino. Ad un certo momento, si mette persino a suonarlo, rivelando di essere qualcosa di più di uno strimpellatore. Intanto racconta il resto della pellicola che, diretta da Luigi Filippo D'Amico, s'intitola appunto «Guglielmo il dentone» ed è l'episodio finale del film «I complessi».

Il nostro eroe riesce persino a sconfiggere l'unico altro pericoloso avversario giunto alla finale, il raccomandatissimo Francesco Mariello (Franco Fabrizi) al quale porterà via la fidanzata (Gaia Germani), pur avendo il tempo di non trascurare le sorelle Kessler, che qui raffigurano se stesse. «E' un personaggio ottimista — conclude Sordi — un uomo che ha fiducia nella vita e può riuscire a infonderla a molti altri che abbiano dei complessi».

a. b. g.

Alberto Sordi truccato da «Guglielmo il dentone»

I gialli all'Alfieri e la «Piola» al Carignano

La compagnia degli spettacoli gialli che agisce al Teatro Alfieri annuncia per stasera una nuova commedia: «Hanno ucciso il miliardario» di Achille Saitta.

Al Carignano si riprende stasera e sino a venerdì il cabaret di Piero Novelli «La cansôn 'd la piola» a cura di Dino Tedesco, con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.

Stasera all'Auditorium il «Miserere» di Jommelli

Questa sera all'Auditorium si effettua un concerto sinfonico, diretto da F. Vernizzi, e con la partecipazione dei soprani M. Baker e M. T. Pedone. In programma «Miserere mei Deus» di Nicolò Jommelli (1714-1774). Seguirà la sinfonia «Dal nuovo mondo», di Dvorak.

Il concorso di pittura «Premio Sant'Anna 1965»

Entro il 10 maggio, coloro che intendono partecipare alla mostra concorso di pittura «Premio Sant'Anna» 1965 bandito dal gruppo «I dieci» di Torino in collaborazione con la Direzione nazionale dilettanti arti figurative, dovranno notificare la loro adesione (accompagnandola con l'importo di L. 3000) alla «Segreteria Premio S. Anna - Ciocca Alfredo - Via Salabertano 80 - Torino».

Il tema è parte profano: «Aspetti e [illegible] religiosi», parte libero, escluso il nudo.

MOSTRE D'ARTE

Eva e il serpente

Una nota di gentile freschezza reca, nel fitto concerto delle mostre torinesi, la «personale» della signora Irma Invrea, sorella dello scultore Carelli, la quale, ritrovando l'istintiva grazia di una pittura «naïf» (non priva di addentellati culturali nei confronti dello stesso Rousseau) nei dipinti ora esposti alla galleria Botero (via Botero 15) offre una serie di visioni in cui rivive la lussureggiante stagione del «Paradiso terrestre».

Più che il segno d'una biblica simbologia o d'una sua letteraria problematica, la Invrea dove sentirvi tuttavia i termini d'una narrazione fantastica con gustose digressioni, nella maniera d'un Walt Disney, e un colto senso della contaminazione che ha [illegible] volto persino Degas.

Il «Paradiso terrestre» dell'Invrea si direbbe più il regno di Eva che di Adamo e si capisce quindi la chiave del «divertissement» in cui va letta anche la presenza del rinoceronte e, perché no?, del serpente. Un serpente incantatore che, per l'occasione, dovette suggerire alla donna non tanto la mela tradizionale, ma colori e pennelli.

an. dra.

«L'anno crudele» al Museo del cinema

Olivier mite professore incappa in una perfida Lolita

Nell'«Omaggio a Laurence Olivier», in corso al Museo del Cinema, si proietta questa settimana il film L'anno crudele di Peter Glenville (in originale «Term of trial», da un romanzo di James Barlow). Sir Laurence appare in questo film — presentato alla Mostra di Venezia 1962 — nella parte di un «cinto»: un professore, cioè, retto, mite e dolce, legato a una moglie francese che mal tollera la grigia vita cui la costringe il marito. Al quale poi, per le mendaci accuse di una sua allieva, tocca di finire sul banco degli accusati sotto l'imputazione di violazione di minorenne. Come Olivier eccelle nel ruolo del docente umiliato e offeso, così Simone Signoret è perfettamente calata nella dura e risentita parte della moglie. La perfida «Lolita» scolastica (che appare addirittura più autentica di quella del film ispirato al romanzo di Nabokov) è interpretata da Sarah Miles, tre anni fa esordiente sullo schermo, e poi scelta nel 1963 da Joseph Losey per la viscida parte dell'amica e complice di Dirk Bogarde nel celeberrimo The servant.

Fo ha chiuso la stagione con 250 milioni d'incasso

La cifra record ottenuta con una «tournée» in 51 città - Media per recita: 1 milione 155.000 lire

La Compagnia di prosa Dario Fo-Franca Rame ha terminato il 30 aprile a Nuoro le repliche dello spettacolo «Settimo: ruba un po' meno». La fortunata commedia di Dario Fo, andata in scena per la prima volta il 4 settembre '64 al Teatro Odeon di Milano, è stata rappresentata per 217 sere nel corso di una tournée che ha toccato 51 città, stabilendo una serie di record di cui il più clamoroso è costituito dall'ammontare complessivo degli incassi: oltre 250 milioni (90 milioni in più degli incassi realizzati l'anno precedente e che pure costituivano il massimo risultato della stagione '63-'64).

Gli incassi complessivi sono stati esattamente di Lire 250 milioni 634.118; il numero degli spettatori è stato di 158.776, l'incasso medio per recita di Lire 1.155.117.

Musica elettronica — Domani sera alle 21,30 alla «Bussola», terza serata dedicata agli studi fonologici di Gand, Varsavia, Tokio e New York.

CHATHAM
Teofilo Rossi 3 - tel. 545.218
LE VEDETTE DELLA CANZONE
DONNA HIGHTOWER
FLOOR SHOW ore 1

LE PERROQUET
Via Goito 15 - telef. 652.065
LE VEDETTE INTERNAZIONALI
PAN WAN CIN
ATTRAZIONI ore 23,30-1

• al REPOSI •
4ª SETTIMANA DI INCONTRASTATO SUCCESSO
IL PIU' IMPORTANTE WESTERN DEGLI ULTIMI 20 ANNI
C. HESTON - R. HARRIS - J. HUTTON - S. BERGER
SIERRA CHARRIBA
PANAVISION A COLORI
IL FILM NON E' VIETATO

SOCIETÀ METALMECCANICA DI IMPORTANZA INTERNAZIONALE
cerca **GIOVANE INGEGNERE**
quale assistente direttore stabilimento.
RICHIEDESI:
— buona conoscenza lingua francese
— esperienza di lavoro minimo 4 anni.
Il personale dello stabilimento è al corrente della presente ricerca. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere inviando curriculum: Casella Postale n. 238 - Torino

Importante Società Commerciale
canale di vendita: dettaglio mercerie - confezioni, assume per Torino e Milano AGENTI DI VENDITA. RICHIEDESI: obblighi militari assolti, auto propria. Offresi ottima retribuzione.
Scrivere referenziando a: PUBBLICITA' STAMPA 1557 - TORINO

COLORIFICIO M. V. BEINASCO
TELEFONO 329.157 - 329.412
Cerca personale specializzato
Rappresentanti

GRAFICO ESPERTO
per Direzione Tecnica cerca importante industria lipo-litografica Torinese.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1433 — TORINO

INDUSTRIA TORINESE ARREDAMENTI METALLICI
per ufficio cerca agenti per la provincia di Cuneo, Novara, Vercelli.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1420 — TORINO

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI
CERCA per
Tempi - Metodi - Produzione - Programmazione
TECNICO: preferibilmente diplomato.
Età massima: 35 anni.
Costituisce titolo preferenziale l'esperienza di confezioni in serie. Presentarsi o scrivere:
HALEC - Via S. Bocchetto, 30 - TORINO

SOCIETÀ IMPORTANZA NAZIONALE
cerca Agente introdotto nel campo edile, rivestimenti esterni, esperienza pluriennale. Rimborso spese più provvigioni.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 1504 — TORINO.

INGROSSO LANERIE E DRAPPERIE
omnibus e esclusive a carattere nazionale, sede Torino, cerca rappresentante introdotto nella migliore clientela della Toscana e del Veneto.
Scrivere a: PUBBLICITA' STAMPA 6522 — TORINO

S.A.I.A.G. - CIRIÈ
ASSUME impiegato corrispondenti inglese e Segretaria d'Azienda in grado di parlare, scrivere e stenografare correntemente in inglese.
Esperienza d'ufficio e conoscenza lingua francese sono titoli preferenziali. Scrivere: S.A.I.A.G. - via Torino, 180 - CIRIE'

del 1900 **INFORMAZIONI**
COMMERCIALI - PRIVATE - ITALIA-ESTERO
CAMPANINO F.LLI
VIA C. PAMPARATO 25 - TEL. 753.079 - TORINO

VENDITE A RATE

ELETTRODOMESTICI Vasto assort. ai migliori prezzi Facil. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli n. 2 - Telefono 553.979.

LAMPADARI Il più vasto assortimento in Piemonte oltre 3000 modelli ogni stile e prezzo. Facilitazioni - Casa del Lampadario, piazza Mad. degli Angeli 2, tel. 553.979.

MOBILI Svedesi - Vasta esposizione - Garanzia scritta. Lunghe rateazioni - Cambio mobili usati CASADELLA - Via Garibaldi 4 - Telefono 521.101.

TELEVISORI Dumont, Admiral, Watt Radio e tutte le migliori marche - Facilitazioni. L'Elettrica, piazza Madonna degli Angeli 2, tel. 553.919 - 521.477.

Casa di Cura "VILLA ELVIRA"
CERES mt. 700 40 MINUTI DA TORINO TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
ESCLUSI TUBERCOLOTICI E MENTALI
APERTA TUTTO L'ANNO

LURISIA TERME
(Cuneo H.s.m. 750 m.)
STABILIMENTO TERMALE
per la cura delle malattie del ricambio
(bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)
APERTURA IL 20 MAGGIO
Alberghi e pensioni di ogni categoria
(RADIUM - attiguo alle Fonti)
Soggiorno incantevole - Tennis, bocce, etc.
Cabinovia al Monte Pigna (1800 m.)
L'acqua minerale Santa Barbara di Lurisia, leggerissima, è la più gradevole
INFORMAZIONI: Lurisia - Telefoni 63.21 - 63.22
Genova - Via Fiasella, 4 - Tel. 52.578 - 56.904
Torino - Via Pastini, 33 - Telefoni 280.380
Bologna - Via Ugo Bassi, 10 - Telef. 230.344

ANNUNCI ECONOMICI

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 8)

BILINGUE offre disponibilità giornaliera lingua inglese: lezioni, traduttore, interprete. Telefonare 343-651.

LEZIONI traduzioni italiano spagnolo inglese. Telefonare 631-385 ore pasti. A43892

MATEMATICA lezioni anche domicilio impartisce laureando. Telefonare 593-955 pomeriggio sera.

MATEMATICA. Lezioni, preparazioni, Zona Vinzaglio. Telefonare possibilmente ore ufficio 547-525.

SCUOLA Bello Gemma, tel. 60-230, Nizza 3. Corsi individuali acceleratI 1800. O355

STUDENTE Ingegneria impartisce lezioni domicilio, matematica-fisica, medie superiori-inferiori. Telefonare ore serali 487-773. A45317

TRADUTTRICE tedesco inglese francese tecnico commerciale modicità pronta consegna. Telefon. 273-384.

UNIVERSITARIO impartisce lezioni matematica studenti medie, commerciali, ragioneria. Telefonare 692-257.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 150 per parola

A.A. AMMOBILIATA Statuto uno due letti uomini. Telef. 524-483.

A. AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione. Tel. 704-383.

A. AMMOBILIATA Portanuova singola 2 letti comodità economica. Telefonare 651-456. A29715

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione famigliare. Telefonare 516-670. 27527

A persona distinta affitto camera ammobiliata, Cademartori, Ponsa 7, scala sinistra, cortile. A45256

A referenziato affittasi camera ammobiliata singola centrale. Tel. 570-674.

AFFITTASI ammobiliata, presso famiglia, paraggi Stadio, solo donne. Telefonare 369-068. A45306

AFFITTASI ammobiliata centrale a stabili, volendo con pensione. Telefonare 542-544. A45541

AFFITTASI bella ammobiliata uno due letti, acqua corrente. Telefonare 543-382. A45593

AFFITTASI bella matrimoniale o due letti ammobiliata indipendente uso cucina centralissima. Telefonare 530-053

AFFITTASI camera ammobiliata terzo piano ascensore, Vercellone, via Nizza 32. A45012

AFFITTASI camera ammobiliata signorina signora sola. Tel. 326-748 ore 9 alle 15. A44891

AFFITTASI camera ammobiliata volendo pensione fine corso Peschiera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6424 — Torino». A45778

AFFITTASI camera ammobiliata indipendente terma uso cucina, prezzi modici. Telefonare 880-434.

AFFITTASI signora signorina ammobiliata centrale indipendente, comodità cucina. Telefonare 83-370.

AFFITTO camera ammobiliata zona Vanchiglia. Telefonare 683-253.

AFFITTO piccola camera ammobiliata solo dormire, centrale. Tel. 516-020.

AMMOBILIATA confortevole colazione pranzo cena fissi 1800 giornaliere. Telefonare 81-555. A45105

AMMOBILIATA signorile tutte comodità, centrale, tranquilla, assistenza se persona anziana. Tel. 54-574.

AMMOBILIATE centrali 1° piano 1-2 letti affittansi. Telefonare 510-704.

BELLA confortevole camera pensione completa ottimo trattamento 45 mila. Telefonare 760-456. A45969

CAMERA centrale uno due letti con senza pensione. Telef. 547-504.

MATRIMONIALE centrale, volendo tre letti, uso cucina indipendente. Telefonare 546-541. A42743

MEUBLE' centrale volendo vitto trattamento familiare conveniente comodità. Telefonare 576-563.

PENSIONE completa a persone distinte, paraggi P. Susa. Tel. 537-339.

PENSIONE completa Porta Nuova tutte comodità L. 38.000 mensili. Tel. 540-222. A45003

PIED-A-TERRE ammobiliato libero subito, esigonsi massima serietà. Ossevino, Sant'Anselmo 13. O779

PORTA Nuova bella ammobiliata acqua corrente. Telefonare 653-617.

PROFESSIONISTA massime referenze cerca signorile ammobiliata ingresso indipendente telefono in camera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1601 — Torino». A47474

REFERENZIATISSIMO cerca ammobiliata ingresso indipendente zona Crocetta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1525 — Torino». A45297

STAZIONE Dora affittasi camera due letti, volendo pensione. Tel. 289-816.

ZONA Valentino corso Vittorio affittasi camera ammobiliata 1-2 letti, comodità moderne, referenze. Telefonare 370-374. A45044

30.000 centrale camera biletti uso cucina tinello, amiche, coniugi. Telefonare 579-501. A45362

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. AMMINISTRAZIONE riordinamento contabilità arretrate nuovi impianti contabili impostazione bilanci ragioniere specializzato offresi industria metalmeccanica fase sviluppo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1514 — Torino». A48540

A.A.A. BILANCI ragioniere ventennale esperienza specializzazione stesura controllo revisione interpretazione bilanci società azioni offresi preferibile incarichi altamente impegnativi media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1432 — Torino». A45915

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo industria metalmeccanica ventennale specifica esperienza offresi livello direzionale altamente impegnativo seria industria necessiti riordinamento et incremento produzione revisione contabilità et bilanci. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1513 — Torino».

ALIMENTAZIONE. Quarantenne, serio, referenziato, dinamico, pratico, formaggi, salumi, sistemi produzione preconfezionamento, stagionatura, ricerche prezzo, qualità, contrattazioni; offresi a complesso alimentare aut catene supermercati Italia settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1543 — Torino». A47060

CASSIERA diciassettenne bella presenza offresi. Telefonare 351-320.

CONTABILE 38enne, pratica contabilità generale fatturazioni, prima nota, partita doppia, bilanci, paghe contributi, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 241-550.

DATTILOGRAFA 17enne pratica ufficio 2° impiego referenze offresi. Telefonare 280-725.

DICIOTTENNE computista stenodattilografa referenziato offresi. Telefonare 751-250. A46933

DICIOTTENNE pratica fatturazione, paghe contributi, offresi. Tel. 376-310

DIPLOMATA magistrali, presenza, cultura superiore, esaminerebbe seria proposta impiego. Telef. 272-450.

DIPLOMATO Nautico, Capitano macchine, decennale pratica caldaie, turbine, motori, esaminerebbe proposte, disposto trasferirsi. Telef. 685-340, Genova. 23186

DIPLOMATO ventiseienne, auto propria, impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità 1530 — Torino».

DIRIGENTE industrie metalmeccaniche, organizzatore produzione, coordinamento uffici media azienda, ventennale esperienza direttiva, elemento assoluta fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

ESPERTA traduttrice diplomata Scuola Interpreti Ginevra, italiano, francese, tedesco, inglese, lunghi soggiorni estero, cerca posizione adeguata Fornelli, Bd Carl-Vogt 31, CH 1200 Ginevra. 23130

DISEGNATORE stravolto et abile particolarista scopo miglioramento offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino». A47106

DISPONENDO auto signora offresi lavoro ufficio e altro anche saltuario. Telefonare 779-907. A47033

ESPERTO pannelli manufatti speciali calcestruzzo prefabbricato, casseforme, disegno, calcolo, produzione, lavorazioni edilizia industrializzata offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1539 — Torino». A47269

GEOMETRA capo cantiere referenziato lunga esperienza lavori civili industriali, abitazioni, offresi imprese. Telefonare 753-904. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6871 — Torino».

GEOMETRA esperto disegni cantieri e meccanici offresi. Tel. 235-291.

GEOMETRA 23enne militesente, referenziato, pratica quadriennale, offresi. Telefonare 580-683.

GIOVANE signora pratica tutti lavori ufficio, specializzata ramo acquisti referenzialissima libera subito offresi. Telefonare 337-627.

GIOVANE volenteroso 18enne centralinista telefonista e pratico lavori uffici disposto trasferirsi ovunque occuperebbesi subito. Telefonare 51-258 Scarpelli Antonio ore 13-15. Asti.

IMPIEGATO 30enne, quindicennale esperienza commerciale, vendite, ottima presenza, referenzialissimo, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6577 — Torino».

INGLESE perfetto parlato scritto perfezionamento Londra 2 anni stenodattilografa discreto francese ottime referenze offresi. Telefonare 380-383 ore pasti. A47063

INSEGNANTE francese perfetto italiano, conoscenza tedesco, media età, sola, distinta, attiva, occuperebbesi istitutrice governante dama compagnia, altro lavoro decoroso. Referenzialissima. Scrivere: Ufficio Pubblicità 20 F, Sanremo.

OFFRESI operatore meccanografico Olivetti Bull ed IBM primo impiego venticinquenne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6507 — Torino».

PERITO meccanico 22enne, militesente offresi per pratica ufficio tecnico. Telefonare 771-343. 47198

PRATICO contabilità lavori ufficio patente offresi pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6539 — Torino».

PRATICO lavori ufficio et magazzino offresi anche altri lavori sabato et domenica. Macchina scrivere propria, patente, referenzialissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6520 — Torino».

PROFESSIONISTA lunga attività giornalistica, referenzialissimo, profonda conoscenza ambiente automobilistico mondiale, esperto stampa relazioni pubbliche pratica pubblicità redazione pubblicazioni splendidi, disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1558 — Torino».

RAGIONIERA 1 impiego, libera subito, offresi. Tel. 255-870.

RAGIONIERE 24enne militesente, patentato, primo impiego cessione tensione offresi subito. Tel. 512-484 ore 10-12. A46457

RAGIONIERE 24enne praticissimo contabilità paghe contributi impiegherebbesi subito. Telefonare 382-566.

RAGIONIERE 28enne pratico lavori ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6489 — Torino».

SEDICENNE apprendista impiegata paghe contabile dattilo fatture offresi. Telefonare 378-792. A47485

SEDICENNE diplomata stenodattilo computometrista paghe 1° impiego offresi. Telefonare 296-422.

SIGNORA abilissima venditrice ramo abbigliamento desiderosa migliorare offresi direzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6533 — Torino».

SIGNORA 30enne diploma magistrale praticissima lavori ufficio e contabilità, libera subito, occuperebbesi. Telefonare 299-227. A47310

SIGNORINA americana 20 anni darebbe lezioni di lingua spagnola e inglese in famiglia, in cambio alloggio. Scrivere: Mildred Rothman, c/o Sra. de Urech, Magallanes 3 - 5° b, Madrid 15, España. 23198

STENODATTILO, primo impiego, occuperebbesi presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6524 — Torino». A46937

TECNICO, stampi gomma e lamiera progetti e stampi, lunga esperienza da importanti stabilimenti gomma, occuperebbesi scopo miglioramento per direzione officina studi impianti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1537 — Torino». A47259

VENTENNE stenodattilografa paghe contributi offresi anche mezza giornata. Telefonare 591-987.

VENTICINQUENNE militesente, licenziato, quinquennale esperienza ufficio vendite, corrispondenza, pratiche ufficio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1495 — Torino».

VENTITREENNE militesente, patentato, auto propria, presenza, buona cultura, cerca impiego presso seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1383 — Torino». A47299

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità di carriera, presentatevi per via vostra sede corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-40enne anche libero pomeriggio per incarico esterno. Rivolgersi via Garibaldi 58, primo piano.

A. SIGNORINA abilissima stenodattilo pratica ufficio rappresentanze assumerebbesi. Manoscrivere: Ream, corso Duca Abruzzi 13. A45145

ABILE stenodattilografa inglese francese tedesco, cerca importante azienda metalmeccanica uffici centro Torino. Precisare titoli di studio pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6423 — Torino». 45771

ABILE trattazione clientela pratica commerciale contabile stenodattilografa, possibilmente pratica ramo riscaldamenti et olii combustibili, referenzialissima, buon trattamento cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6377 — Torino».

ABILI venditrici farmaceutici assumonsi anche non pratiche 150.000 mensili. Telefonare 60-541.

AGENZIA assicurazioni assume, previo corso addestramento, elementi ottima presenza e preparazione culturale, per facile lavoro produttivo organizzato. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi: Assitalia, via Roma 101, dalle ore 16 alle 18 dei giorni 3 e 4 c.m. O334

ASSICURAZIONE cerca produttori ambosessi lavoro organizzato. Telefonare 655-087. A45405

ASSUME nota società distinta dimostratrice signora o signorina per istruzione uso pratico a propria clientela apparecchio elettrodomestico. Stipendio più spese viaggio. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 86 — Torino». O305

ASSUMIAMO ragazze per collocamento opere d'arte. Stid, Lulli 12, ore 14-16. A47167

AUTOSALONE cerca signora-signorina collaboratrice, attitudini commercio auto, vetture, sovvenzioni. Specificare età, capacità, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 57 — Torino».

BOUTIQUE a Portofino mare cerca commessa stagione estiva retribuzione adeguata et alloggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6353 — Torino». A44975

CERCASI attrezzista calibrista 1 categoria, Operaio 1 categoria manutenzione meccanica macchine utensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1396 — Torino». A45532

CERCASI giovane signora signorina intelligente seria fine bella presenza segretaria studio dentistico mercoledì domenica mattina giovedì sabato pomeriggio. Telefonare 519-084

CERCASI première alta moda per sartoria francese in Milano, via Gesù 4. Telefono 792-383.

CONTABILE esperto per controllo approvvigionamenti assume importante ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1531 — Torino». A47022

DATTILOGRAFA 1°-2° impiego, assume fabbrica profumeria. Presentarsi San Maurizio 5.

DISEGNATORE meccanico militesente con esperienza ufficio tecnico assume industria chimica torinese. Inviare curriculum referenze pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6503 — Torino». A46872

DISTINTO personale femminile assume importante società mondiale per interviste propaganda a privati città di Biella. Manoscrivere referenziando a: «Pubblicità Stampa 85 — Torino». O309

DONNE auto propria desiderose iniziare carriera hostess vendita circuiti. Fisso giornaliero, provvigione. Presentarsi martedì 4 ore 10-12 via Sagra S. Michele 42 A47076

GEOMETRA esperienza lavori stradali contabilità lavori cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6390 — Torino».

IMPIEGATA possibilmente pensionata referenziata praticissima partita doppia lavori ufficio cerca piccola seria industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1386 — Torino». A45472

IMPORTANTE carrozzeria cittadina cerca per ufficio tecnico disegnatore progettista di carrozzerie 1ª categoria e progettista telai vetture sportive. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino». A47127

IMPORTANTE industria cartaria cerca personale qualificato per posti di assistente per stabilimento del Cuneese. I candidati in possesso dei requisiti dovranno inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 1528 — Torino». A47011

IMPORTANTE INDUSTRIA VICINANZE VERCELLI CERCA INGEGNERE MECCANICO MASSIMO TRENTENNE CON ESPERIENZA PRATICA DI MANUTENZIONE E UFFICIO TECNICO. OFFRESI INQUADRAMENTO 1ª CATEGORIA IN POSIZIONE DI COLLABORATORE DEL CAPO SERVIZIO. SCRIVERE: PUBBLIMAN CASELLA 1/M, VERCELLI. 33173

INDUSTRIA cerca giovane primo impiego seria volenterosa zona San Paolo. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1517 — Torino». A48957

PROPAGANDISTE articolo femminile. Forte provvigione. Presentarsi via Sagra S. Michele 42 martedì dalle 14,30 alle 18,30. A47076

RAGIONIERA MOLTO PRATICA AMMINISTRAZIONE SOCIETA' PER AZIONI POSSIBILMENTE STENODATTILO CERCASI DA AMMINISTRAZIONE CENTRO CITTA' UNA DUE ORE POMERIGGIO SERA OPPURE ANCHE SOLTANTO SABATO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 52 — TORINO». O211

SIGNORE signorine presenza facilità di parola cerca importante società estera con filiale in Torino per pubblicità ed interviste a domicilio. Corso teorico e pratico, ottimo guadagno, lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 70 — Torino».

SOCIETA' per Azioni assume signorina praticissima paghe, contributi con nozioni contabilità meccanizzata Audit. Stipendio adeguato capacità. Pregasi fissare colloquio telefonando 535-304. A46805

STUDIO pubblicitario cerca abili collaboratori esterni, fotografi, illustratori, bozzettisti. Massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6192 — Torino». A43396

TERMOTECNICI diplomati massime referenze assumiamo se disposti trasferimento. Dettagliare curriculum scrivendo: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino». A47183

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A.A. BATTILASTRA finito praticissimo carrozzerie nuove e riparazioni offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1493 — Torino». A48821

A. AUTISTA offresi tutte patenti 31enne torinese città provincia. Telefonare 334-756. A47598

AIUTANTE cuoco offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino». A46908

ATTIVA dinamica presenza offresi magazziniera sorvegliante personale o serio lavoro responsabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1561 — Torino». A47250

ATTREZZATO tubista et idraulico con patente auto offresi ditte oppure cottimo anche fuori Torino. Telefonare 397-274. A47508

AUTISTA fattorino patente B 33enne offresi lavoro, libero subito. Telefonare 373-112. A46347

AUTISTA patente B pratico città e provincia occuperebbesi presso azienda o famiglia privata. Tel. 786-194.

AUTISTA patente C libero subito offresi a ditte. Telefonare 277-931.

AUTISTA pratico consegne Torino dintorni offresi con senza camion. Telefonare 396-340. A45050

AUTISTA pratico Tigrotto, offresi. Telefonare 685-255. A46365

BAMBINAIA referenziata media età offresi casa signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6547 — Torino».

CAMERIERE piemontese lunga pratica offresi stagionale montagna, libero subito. Telefonare 872-588 ore 12-15. A47585

CARPENTIERE muratore pratico ventennale offresi a impresa. tel. 736-2..

CASALINGA tuttofare offresi 4 ore mattino, borgo Po. Telefonare pomeriggio 795-328. A46093

CERCO occupazione presso ditte qualsiasi ramo come aiuto carico e scarico e consegne città negozi o altro. Giughello, Villa Castelnuovo, via Campo 9. A47001

CINQUANTANOVENNE serietà offresi per commissioni, guardiano, pulizie, od altro, miti pretese. Telef. 297-201.

CINQUANTASEIENNE offresi manovale facchino guardia qualsiasi lavoro. Telefonare 736-314.

CONIUGI baristi e cameriere liberi subito offronsi stagione ovunque. Telefonare 389-057. A47292

CONIUGI piemontesi senza figli 48enni giardiniere ortofrutticoltore cercano custodia villa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1555 — Torino».

CONIUGI settentrionali offronsi per portinerie oppure pulizia scale. Referenze. Telefonare 742-594.

CONIUGI veneti mezza età cercano portineria, già pratici del servizio, referenziati. Telefonare 377-871.

CONIUGI veneti 36enni con bambino 5 anni referenziati cercano portineria. Marito pomeriggio sempre libero. Telefonare 685-793.

CUOCA referenziata cerca occuparsi presso famiglia signorile, disposta trasferirsi mare. Tel. 799-913.

CUOCO lunga esperienza 42enne offresi hôtel ristorante stagionale. Telefonare 362-798. A47640

CUOCO offresi libero subito. Telefonare 350-353. O161

CUOCO offresi stagione montagna grande albergo luglio agosto. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1541 — Torino».

CUOCO specializzato esperto, rientrato estero, 33enne, disposto trasferirsi offresi. Telefonare 876-627.

CUOCO 33enne offresi ovunque. Telefonare 540-426 Torino ore 9-13.

DICIANNOVENNE militesente pratico collaudo et tracciatore meccanico offresi subito. Telefonare 237-621

DICIANNOVENNE serio volenteroso offresi addetto macchine oppure presso magazzino o qualsiasi occupazione. Telefonare 343-904.

DICIOTTENNE aiutante pettinatrice manicure offresi. Telef. 82-597.

DISTINTA onesta referenziata signorina 42enne offresi tuttofare, guardaroba, stiratura, assistenza, una due signore. Tessera riconoscimento 1311906, Fermo Posta, Torino. A47040

DONNA 60enne offresi custodia bimbo/a. Telef. 268-773 ore 18-20.

ELETTRICISTA pratico impianti civili offresi. Telefonare 83-191.

FUOCHISTA 25enne 2° generale occuperebbesi subito. Telef. 874-476

(Continua a pag. 11)

oggi come nel → '59

la **FLY** vi dà allo stesso prezzo di **100'000** lire la cucina per tutti, lungamente studiata, ad alto controllo, completa, perfetta.

PUBLIUNION ITALIANA ADVERTISING

È tutta da vedere, da discutere, da verificare e da provare. Realizzata - come tutta la produzione FLY - con le abituali materie prime più scelte e i moderni criteri industriali più scrupolosi e intransigenti, questa cucina FLY rappresenta addirittura

una economia nel risparmio!

Ed è possibile? Per questo: il complesso FLY, nonostante l'aumento dei costi del solo lavoro dal '59 ad oggi di ben il 78% e la sensibile congiuntura sfavorevole attuale, ha potenziato i suoi impianti, creato macchine esclusive per le lavorazioni essenziali ed aumentato costantemente la sua produzione, tenendo presente soprattutto le esigenze, il gusto e le effettive possibilità dei mercati nei quali opera.

Nè un mistero, dunque nè un miracolo: semplicemente, il giusto cammino di una industria specializzata e competente in espansione costante.

le più belle cucine del mondo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

STASERA ALLA TV — Nel film sul Primo Canale

Alec Guinness [apprendista stregone] inventa il sorprendente tessuto eterno

Con l'avventura [illegible] chimico [illegible] «Lo scandalo [illegible] vestito bianco» si inizia (ore 21,35) il nuovo ciclo cinematografico dedicato al grande attore inglese - Sul Secondo: Serata bis con «L'idiota» di Dostojevski

Ha inizio sul Primo Canale una rassegna — curata da Tino Ranieri — di cinque fra i migliori film interpretati dal popolare attore inglese sir Alec Guinness. Il film in programma per stasera è Lo scandalo del [illegible] vestito bianco, diretto dal regista Alexander Mackendrick nel 1951. Seguiranno settimanalmente: Asso pigliatutto, L'incredibile avventura di Mr. Holland, La bocca della verità e Padre Brown.

Lo scandalo [illegible] vestito bianco è la storia del chimico dilettante Mr. Holland che si dedica alla creazione di nuove fibre tessili più perfezionate. Infatti, dopo tante ricerche, riesce a ottenere una fibra con la quale si possono fabbricare tessuti che non si distruggono e non [illegible] sporcano. Questo fatto porta [illegible] vera rivoluzione nel campo dell'industria tessile e produce effetti disastrosi in Borsa. [illegible] tessili formano, perciò, un «trust» per acquistare il brevetto di Mr. Holland, con l'intento di impedirne l'applicazione; ma quando l'inventore si oppone risolutamente ai loro disegni, [illegible] lo sequestrano.

Mr. Holland sfugge loro dalle mani e chiede aiuto agli operai; ma anche costoro sono in agitazione perché temono che la nuova invenzione, rovinando l'industria, porti come conseguenza la disoccupazione. Il povero inventore [illegible] il pericolo di [illegible] linciato; [illegible] sul più bello si scopre che la famosa fibra è chimicamente instabile e il tessuto si dissolve dopo poche ore.

* *

Stasera sul Secondo Canale, per «Serata Bis», si conclude, con la sesta puntata, [illegible] storia de L'idiota di Dostojevski, [illegible] la vicenda di quel principe Myshkin, che, malato di nervi, è rientrato in Russia dalla Svizzera, dopo una lunga cura. A Pietroburgo il principe è stato conquistato dal fascino di Nastasia Filippovna, contesa tra numerosi uomini. Dopo molto incertezze e dopo aver respinto anche la proposta di matrimonio fattale dallo stesso Myshkin, Nastasia sceglie Rogozin. Quando però costui si accorge che Nastasia lo accomuna nel suo odio per tutti gli uomini, la uccide. E Myshkin, che accorre da Rogozin e lo assiste nel suo delirio fino all'arrivo della polizia, verrà travolto definitivamente dalla follia.

L'opera di Berg [illegible] al Nuovo

In musica il dramma del soldato *Wozzeck*

Nella vasta — [illegible] di rado effimera — produzione lirico-teatrale del Novecento, Wozzeck di A. Berg è una delle poche opere, che hanno dimostrato di possedere una certa vitalità. Anch'essa fu accolta con aspri contrasti alla prima rappresentazione (Berlino, 1925); tuttavia venne poi gradatamente accolta [illegible] principali teatri lirici del mondo; e ascoltandola ora, a [illegible] anni di distanza dal suo apparire, essa può essere inquadrata nel suo [illegible] significato storico e valutata [illegible] sua essenza estetica.

Il viennese Alban Berg (1885-1935) era nella capitale austriaca, [illegible] Schönberg proclamò la sua rivoluzionaria concezione del linguaggio musicale; e aderì ad essa, diventandone un fervido propugnatore ed efficace divulgatore. Dotato di innegabile sensibilità musicale, sentì però la necessità di piegare il sistema seriale dodecafonico [illegible] esigenze di una finalità espressiva; e in ciò fu forse favorito dall'accostamento con la «ballata [illegible]», che il tedesco Georg Büchner (1813-1837), morto a ventiquattro anni, [illegible] lasciata tra i suoi lavori inediti, e che, dal nome del protagonista era stata intitolata Woyzeck (nome che Berg trasformò in Wozzeck).

Il dramma si svolge in un ambiente [illegible]do, dominato da egoismi e da meschine passioni; ma sembra soprattutto voler rilevare le gravi conseguenze delle ingiustizie [illegible] e la pessimistica concezione del mali, a cui è fatalmente condannata l'umanità. Il soldato Wozzeck è un'anima semplice, rassegnata alle umiliazioni derivanti dalla sua condizione, ma che sopporta, perché [illegible] sinceramente Maria, con [illegible] convive [illegible] alcuni anni e da cui ha avuto un bimbo. E tollera anche le angherie di due suoi superiori: uno sciocco Capitano filosofeggiante e un presuntuoso Dottore, che, ossessionato da un'idea fissa scientifica e dalla smania di grandezza, studia su Wozzeck le reazioni alle sue esperienze. Ma quando Wozzeck viene a sapere che la donna lo tradisce col fatuo e vanesio Tamburo Maggiore e scopre gli orecchini che egli le ha regalato, si scaglia furente contro di lei, che si ritrae, [illegible] «Piuttosto un coltello nel corpo, che una [illegible]cosa».

Quelle parole incominciano a turbinare sinistramente nell'animo agitato [illegible] Wozzeck: e quando egli vede Maria danzare in un'osteria col Tamburo Maggiore, in preda a cupa disperazione si [illegible]pone di vendicarsi: nella strada d'un bosco presso uno stagno, sotto un [illegible] notturno su cui spicca una luna rossa, estrae improvvisamente un coltello e lo infigge nel collo della donna. Come allucinato [illegible] poi in una bettola, dove gli fanno rilevare le sue mani e i suoi [illegible] chiazzati di sangue; ritorna perciò sul luogo del delitto, cerca il coltello insanguinato, e s'avvia verso lo stagno [illegible] lavare le macchie di sangue; ma vi affoga miseramente.

Delle venticinque scene del dramma di Büchner, Berg ne scelse quindici, ritoccandole e disponendole secondo i [illegible] criteri di contrasti e di varietà; e creò attorno ad esse un'atmosfera di musicalità dodecafonica, che, per il congenito dissonantismo e per l'insita [illegible] tonale, sembra particolarmente adattarsi alla torbida e cupa atmosfera del dramma. Bagliori sanguigni e iridescenze ancora si sprigionano talora dall'orchestra, trattata con supremo magistero e con estrema ricercatezza strumentale, e dove brevi incisi si susseguono, si sovrappongono e s'intrecciano, creando uno strano sfondo sonoro, [illegible] privo di conturbante suggestione. Dove prevalgono il «sistema» e la trattazione razionalistica affiora inevitabilmente una sostanziale aridità; ma nei punti dove esplodono la sofferenza, il dolore e l'intimo strazio delle anime Berg rivisse il dramma con commozione e pietà; e liberandosi dalle strette del formalismo, seppe trovare accenti espressivi; ne [illegible] prova specialmente alcune scene del terzo atto: l'accorato cantilenare di Maria, quando, pentita, legge nella Bibbia l'episodio della Maddalena; il rapido e scattante momento dell'assassinio; l'angosciato ritorno di Wozzeck sul luogo del delitto ed il conseguente annegamento.

Per la parte vocale Berg si valse sia del parlato semplice e ritmico, sia d'un declamato melodico (Sprechgesang), che egli riesce ad animare con una persistente tensione ritmica e con tormentati rilievi di tessitura, che offrono una varietà infinita di inflessioni e di accenti, ma che, appunto perciò, esigono anche eccezionali doti interpretative da parte dell'interprete. Inoltre, data la frammen-

l. c.

Moser circondato da amuleti affronta il diavolo di Stevenson

Il regista realizza per la televisione i film della serie «Avventure di [illegible] e [illegible] costa» - Domani l'accordo con Francia e Germania per la cessione di tutti i telefilm

Marco Guglielmi e [illegible] studentessa brasiliana Wilma Lindamar [illegible] una [illegible] de «Il diavolo nella bottiglia» (Telefoto)

Nostro servizio particolare

ROMA, martedì sera.

Tre racconti e due romanzi di Stevenson, tutti ambientati in Polinesia, saranno portati sul video con un ciclo di film che si intitolerà «Avventure di mare e di costa». I racconti sono tra i più famosi dell'autore scozzese: «Il diavolo nella bottiglia», «La spiaggia di Falesà», «L'isola delle voci». I due romanzi scelti sono «Bassa marea» e «Il tesoro del capitano Dando». Andranno in onda nel prossimo autunno, ogni film durerà un'ora e saranno proiettati sul piccolo schermo anche in Francia e in Germania grazie a un accordo tra le reti televisive dei tre Paesi che sarà stipulato domani.

Il regista è Giorgio Moser, noto per i documentari e i film che ha girato soprattutto nelle regioni tropicali. In questi giorni sta selezionando i 150 mila metri di pellicola impressionata negli [illegible] mesi che, con una minitroupe, ha trascorso in Brasile, da dove è ritornato a Roma di recente. «Non sono andato a girare nell'arcipelago polinesiano — egli spiega — perché le Hawaii e le Samoa di oggi non sono più quelle che ispirarono Stevenson. Sulla costa atlantica dell'America del Sud ho trovato invece quelle spiagge sterminate, quegli splendidi isolotti e quella immensa foresta di palme che rendono meglio il fascino suggestivo dell'ambiente esotico».

Con il salto di un secolo, l'azione si svolgerà ai giorni nostri e così le avventurose storie avranno lo sfondo autentico di un paese vero, con i suoi riti antichi e le sue città modernissime. Per la prima volta in tv, il pubblico — attraverso le vicende — si avvicinerà così a un mondo sconosciuto e lontano: vedrà i pescatori di Ilhéus che affrontano l'Oceano ancora con le barche primitive di cui parla Jorge Amado, entrerà nelle antichissime piantagioni di canna da zucchero coltivate da negri e da mulatti e le feste cui assisteranno [illegible] saranno scarsi del celebre carnevale di Rio.

L'unico attore professionista è Marco Guglielmi, un giovane uscito dal «Centro sperimentale di cinematografia». Sarà il protagonista dell'intero ciclo: ne «Il diavolo nella bottiglia», ad esempio, impersonerà Keawe mentre Kokua, la sua partner femminile sarà Wilma Lindamar, una studentessa brasiliana che, dopo questa prima esperienza, verrebbe venire in Italia per recitare. Anche tutti gli altri attori sono stati scelti sul posto, presi «dalla strada»: uno di essi è un domestico universitario, un altro uno scaricatore del porto di Bahia. Il personale tecnico è stato ugualmente reclutato in Brasile. «Sul set — racconta il regista — si parlavano perciò una decina di lingue diverse, dal portoghese al tedesco, dallo spagnolo al francese».

La magica arte di Stevenson sembra ritornare di attualità e infatti in questi ultimi tempi il mondo dello spettacolo si è interessato a questa serie di racconti; anche Richard Burton ha intenzione di realizzare «La spiaggia di Falesà» e Vadim si è recato di recente in Polinesia per scegliere gli esterni di «Bassa marea». Alcuni registi americani e qualche italiano (fra cui Folco Quilici) hanno cercato più volte di portare sullo schermo «Il diavolo nella bottiglia» ma, per un motivo o per l'altro, non vi sono riusciti; e molti hanno incominciato a pensare che un qualche sortilegio sia legato alla vicenda, come se il «diavolo» continuasse a esercitare il suo potere funesto su chiunque si interessi della indistruttibile bottiglia. Anche Giorgio Moser ha avuto qualche guaio: durante le riprese di questo episodio un piccolo pilone gli fratturò un dito costringendolo a sospendere per alcuni giorni la lavorazione; e il regista confessa sorridendo che, fino all'ultimo colpo di manovella, si circondò di amuleti per scongiurare il «malocchio».

FRANCESCO [illegible]

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

17,30: La tv dei ragazzi: Documentario - Oggi allo Zoo.
18,30: Non è mai troppo tardi, 2° corso.
19 —: Telegiornale.
19,15: Braccio di ferro, cartoni animati.
19,30: (Eurovisione): Incontro di calcio Liverpool-Inter - (Alle 20,15: Telegiornale).
21,10: La giornata parlamentare.
21,35: «Lo scandalo del vestito bianco», film.
23 —: Telegiornale.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Sprint, quindicinale sportivo.
22,10: (Serata bis): «L'idiota» di Dostojevski (VI).
23,10: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20: Telegiornale 20,20: Il regionale - [illegible]: «Stasera festa», party musicale - 21,15: «Il guardiano [illegible] faro» telefilm (ed. italiana) - 21,50: Cronaca avvenimento d'attualità - 22,40: Telegiornale.

I PROGRAMMI DI [illegible]

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 16,45: La nuova scuola media - 17,30: La tv [illegible] - 18,30: Non è mai troppo tardi - [illegible]: Telegiornale - 19,15: Opinioni a confronto - 19,55: Cronache italiane - [illegible] Parlamento - 20,30: Telegiornale - 21: [illegible] - 22: Incontri con il jazz - [illegible]: La sceriffo di Dodge City - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: «Medea» di Euripide - 23,30: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Picnic, alle 21,15 sul Nazionale - Attenti al ritmo, alle [illegible] sul Secondo

MARTEDI' 4 [illegible]

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,3, Torino m.f. 1). — Ore 13: Giornale - 13,15: La ronda delle arti - 13,30: Un quarto d'ora di novità - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi: Le storie del tempo di Gesù «Il giovane ricco», radioscena - 16,30: Corriere del disco: musica da camera - 17: Giornale, rassegna della stampa estera - 17,25: Concerto sinfonico diretto da Herbert Albert con la partecipazione del violinista David Oistrakh.

Ore 18,50: Visita al Centro di Studio della Nato a La Spezia: il futuro della terra è nei mari - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone al giorno - 20: Giornale e Radiosport - 20,30: Da Liverpool: secondo tempo dell'incontro di calcio Liverpool-Inter.

Ore 21,15: «Picnic», commedia in tre atti di William Inge, con Wanda Pasquini, Alberto Lupo, Laura Ephrikian - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15: Momento musicale - 15,15: Girandola di canzoni - 15,30: Notizie - 15,35: Concerto in miniatura: interpreti di ieri e di oggi: soprano Virginia Zeani - 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate.

Ore 16,30: Giornale - 16,35: Panorama di motivi - 16,50: Fonte viva - 17: (Per i ragazzi) Parliamo di musica - 17,30: Notizie - 17,35: Non tutto ma di tutto (enciclopedia) - 17,45: Radiosalotto: Signori, si recita: rapsodia di generi teatrali - 18,30: Giornale - 18,35: Classe unica: Natalino Sapegno: «Antologia storica della lirica italiana» - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera.

Ore 20: Mike Bongiorno presenta: Attenti al ritmo: giuoco musicale a premi. Orchestra Vantellini - 21: Tempo di valzer - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22,15: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna: Cultura spagnola - 18,45: Girolamo Frescobaldi: 1) «Toccata per il pedale»; 2) «Bergamasca» (org. Luigi Ferdinando Tagliavini) - 18,55: Novità librarie: «Il tempo dell'art nouveau» - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Johann Adolph Hasse, Wolfgang Amadeus Mozart - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Bela Bartok: «Tanzsuite»: Moderato, Allegro molto, Allegro vivace, Molto tranquillo, Comodo, Finale - 21: Giornale - 21,20: Musiche cameristiche di Haydn: VI. La nuova maniera - 22,10: «Il tatuaggio», racconto di Ivo Andric - 22,45: «Orsa Minore».

MERCOLEDI' 5 MAGGIO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,35: Corso di lingua tedesca - 9,45: Canzoni, canzoni - 10: Antologia operistica - 10,30: La radio per le scuole - 11: Passeggiate nel tempo - 11,15: Musica e divagazioni turistiche - 11,30: Musica sinfonica - 11,45: Musica per archi - 12,05: Gli amici delle dodici - 13,25: I solisti [illegible] musica leggera - 13,55: Giorno per giorno - 14,55: Il tempo sui mari italiani - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Parata di successi - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i piccoli: Il ranocchio venuto da lontano - 16,30: Rassegna di giovani concertisti - 17,25: Il Settecento tra clavicembalo e pianoforte - 18: Bellosguardo - 18,15: Tastiera - 18,35: Una canzone da Napoli - 19,05: Il settimanale dell'agricoltura - 19,15: Il giornale di bordo - 20,25: «La favorita», di Donizetti.

[illegible] PROGRAMMA. — Ore 8,40: Concerto per fantasia e orchestra - 9,35: [illegible]rando con Julia - Musicisti - 10,35: Le nuove canzoni italiane - 11: Il mondo di lei - 11,05: Un disco per l'estate - 11,35: Il favolista - 11,40: Il portacanzoni - 12: Tema in brio - 13: L'appuntamento delle tredici - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Dischi in vetrina - 15: Aria di casa nostra - 15,15: Motivi scelti per voi - 15,35: Concerto in miniatura - 16: Rapsodia - 16,15: Un disco per l'estate - 16,35: Tre minuti per te - 16,38: Dischi dell'ultima ora - 17: La bancarella del disco - 17,35: Non tutto ma di tutto - 17,45: Radiosalotto - Rotocalco musicale - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: Concerto di musica leggera - 21: Documentario - 21,40: Giuoco e fuori giuoco - 21,50: La voce dei poeti - 22,10: Musica

Morto a Firenze il regista Salvini

FIRENZE, martedì sera.

Il regista Guido Salvini è morto stamani a Firenze all'età di 71 anni. Era molto noto in Italia e all'estero come regista di opere teatrali nel campo sia della prosa sia della lirica. Lavorò nei più grandi teatri del mondo e nell'ambito delle rappresentazioni del Maggio musicale fiorentino.

SIGNORE SI CALMI

beva una

Tutto diventa più facile dopo una BONOMELLI ESPRESSO: il lavoro, lo studio, lo sport, il riposo.
Spesso durante la giornata si sente il bisogno di una bevanda tonica, piacevole, distensiva, proprio come la BONOMELLI ESPRESSO, perché essa dona un [illegible] e perfetto equilibrio.

[illegible] BONOMELLI ESPRESS[illegible] si distingue [illegible] maniera assoluta da una comune camomilla per la [illegible] speciale confezione disco; il suo sapore è delizi[illegible] e il [illegible] colore [illegible] contiene la parte migliore del [illegible] di camomilla.

Tutti i prodotti [illegible] partecipano al "BOLLO ITALIA"

Il mercato del caldo

INVERNO MITE - RILEVANTI SCORTE DI CARBONI [illegible] ITALIA E ALL'ESTERO - SENSIBILI RIBASSI [illegible] ALCUNE QUALITA'

Ora che la stagione [illegible] riscaldamento [illegible] terminata possiamo tirare le [illegible] quanto abbiamo speso l'inverno [illegible] e tentare [illegible] cauto preventivo di quanto potremo spendere l'inverno prossimo [illegible] scaldarci.

Anzitutto ricordiamo che l'inverno è stato mite anche se lungo, che la temperatura [illegible] consentito anche l'uso di alcuni combustibili di basso rendimento, non certo consigliabili [illegible] di freddo anche solo normale.

Ciò ha contribuito alla formazione [illegible] rilevanti giacenze di carbone [illegible] riscaldamento, con [illegible] guente pesantezza del mercato.

Infatti per la [illegible] volta dopo molti anni [illegible] mercato dei carboni registra, su alcune qualità, una flessione dei prezzi, particolarmente pronunciata sulla granetta di antracite e sugli ovoli. Inoltre vi [illegible] ranno considerevoli sconti per le forniture [illegible] appunto per favorire lo smaltimento delle scorte.

Con queste premesse [illegible] ritiene che [illegible] carbone, nonostante la tendenza di moda di passare ad altri tipi di combustibile, ritorni [illegible] ad [illegible] il combustibile più economico e alla portata di tutti: [illegible] il maggior rendimento reale, per la sicurezza [illegible] esercizio e perché, come risaputo, non corrode stufe e caldaie.

Anche la polvere e le scomodità vengono eliminate [illegible] l'uso [illegible] stufe e caldaie automatiche e moderni sistemi di distribuzione del carbone in sacchetti.

Igiene interna con le compresse di

ELMITOLO

disinfettante delle vie urinarie e dell'intestino

SPORT

Domani di fronte il Torino ed il Monaco

La "bella,, di Zurigo

Coppa delle Coppe: semifinale

Rosato (a sinistra) impegna il portiere tedesco Radenkovic nella gara d'andata a Torino (foto Moisio)

Dopo tre ore di gioco, Torino e Monaco sono ancora in parità, e disputeranno domani sera al Letziground di Zurigo la partita di spareggio che dovrà decidere se sarà la squadra italiana o quella tedesca a battersi il 19 maggio a Wembley contro il West Ham, nella finale della Coppa delle Coppe. E non è detto che domani bastino novanta minuti a dimostrare la superiorità di una delle due formazioni: sono previsti infatti i tempi supplementari, ed in caso di ulteriore parità sarà il sorteggio dell'arbitro elvetico Huber a chiudere il confronto.

L'incontro è molto difficile per il Torino, che potrebbe superarlo soltanto con una serata di vena di tutto il complesso. Il 2 a 0 della gara di andata allo Stadio comunale aveva creato ingiustificate illusioni, in quanto la squadra tedesca non si era dimostrata debole come da molte parti era stato sostenuto. Il primo goal il funambolico Radenkovic l'aveva incassato soltanto su una vera cannonata di Rosato, ed il secondo era stato provocato da una involontaria deviazione di Luttrop. E se è vero che i granata avevano fallito almeno tre occasioni per arrotondare il punteggio, non va dimenticato che sullo zero a zero Vieri aveva respinto di istinto, con un ginocchio, una staffilata di Heiss, e che sul 2 a 0 Brunnenmeier aveva mancato di un soffio il goal del 2 a 1.

A Monaco, di fronte ad un pubblico che i presenti hanno definito «terribile» per l'accoglienza alla squadra italiana, il Torino è crollato di fronte ad una compagine che ha dato l'impressione a molti osservatori di aver fatto ricorso a qualche carica di energia «straordinaria», tanto è parsa trasformata a confronto con la prima partita. Sul 2 a 0, quando era ormai virtualmente eliminato dalla competizione, il Torino è riuscito a meritarsi lo spareggio con un goal di Lancioni.

Alla vigilia del terzo e decisivo confronto, si deve notare che in due partite gli attaccanti granata non hanno messo a segno neppure un goal (a Torino realizzò Rosato ed a Monaco, appunto, Lancioni), particolare che non testimonia certo a favore della difesa tedesca, considerata perforabile soltanto perché non si schiera con il battitore libero in uso sui campi italiani. Senza il difensore in più il Monaco ha bloccato gli avanti granata, ed è stato soltanto preso quando a ridosso della prima linea avversaria sono giunti i difensori. Non si può certo parlare di una retroguardia facilmente superabile.

Per questo, si può dire che le sorti della partita sono nelle gambe di Hitchens e colleghi. Se il trio di punta granata, rimasto a secco nelle due precedenti partite, saprà trovare lo slancio per pervenire al goal, il Torino potrà superare il turno, ma non c'è da illudersi troppo se tutto il peso dei novanta minuti di gioco ricadrà sulla estrema difesa granata. Nell'esaminare la partita decisiva, prima di partire per Zurigo, il trainer Rocco ha ribadito che l'unica tattica valida contro i tedeschi di Max Merkel consiste in una difesa serrata ed in rapidi contropiede, ma ha aggiunto che la barriera difensiva non va fatta dinnanzi a Vieri ma più avanti, verso la metà campo. In effetti, così dovrebbe essere, ma a Monaco è stata la maggiore potenza degli avversari a far arretrare i granata, trasformando la gara per lunghi tratti in un assedio.

Ancora una volta, e la cosa si ripete ad ogni partita internazionale vi siano impegnati gli azzurri o le squadre di club, si fanno le solite considerazioni: gli avversari giocano senza «libero», e quindi hanno un elemento in più a centro campo; come neutralizzare questo elemento? Purtroppo, fra Torino e Monaco sembrano aver ragione i tedeschi, in quanto senza ricorrere al «libero» hanno fermato l'attacco granata, a centro campo, sfruttando la superiorità numerica, hanno messo in difficoltà Ferrini, Moschino e Rosato.

Del Torino, il presidente Pianelli, il vice presidente Traversa, il trainer Rocco ed il segretario Bonetto sono già da ieri a Zurigo, dove è giunto (in treno) Lancioni, e dove sono attesi gli altri quindici convocati (Vieri, Reginato, Poletti, Fossati, Buzzacchera, Puja, Rosato, Cella, Ferretti, Meroni, Ferrini, Hitchens, Moschino, Simoni, Albrigi), i consiglieri Cohen, Gallotti, Cavallo e Porzio, il massaggiatore Cuja e l'allenatore Marino Bergamasco. Come è noto, i granata non saranno privi di incoraggiamento allo stadio di Zurigo: domattina partirà da Torino una colonna di una ventina di autopullman zeppi di tifosi, che si sobbarcano il lungo viaggio fiduciosi di assistere ad una vittoria della loro squadra.

Bruno Perucca

La gara trasmessa dalla tv svizzera

Domani sera alle ore 21,30, la televisione della Svizzera Italiana diffonderà la telecronaca dell'incontro internazionale di calcio Torino-Monaco di Baviera, valevole per lo spareggio di semifinale della Coppa delle Coppe.

L'incontro sarà commentato da Gianni Boisani.

Nell'intervallo fra il primo e il secondo tempo la televisione della Svizzera Italiana lancerà un interessante concorso — dotato di un ricco monte premi, fra cui un'automobile di lusso — al quale sono cordialmente invitati a partecipare tutti i telespettatori dell'Italia e della Svizzera Italiana.

Coppa Italia, quarti di finale

Bologna e Juventus a ranghi incompleti

Per la gara di domani, assenti Sivori, Bercellino, Castano, Pascutti, Tumburus

Bologna, martedì sera.

Il Bologna era partito con ambiziosi programmi, il campionato e la Coppa dei Campioni, ma le sue ambizioni sono state presto ridimensionate. Esclusi fin dal primo turno della Coppa, messi fuori dalla lotta nel torneo, adesso ai rossoblù è rimasta la Coppa Italia che in passato era stata snobbata, così come la «Mitropa». Bernardini è dunque deciso a salvare almeno... la faccia della squadra che porta sulle maglie lo scudetto tricolore e punta decisamente alla Coppa Italia ai cui quarti di finale è arrivata per designazione, senza alcun incontro.

Gli avversari che i rossoblù si trovano davanti sono però difficili: la Juventus già in campionato è stata un duro ostacolo per il Bologna battuto a Torino e costretto al pareggio in casa. Anche la Juventus, ormai senza più aspirazioni in campionato, è nella stessa situazione della società felsinea. Guarda alla Coppa come ad un traguardo di prestigio. E naturalmente si prospetta per domani sera una partita assai impegnativa dal momento che entrambe le squadre non la prendono alla leggera. La stessa decisione mostrata da Bernardini l'ha rivelata Heriberto Herrera giunto ieri sera a Bologna. Egli non ha voluto rivelare la formazione prima di un allenamento che farà svolgere oggi.

Sia il Bologna che la Juventus saranno prive del loro stopper titolare: Tumburus da una parte e Bercellino dall'altra. Il Bologna sarà privo anche di Pascutti che sconta un turno di squalifica ed ha un paio di altri giocatori che non sono in piena condizione: Haller e Janich, ma si spera di poter contare su tutti e due. Tumburus potrà essere rimpiazzato da Muccini, e Pascutti da Moraschi; al posto di Janich, che soffre di infiammazione ghiandolare, giocherebbe il giovane Trombetta, e Haller potrebbe, se il piede gonfio non farà giudizio, essere sostituito da Fara, un ex-alessandrino che ha già mostrato buone doti. La formazione più probabile rimane: Negri; Furlanis, Pavinato; Muccini, Janich, Fogli; Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Moraschi.

La Juventus a Bologna è con quattordici uomini: i rincalzi dovrebbero essere Mattrel, [illegible] e Combin, ma non è ancora certo che il centravanti franco-argentino rimanga in tribuna. Potrebbe essere Dell'Omodarme ad essere lasciato fuori, ma questo lo sapremo questa sera, quando Herrera comunicherà ufficialmente lo schieramento bianconero. Quello più probabile rimane il seguente: Anzolin; Gori, Sarti; Caramini, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Dell'Omodarme, Da Costa, Menichelli. Anche la Juventus ha i suoi guai dunque. Oltre a Bercellino sarà infatti priva di Castano e Sivori. L'incontro avrà inizio alle 21,30.

Enzo Masi

Pugno di ferro a Lecce

LECCE, martedì sera.

I calciatori titolari del Lecce — che, com'è noto, domenica scorsa si rifiutarono di giocare a Reggio Calabria perché (secondo quanto dichiarato dalla società) in credito di 35 mila lire sullo stipendio — hanno ricevuto questa mattina una «raccomandata», con la quale viene loro comunicata la decisione dei dirigenti d'infliggere un'ammenda di 100 mila lire a testa, la sospensione da ogni emolumento e l'allontanamento immediato dalla città con autorizzazione a raggiungere il luogo di residenza familiare.

Praticamente la guerra è scoppiata in pieno tra dirigenti leccesi e calciatori. E i tifosi si consolano con la prestazione più che lusinghiera della squadra-baby, mentre fra i dirigenti c'è chi pensa alle possibili cessioni, che potrebbero fruttare un po' di denaro alla società.

I calciatori da parte loro hanno opposto alle dichiarazioni della società la versione secondo la quale non si tratta di 35 mila lire di arretrati, bensì di due stipendi. «Comunque — dicono i giocatori — la nostra azione voleva essere una protesta per il continuo ritardo nei pagamenti, e non per il mancato pagamento». Essi riconoscono comunque il torto di non aver preavvisato la società della mancata partenza.

SI PENSA GIÀ AL FUTURO

Per il Varese grandi progetti

Il neo-presidente Filiberti ha promesso due o tre famosi giocatori

Dal nostro corrispondente

Varese, martedì sera.

Il Varese, delle tre squadre matricola della A, è quella che sta peggio. I biancorossi a cinque giornate dal termine del campionato si trovano a pari punti (26) con il Cagliari che li ha raggiunti battendoli proprio a Varese con un secco 2-0. A quota 28, zona di presunta sicurezza, c'è il Foggia forse la più completa come squadra delle tre. Il Varese deve ancora giocare due partite in casa (Bologna e Juventus) e tre in trasferta, Genoa, Milan e Mantova. Con i genoani, a quota 22, dovrà vedersela domenica prossima, con il Mantova, a quota 19, nell'ultima partita di campionato. Dirigenti e tifosi sono sicuri di racimolare i due o anche tre punti necessari, ed i biancorossi stanno puntigliosamente preparandosi per le ultime fatiche, dopo di che smobiliteranno, non prima però di aver partecipato al torneo di New York.

Il Varese guidato da Busini e Pariculli e con il comm. Casati, «il presidente della promozione», ha compiuto in soli tre anni il grande balzo dalla C alla A. L'unico punto debole della simpatica squadra lombarda è stato quello dell'inesperienza: il Varese, composto in massima parte con gli elementi della C, ha pagato il duro scotto dell'apprendistato, in particolar modo nelle trasferte, mentre si è dimostrato fortissimo sul proprio campo: una sola sconfitta esterna, a Messina, due sole sconfitte casalinghe (Lazio e Cagliari) a tutt'oggi.

Tipica squadra di provincia, pronta a esaltarsi nei grandi incontri, il Varese ha una buona difesa, un attacco che vive su tre punte (Andersson, Vatrano o Spelta) in quanto Traspedini oggi è piuttosto in ombra, mentre Cucchi (venuto a mancare per molti motivi Szymaniak) e Ossola formano l'ossatura centrale. Da un paio di mesi, dopo le dimissioni di Casati nominato all'unanimità presidente onorario, anzi già il comm. Borghi, un nuovo presidente ha preso in mano la conduzione del sodalizio biancorosso: l'ing. Filiberti, nota figura di industriale lombardo. L'ing. Filiberti, avrebbe promesso per il prossimo campionato grandi cose lanascettato di fare del sodalizio varesino, quanto ad amministrazione e conduzione, una seconda piccola Inter; poi, almeno due o tre grandi giocatori. Szymaniak, che fu acquistato lo scorso anno dall'Inter con il sistema del prestito a riscatto, verrebbe «girato» ad altra squadra o lasciato libero di tornare in Germania, mentre, sempre dall'Inter, dovrebbe arrivare un altro straniero. Il comm. Filiberti, infatti, è molto legato alla società milanese, sia per amicizie personali che per tifo.

A Varese si parlò proprio poco tempo fa anche dell'arrivo come tecnico di Giulio Cappelli, ma il neo-presidente Filiberti ha smentito decisamente. Il fatto è che a fine campionato si vedrà anche per la conduzione sportiva della squadra. Se sarà possibile realizzare le promesse, i tifosi sono certi che avranno una squadra non da centro classifica, ma da lotta per i primi posti, una squadra che si prepara a uscire dall'anonimato provinciale per affiancarsi alle grandi in un prossimo futuro.

V. M.

Qui si parla di Coppa Davis

Fiduciosi (di colpo) i tennisti italiani

La Federtennis annuncerà oggi ufficialmente la formazione del quartetto azzurro di Coppa Davis in vista dell'incontro con il Brasile in programma a Milano dal 14 al 16 maggio, e cioè all'indomani dei campionati internazionali d'Italia in corso di svolgimento a Roma ed alla vigilia degli «internazionali» di Francia. Il quartetto sarà composto da Pietrangeli, Merlo, Maioli e Bologna. Sebbene il presidente della c.t., Vasco Valerio, attenda i risultati di Roma prima di prendere una decisione definitiva, appare evidente che a Milano l'Italia schiererà Pietrangeli e Merlo nei singolari e la coppia Pietrangeli-Maioli nel doppio.

Poiché la comunicazione dovrà essere effettuata entro stasera e poiché la Commissione giudicante ancora non si è riunita, Tacchini non potrà essere incluso nella squadra. Il presidente della Fit, dott. De Stefani, e il presidente della c.t., Valerio, continuano a dichiarare che sarà loro premura interporre buoni uffici presso i tre membri della «giudicante» affinché non infieriscano contro Tacchini. Intanto, però, i giorni passano e la commissione non si riunisce e, di conseguenza, il tennista novarese, che è stato sospeso da ogni attività dalla presidenza federale, praticamente è come se stesse scontando una squalifica.

La vittoria di misura ottenuta dal Brasile a Budapest contro l'Ungheria nel turno preliminare della zona europea, ha avuto il magico potere di provocare un'ondata di ottimismo in seno alla squadra azzurra. Sino a pochi giorni fa gli stessi tennisti italiani affermavano di temere la compagine sud-americana; ora, quasi improvvisamente, i pareri sono mutati e si parla già del confronto del terzo turno, equivalente ai quarti di finale, con la Svezia. Ma v'è di più: mancando la Svezia di Schmidt, si va oltre e, sia pure sottovoce, si parla perfino dell'incontro valevole quale semifinale che dovrebbe opporre l'Italia alla vincente di Germania-Spagna.

Naturalmente tanto ottimismo non è giustificato. Anzitutto gli azzurri dovranno eliminare a Milano il Brasile, e l'impresa non è facile. E' vero che gli ungheresi hanno strappato due punti ai sud-americani, ma è altrettanto vero che i magiari annoverano fra le loro file un formidabile «pedalatore» del calibro di Gulyas che è forse il «maratoneta della racchetta» europea più in forma del momento, come lo attestano i successi da lui ottenuti un po' dovunque. E poi Gulyas non è nuovo a queste affermazioni; basti ricordare che proprio lui a Brescia, nel 1963 in Coppa Davis, nel singolare di apertura sconfisse Pietrangeli; lo stesso colpo gli era riuscito due anni prima a Budapest contro Tacchini.

Gli azzurri, comunque, confidano di conquistare a Milano due punti (con Pietrangeli contro Barnes e contro Koch) ed un altro punto con Merlo contro lo stesso Koch. Quest'ultimo è un tennista che pratica un gioco prettamente offensivo, quindi quanto mai favorevole per Merlo; inoltre Koch non ha mai incontrato Merlo.

Svolgendosi a Milano l'incontro Italia-Brasile, qualora davvero gli azzurri dovessero superare il secondo turno e successivamente dovessero eliminare anche la Svezia, godrebbero del grosso vantaggio di ospitare la vincente di Germania-Spagna. In tal caso Torino è pronta ad avanzare fin d'ora la sua candidatura per organizzare la semifinale europea. Ma sarà bene non farsi soverchie illusioni.

Giorgio Bellani

Tacchini spettatore agli «internazionali» di Roma

Durante l'intervallo
il servizio ristoro
Ovomaltina
ha distribuito
l'energetica bevanda-calda
e **CIOCC-OVO**
l'Ovomaltina tascabile
rivestita di squisito
cioccolato svizzero,
sui campi di
Modena (Stadio Braglia) per
MODENA-ALESSANDRIA
Padova (Stadio Appiani) per
PADOVA-REGGIANA
Parma (Stadio Tardini) per
PARMA-TRIESTINA
Ferrara (Stadio Comunale) per
SPAL-BRESCIA

Tragica sciagura ha troncato le giovani vite di

Renato Bernardi
e
Pucci Bernardi Conelli

Angosciati ne danno l'annuncio i genitori di Renato, Marcello e Lucia Bernardi, la sorella Carla Colomba Bernardi con il marito Toni e il piccolo Renato, lo zio Marziano Bernardi; i genitori di Pucci, Giovanni e Adele Conelli, i fratelli Lodovico, Mirella Celeschi di Chiusano con il marito Niccolò e la piccola Lodovica e Carla, Elena Conelli, e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 maggio alle ore 10,30 partendo dall'abitazione degli estinti, via Asti 17, Torino.
— Torino, 3 maggio 1965.

La RAI - Radiotelevisione Italiana partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Vice Direttore Generale, dott. Marcello Bernardi, per la morte di
Renato e Maria Bernardi
tragicamente scomparsi il 2 maggio a Racconigi.
— Torino, 3 maggio 1965.

Pietro Guareni, Giorgio Bassani, Italo de Feo, Gianni Granzotto ed Ettore Bernabei prendono parte con profonda commozione al dolore di Marcello e Lucia Bernardi così gravemente colpiti nei loro affetti dalla tragica scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

I Dirigenti ed il Personale tutto della RAI - Radiotelevisione Italiana esprimono al Vice Direttore Generale dott. Marcello Bernardi la loro commossa partecipazione al suo grave lutto per la scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Marcello e Maria Rodinò con i loro figlioli partecipano commossi e con la più affettuosa amicizia al grande dolore dei loro amici Bernardi per l'immatura tragica scomparsa di
Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

La ERI - Edizioni RAI Radiotelevisione Italiana prende vivissima parte al dolore del dott. Marcello Bernardi, suo Consigliere di Amministrazione, per la tragica scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gino e Clara Castelnuovo con Enrico e Delia partecipano angosciati con fraterno affetto al tremendo dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gianfranco Zaffrani si associa con cuore commosso al grande dolore degli amici Lucia e Marcello Bernardi.

Giulio e Mimmi Rossi partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la tragica scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Gino e Giuseppina Orsini con animo affranto partecipano al dolore della famiglia per l'immatura tragica scomparsa di
Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Si associa al dolore Cristeno Ridoni.

Paolo e Gemma Giordanino prendono parte con profondo dolore al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Edoardo e Julia Cristaldero costernati si associano al dolore della famiglia Bernardi.

Enzo e Laura Turco profondamente addolorati e commossi partecipano al lutto della famiglia per la perdita dei cari
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Pier Antonio Milone e Angelo Musso partecipano commossi al grave lutto della famiglia per la tragica scomparsa di
Renato e Maria Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Cesare Astrua Protto e famiglia affranti prendono affettuosa parte al grande dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa dei cari
Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

Desolatamente angosciati per il mortale incidente in cui sono scomparsi i cari
Renato e Maria Bernardi
inviano ai loro congiunti commosse espressioni di affettuoso e devoto cordoglio Gigi Michelotti e famiglia.
— Torino, 3 maggio 1965.

Modestino Balsamo profondamente addolorato prende parte al grave lutto della famiglia Bernardi per la tragica scomparsa di
Renato e Maria
— Torino, 3 maggio 1965.

Gian Battista e Luigina Colli piangono con la famiglia la scomparsa di
Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Francesco e Gisel Formosa piangono con la famiglia Bernardi la tragica scomparsa dei carissimi
Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Sono affettuosamente vicini nel dolore a Lucia e Marcello Bernardi:
Mario e Nini Baulieroux
Paolo Campanella
Leonello e Carmena Feliciano
Giovanni e Luisa Nicolello
Giorgio e Maria Clara Rameseo
Giovanni e Irene Viarengo.

Prendono parte con sincero, affettuoso cordoglio al grave lutto del loro Vice Direttore Generale:
Arturo Abbà
Giacomo Adami
Mario Adessino
Giuseppe Alroldi
Lando e Fiorenza Ambrosini
Agostino Ancona
Aldo Andreone
Franco Angeli
Siro Angeli
Aldo Angelini
Franco Antonicelli
Lily Arcangeli
Michele Arcuino
Luigi Astore
Andrea Bagnoli
Alessandro e Vittorio Baali
Luciano Baldassini
Jose Ballicco Gaetano
Mario Ballucci Sesso
Mario Banvenuti
Luigi Beretta
Alessandro Berle
Gianfranco Bertola
Flora Bitonti
Angelo Boaglietto
Laura Boglietti
Piero Bologna
Angelo Bonitello
Adriano Bonino
Anna Maria Bonino
Carlo Bonino
Angiola Maria Bonizzonei
Enrico Borani
Pietro Borsetelli
Carlo Boselli
Michelangelo Bosio
Renzo Bottinelli
Eugenia Brunero
Raffaele Bufano
Francesco Burdin
Furio Caccia
Mario Caciotti
Lina Calabrò Fenna
Zaverio Calrela
Roberto Caluori
Gabriele Calvisi
Luigi Candia
Antonio Cantelli
Salvatore Capri
Alfredo Caravaggio
Renato Cardone
Alessandro Caroli
Pina Carnipumo
Pio Casali
Paolo Castelli
Carlo Catagna
Giuseppe Cavallo
Ines Cavallo
Cesare Cavallotti
Giampaolo Cavazza
Alberico Cereti
Angiola Chiono Ferrari
Giorgio Clarrocca
Aldo Cinquanta
Antonio Cocci
Luciano Colita
Hermanno Colarossa
Armando Colombo
Luigi Colonna
Giuseppina Consolo
Francesco Contardi
Carlo Conterno
Emanuel Cortare
Giordano Corsi
Francesca Paola Crisanti
Tiziana Cristiani
Carlo Cristiani Masinelli
Franco Crescenzi
Nini Curreno
Arturo Carpoli
Adele Carlana Bianchi
Edoardo Della Vordo
Giacomo Delpechi
Giuseppe Damazzelli
Giuseppe D'Amato
Pasquale Daniele
Renato De Chiara
Giovanni De Feira
Giovanni De Giuli
Odoardo Del Pino
Giuseppina Demaria
Agnese e Fabio de Strebel
Magda De Vincenzi
Giuseppe Dilda
Guido Di Marzo
Paolo di Valmarana
Federica Doglio
Paolo D'Ovidio
Carlo Duponi
Ezio D'Urso
Gaetano Fabris
Giorgio Falla
Eros Faretti
Giovanni Fassone
Benedetto Fasio
Francesco Fenocchio
Pier Franco Ferraris
Pietro Ferrero
Vittorio Ferrero
Ferruccio Ferrini
Emma Ferrio
Edmondo Fiegna
Ernesto Fiore
Dario Fiorenzoli
Luigi Fioridia
Virgilio Fucile
Giovanni Gaita
Ettore Gagliasso
Riccardo Galliano
Anna Maria Gallo
Francesco Gatileo
Pier Emilio Gennarini
Lorenzo Germani
Renato Geronzi
Aldo Giani
Remo Giazotto
Giovanni Gigliozzi
Mario Gino
Carlo Giudici
Luca Giusto
Ettore Gnolo
Franco Grossi
Carlo Alberto Grillenzoni
Giovanni Grimaldi
Marilena Groppo
Sebastiano Guerrera
Giovanni Guasco
Mario Guglielmino
Pietro Iorgio
Odilla Jordaney
Maria Grazia Jorio Rondoni
Gualtiero Koch
Luigi La Magra
Maddalena Lana Chilardini
Giorgio Latteruio
Nicola Lazzaro
Giuseppina Leschiera
Alberto Livi
Carlo Livi
Giampiero Lombardi
Aldo Luchetti
[illegible]

I Dirigenti ed il Personale del Centro di Produzione della Rai di Torino affettuosamente vicini al dr. Marcello Bernardi e famiglia ricordano con grandissimo rimpianto
Renato e Maria
[illegible]

[illegible]

Ernesto ed Ica Testa piangono con la famiglia la scomparsa di
Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Raimonda e Vera Testa si uniscono al dolore della famiglia.

Le famiglie Jus, Toparotti, Bianco Oggero prendono vivissima parte al grave lutto dei cugini Bernardi.

Con affettuosa amicizia Gaetano, Anna e Carlo Zini Lamberti partecipano al grande dolore della Famiglia per la perdita di
Renato e Pucci Bernardi
— Torino, 3 maggio 1965.

Franco e Pia Pescioli affranti per la tragica sciagura che ha troncato le giovani vite di
Renato e Maria Bernardi
sono vicini agli amici Marcello e Lucia e partecipano con profondo affetto al loro grande dolore.
— Torino, 3 maggio 1965.

Piero e Nina Savoretti e Piero e Alice Lussati, profondamente colpiti dalla tragica immatura perdita degli amici
Maria e Renato Bernardi
partecipano commossi al dolore dei familiari.
— Torino, 3 maggio 1965.

Natale e Annamaria Molari si uniscono con infinita tristezza al dolore delle famiglie Bernardi e Conelli per la scomparsa di
Renato e Pucci
— Torino, 3 maggio 1965.

Francesco e Leila Almerito, con Cornelia e Lenci, con profondo dolore partecipano al lutto degli amici Bernardi per la scomparsa di
Renato e Pucci
— Torino, il 4 maggio 1965

Nellina e Achille Mario Dogliotti
Mariella Brunetti Alberti
prendono viva parte al grande dolore della Famiglia Bernardi

Continua a pagina 16

Segue dalla pagina 15

Cesare Castiglia e famiglia partecipano con profondo sentimento al dolore delle famiglie Bernardi e Conella per l'immatura scomparsa di

Maria Rosalia
e
Renato Bernardi

— Torino, 3 maggio 1965.

Lodovico e Franca Lazzaro, Mario e Adele Mazzoni partecipano fraternamente al dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa di

Pucci e Renato

— Torino, 4 maggio 1965.

Albina e Gabriele Manfredi e Luisa Manfredi King partecipano con affettuoso cordoglio al dolore dei cari amici Bernardi e Columba per la immatura perdita di

Renato e Pucci

— Torino, 3 maggio 1965.

Bruno Giorgina Laura Herlitzka, Paolo Gianna Roberto Herlitzka esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa di

Renato e Pucci Bernardi

— Torino, 3 maggio 1965.

Mario e Graziella Mosi profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia Bernardi.

I cugini Costa, Imoda, Barbaroux partecipano commossi al grande dolore di Giovanni e Adele.

Giuseppe e Maria Colombo sono partecipi al dolore della famiglia per la scomparsa dei cari

Renato e Pucci Bernardi

— Torino, 2 maggio 1965.

La famiglia Hellis prende viva parte al dolore della famiglia Bernardi per la perdita degli indimenticabili

Renato e Pucci

— Torino, 2 maggio 1965.

Gli amici:
Enrico e Mary Chiesa
Nicola e Maria Greco
Carlo Della Chiesa
Annamaria Pallavicino
Roberta e Luisella Mazza
Tatna e Nanni Giorgis
si associano al dolore della famiglia per la perdita dei cari

Renato e Pucci Bernardi

— Torino, 3 maggio 1965.

Gigi e Luciana Cane, profondamente addolorati, prendono viva parte al lutto del Dott. Marcello Bernardi per il grave lutto che lo ha colpito.

Gianluca e Oreste Spinola con Roberta Ricciardi addolorati rimpiangono i carissimi amici

Renato e Pucci

— Torino, 2 maggio 1965.

L'avv. Angelo Turco e famiglia partecipa sentitamente al dolore dell'ing. Conella.

I Giornalisti della Redazione di Torino del Giornale Radio e del Telegiornale partecipano commossi al lutto del Vice-Direttore Generale della RAI per la perdita del figlio

Dott. Renato Bernardi
e della nuora
Maria Rosalia Conella

Roberto Antonetto
Andrea Boccione
Claudio Cepollo
Cesare Castellotti
Augusto Catti
Emilio Fede
Silvio Genna
Leonello Leonelli
Gigi Marsico
Piertranco Rombaldo
Arcangelo Scarsetone

— Torino, 3 maggio 1965.

L'AGIRT, Associazione Giornalisti Italiani Radio e Televisione, prende parte con vivo dolore al lutto del Vice Direttore Generale della RAI per la perdita del figlio

Dott. Renato Bernardi
e della nuora
Maria Rosalia Conella

— Roma, 3 maggio 1965.

Direzione e Redazione del «Radiocorriere-TV»
Gigi Cane
Bartolomeo Lingua
Bruno Barbicinti
Alfredo Cuccelara
Antonio Danei-Cellin
Giuseppe Lugato
Rosanna Manca
P. Giorgio Martellini
Laura Padellaro
Carlo Maria Pensa
partecipano al dolore per la scomparsa del

Dott. Renato Bernardi

— Torino, 3 maggio 1965.

I Cineoperatori del Telegiornale di Torino: Lombardi, Costelli, Grosso, G. e R. Iscardi, Lajolo, Martino, Mina, si associano al dolore della Famiglia.

Francesco Ottavia Moscia e figli partecipano commossi al grandissimo dolore.

Cesternali partecipano al grande dolore della famiglia Eugenio Marilena Saint Pierre.

Andrea e Lucia Frisconi si uniscono al lutto della famiglia e di Carla e Antonio Columba per la tragica scomparsa di

Renato Bernardi

— Torino, 4 maggio 1965.

Federico Gagna unitamente alla famiglia partecipa al dolore della famiglia Bernardi per la perdita di

Renato e Pucci

— Torino, 3 maggio 1965.

Alberto e Federica Bovereseo addolorati partecipano al lutto della famiglia Bernardi per la tragica scomparsa del figlio

Dottor Renato
e della
Consorte

— Torino, 4 maggio 1965.

Con profonda costernazione prendono viva parte al lutto della famiglia Bernardi gli amici:
Felice Bardelli
Cesare Castiglia
Giovanni Calaloca
Franco Cust
Vincenzo Ferro
Edoardo Fiorani
Natale Molari
Alfredo Sacchi
Ugo Scavia
Vittorio Zignoli.

Enrico e Laura Koelliker con Giorgio, Franco, Graziella, Cicci piangono con i cari amici Lucia e Marcello la scomparsa di

Pucci e Renato

— Torino, 3 maggio 1965.

Si associano al dolore della famiglia Bernardi Adriano e Giorgio Alzio.

Famiglia Arala nel profondo rimpianto dei giovani sposi tragicamente scomparsi

Renato e Maria Bernardi

esprime ai genitori così duramente provati l'affettuosa partecipazione al loro grande dolore.

— Roma, 3 maggio 1965.

Giovanni Castagnetti con la figlia si unisce al dolore dell'amico Ing. Conella per la tragica scomparsa della figlia

Maria Rosalia

— Torino, 4 maggio 1965.

Pina e Pietro Bertolone partecipano commossi al dolore degli amici Bernardi per la tragica scomparsa dei cari

Maria Rosalia e Renato

— Torino, 4 maggio 1965.

Enrico Mosy Reimann e figli si uniscono al grande dolore degli amici Bernardi.

Francesco Giordano e i figli Erica e Malo commossi partecipano all'immenso dolore delle famiglie Bernardi e Conella.

Prendono viva parte al dolore di Rinna, gli amici: Alessandro D'Entreves, Simona e Rudi Fischer, Nico Orengo, Enrico Paolucci, Elena e Lojo Rausenda, Grazia e Piergiovanni Severini, Alberto Simonis, Emilio Tressera, Gina Verdun, Ludovica Vigliardi.

Neiss Carlino, Annamaria Sanero, Paola Dorna, Pepe Migliotti e Felice Sala partecipano al grave lutto dei cari amici Bernardi per la scomparsa degli indimenticabili

Renato e Pucci

— Torino, 4 maggio 1965.

Francesco Saverio Cilenti
Paolo Grilli
Gino Sinopoli
partecipano con vivo dolore al grave lutto che ha colpito il dr. Marcello Bernardi, Vice direttore generale della Rai, per la tragica scomparsa di

Renato e Maria Bernardi

— Roma, 3 maggio 1965.

Gino e Luisa Pavia con i figli e le nuore partecipano profondamente commossi al dolore della famiglia Bernardi per l'immatura tragica scomparsa di

Renato e Pucci

— Biella, 4 maggio 1965.

La Presidenza Nazionale dell'AGIS - Associazione Generale Italiana dello Spettacolo - partecipa al grande dolore del dott. Marcello Bernardi, Vice Direttore Generale Rai-Tv.

L'AGIS Associazione Generale Italiana Spettacolo Sezione Piemontese - prende viva parte al grave lutto che ha colpito il dott. Marcello Bernardi, Vice Direttore Generale Rai.

Franco Vigno, Sergio e Raffaella Tommasinelli sono vicini a Carla e Toni in questo doloroso momento.

Giacomo Doerlager, Giulio Patrizi, Paolo Resta ed Emanuele Santoro prendono parte al dolore della famiglia Bernardi per la perdita di

Maria e Renato Bernardi

— Roma, 3 maggio 1965.

Gloria e Silvana Sernesi profondamente commossi partecipano al grave lutto di Marcello e Lucia Bernardi per la scomparsa di

Renato e Maria Bernardi

— Roma, 3 maggio 1965.

Gianni e Vera Ferrauto partecipano con profondo dolore alla tragica morte di

Renato e Maria Bernardi

— Milano, 3 maggio 1965.

Partecipa al dolore: Giampiero Todini.

Sergio e Lidia Pugliese prendono parte all'immenso dolore che ha colpito i loro più cari e vecchi amici Lucia e Marcello Bernardi.

— Roma, 3 maggio 1965.

Carlo Enrico Gallimberti condivide l'acuto strazio per la tragica fine di

Pucci e Renato Bernardi

che ne ha annientato la splendida e promettente giovinezza.

— Torino, 3 maggio 1965.

Milli Ferrari Arrigo; Gigi, Mignita, Augusta e Umberta d'Inchia di Camerana piangono angosciati la scomparsa degli amici carissimi

Renato e Pucci Bernardi

— Torino, 3 maggio 1965.

Si uniscono al dolore dei cugini Giovanni e Adele e famiglia:
Angiolella Rolandi Conella
Angela Pia Conella
Laura Conella Hidalgo
Luigi e Beatrice Conella
Roberto e Beatrice Colombo
Riccardo e Stefania Michelini.

La Presidenza, l'Amministratore Delegato, la Direzione, il Personale e tutti gli Amici della Fonit-Cetra annunciano con grande dolore la scomparsa del Segretario generale

Dott. Renato Bernardi

che in brevi anni seppe esprimere nelle sue attività particolari doti di efficienza di bontà e di simpatia.

— Torino, 3 maggio 1965.

La Società Italiana per il Traforo del Monte Bianco annuncia con dolore la scomparsa del

Dott. Renato Bernardi

collaboratore intelligente ed appassionato nei convegni internazionali svoltisi per la realizzazione dell'opera.

— Torino, 3 maggio 1965.

Enrica Giovanna Mario e Luigi Carrara profondamente colpiti della perdita dei cari amici

Renato e Pucci Bernardi

si uniscono commossi al dolore di Marcello e Lucia.

— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia Ardulno Magnifico Minoretti Villa Zanoletti si associano al dolore della famiglia Bernardi per la perdita del caro

Renato

— Torino, 3 maggio 1965.

Giancarlo Chiaramello si unisce al cordoglio dei famigliari per l'improvvisa morte del caro

Renato

— Torino, 3 maggio 1965.

Luciana e Mario Zanoletti commossi si uniscono al profondo dolore della famiglia Bernardi.

Ricordano commossi il

Dott. Renato Bernardi

Giovanni Andrighetto
Emma Asturi
Alba Bercari
Teresa Bertelli Rullicelli
Domenica Bosca
Maria Elisabetta Bordone
M.o Giancarlo Chiaramello
Alessandro Colombini
Salvatore D'Angelo
Jolanda De Medicis
Renato Fenoglio e Padre
Dott. Ettore Giustetti
Maurizio Gallo
Dolores Loviano
Augusto Oliaro
Gino Pelerzani
Edoardo Pino
Col. Alessandro Piolo
Lidia Quarello
Dott. Rosita Robba
Rocì e Severino Rosa-Cini
Carla Rosso
Maria Teresa Rossi
Cesa Rullinetti
Benvenuto Santo
Adriana Taina
Gianna Trisero
Luisa Tronconi
Ino Tuina
Pierluigi Varetto.

— Torino, 3 maggio 1965.

L'Ufficio Contabilità e Commerciale della Fonit Cetra partecipa al grave lutto.

L'Avv. Vittorio Chiusano partecipa affranto al dolore del dr. Marcello Bernardi e del dr. Giovanni Conella e Famiglie, ricordando con tanto affetto i Carissimi

Renato e Pucci

immaturamente ed ingiustamente scomparsi.

— Torino, 3 maggio 1965.

I Dirigenti della STET - Società Finanziaria Telefonica P.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa del

Dott. Renato Bernardi

segretario generale della consociata Fonit Cetra.

— Torino, 4 maggio 1965.

Prendono parte al lutto del Dott. Marcello Bernardi
Fausto Alcaro
Filippo Arrigo
Enrico Basola
Ercole Boltani
Enrico Carrara
Maddalena Calo
Carlo Ceruti
Angelo Costa
Vittorio Cozzolino
Giulio Corà
Edoardo Farello
Carlo Enrico Gallimberti
Edoardo Ghigliano
Antonio Gigli
Silvio Golzio
Luigi Lavezzi
Carlo Mattei
Piero Mattioli Picco
Antonio Marzagora
Eugenio Minoli
Ernani Nordio
Giovanni Ogliotti
Arrigo Pagabelli
Carlo Ferrone
Fortunato Postiglione
Ingo Ravalico
Salvatore Salvatori
Lino Sartori
Giovanni Somedo
Giampaolo Vassari
Antonio Velle.

Franco Giambelli-Serralli si unisce al dolore della Famiglia Bernardi per l'immatura perdita di

Renato

— Torino, 4 maggio 1965.

Da sei anni

Cesarina Pettinati Della Valle

riposa nell'amata terra di Cavatore d'Acqui. Salga per Lei a Dio una preghiera da quanti ne serbano viva il ricordo. Ss. Messe verranno celebrate l'8 maggio: alle ore 8, in Torino, Chiesa di Gesù Nazareno, ed alle ore 11 a Cavatore d'Acqui.

— Torino, 4 maggio 1965.

Continua a pagina 17

ANNUNCI ECONOMICI

ANNUNCI MATRIMONIALI L. 180 per parola

(Continua da pag. 14)

TORINESE 28enne bella presenza, buona posizione, colta, conoscerebbe scopo matrimonio bella 20-25enne anche ragazza-madre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6502 — Torino».

TRENTASETTENNE solo attivo serio con piccola industria, gradirebbe conoscere buona signorina scopo matrimonio preferibilmente pari condizioni. Tratterei anche tramite parenti. Assicurasi serietà. Non anonimi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6550 — Torino». A47194

TRENTATREENNE 1,70 bella presenza, seria, affettuosa, dipendente grande industria, sposerebbe settentrionale fine, piacente, affettuoso, massimo 38enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1544 — Torino».

TRENTOTTENNE vedova con figlia 14 anni piemontese stimata casa desidera conoscere persona seria senza prole scopo matrimonio, impiego sicuro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6646 — Torino».

TRENTUNENNE distinto, alto, operaio qualificato, con auto, sposerebbe signorina bella presenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1552 — Torino».

TRENTUNENNE piemontese conoscerebbe scopo matrimonio signorina seria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6442 — Torino». A46058

VEDOVO 55enne pensionato sposerebbe signorina piemontese anche semplice pensionata, vedova senza figli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6500 — Torino». A46890

VEDOVO 65enne pensionato casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio 58enne seria pensionata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1500 — Torino».

VEDOVO 68 anni sano alto 1,70 pensionato casa arredata conoscerebbe scopo matrimonio vedova pensionata 59-65 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6450 — Torino».

VENTISETTENNE piemontese distinto sportivo brillante posizione cerca scopo matrimonio 18-25enne bella presenza anche nullatenente, indispensabile serietà e discreta cultura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6513 — Torino». A46898

VENTITREENNE piemontese conoscerebbe signorina scopo matrimonio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6468 — Torino». A46183

VENTITREENNE piemontese alt. 1,75 ottima posizione, auto, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina piemontese max 22enne sana carina anche nullatenente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1532 — Torino».

VENTOTTENNE operaio conoscerebbe massimo 24enne scopo matrimonio veneta o settentrionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6303 — Torino».

SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA consegnando collette coppia sposi smarrite domenica vicinanze via Bellardi. Telefon. ore pasti 686-659.

200.000 riportando borsellino con anello brillanti e fede. Ferrero, via Secchi 28 bis. A47143

INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE Nuostella di Maurizio Emma, indagini per separazioni legali documentate, investigazioni prematrimoniali, informazioni ovunque. Riservatezza assoluta. Pio V 20 tel. 682-110, 652-876, 682-182

A.A. DETECTIVE «Trolar» fiduciario banche, professionisti, industriali, affidate inchieste riservatissime prematrimoniali, infedeltà coniugali, ilegrenze. Documentazioni fotografiche. Esito assicurato. Preventivi sorveglianze luoghi villeggiatura. Nizza 102. Telefonare 633-146 0950

A. AIRIT. tel. 541-231, detective ex ufficiale polizia giudiziaria, specializzato investigazioni infedeltà coniugali, prematrimoniali, industriali. M. Vittoria 18. 0861

A. MAURIZIO Emma esamina personalmente situazioni delicate complesse, riservate. Telefonare 682-110.

ADRIATE presente istituto quarantennale informazioni private prematrimoniali, accertamenti. Pellenali, telef. 676-109. Accademia Albertina 1.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870, Andrea Doria 2, telefoni 541-100, 521-549, 524-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

INFORM di Gianni Barbero, investigazioni industriali, commerciali, private. Testimonianze su infedeltà coniugali. Vittorio Amedeo 21. Telefonare 544-176; 520-051.

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10, telefono 511-024.

MAURIZIO Emma, scientificamente attrezzato con detectives specializzati risolve ogni incarico. Tel. 652-876.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

GENTILI signore, telefonate 526-667 avrete casa vostra estetista massaggiatrice diplomata, cure dimagranti, anticellulite, seno, viso.

AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPRAVENDITA autovetture moltissime ottime occasioni prezzi convenienti lunghe rateazioni massima garanzia C. Moncalieri 19. 062

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture. Telefonare 351-496.

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO e acquistiamo qualsiasi automobile. Interpellateci. Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A.A.A.A. AUTOVETTURE compra vende cambia rateizza. Siracusa 158. Telefono 351-496. 061

A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo esaminiamo seriamente proposte pagamento con comode quote mensili, scegliendo nel vastissimo assortimento auto occasioni ogni marca e tipo. Automobili selezionate, ricondizionate, collaudate con rivoluzionaria forma garanzia sin'ora mai attuata, completa mano d'opera e ricambi. Permute con qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (S. Rita). 0775

A.A.A. ACQUISTIAMO contanti supervalutando, vendiamo, permutiamo, rateizziamo. Sacchi 37 angolo Chiesa Salute. 0286

A.A.A. NSU Prinz gioiello della meccanica tedesca sempre a vostra disposizione, prova, vendita sistema Compass senza cambiali. Concessionaria corso Ferrucci 80, consegne rapide. 013

A.A.A. OCCASIONISSIME Fiat, Lancia, Alfa Romeo, NSU vendiamo permutiamo. Vigone 44 (p. Sabotino).

A. ACQUISTIAMO contanti autovetture supervalutando. Vendiamo Giulietta 61-62, NSU, berlina NSU sport, 1100 D, 1100 special, Appia II, permute, rateazioni. Corso Moncalieri 18. 062

A. ACQUISTIAMO autovetture pagamento immediato, valutazione massima, vendiamo ratealmente garanzia sei mesi. Corso Grosseto 55. Telefono 293-992. 0748

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Autosalone c. Corsica 9.

A. ANTICIPO minimo Fiat 750, 600, 500, 1500 coupé, ricordi. Madama Cristina 93. 0783

A. ANTICIPO nessuno 24 rate, IM3, 1500 coupé, Flaminia Touring, Giulia spider, 1100 103, 750 D, 600, 500 D. Dal. Madama Cristina 93.

A. AUTONOLEGGI Ariston senza autista, vetture garanzia. Telefonare 501-051, 587-706. A43106

A. AUTONOLEGGI vetture da L. 1500 giornaliere. Telef. 694-714, 651-544.

A. PRESTITI immediati su autoveicoli anche ipotecari. Fincohoc, corso Francia 15, tel. 760-073, 778-626.

A. PREZZI aggiornati troverete qualunque marca autovetture. Visitateci Vigone 44. 0507

A. RATE vendiamo le più belle occasioni del giorno. Vigone 44.

A. 70.000 vendiamo 600, 120.000 N500, 130.000 belvedere, 140.000 Simca, 150.000 1100-103, 150.000 Appia. Vigone 44. 013

A privato vendo 850 ammiraglia celestina fasce bianche bellissima. Telefono 324-871. A45180

ABBIAMO coupé 2300, 1500 GT, Giulia GT, Spider, Sprint, Giulietta 59, Flaminia Farina, Flavia, Appia, Miniminor. Lagrange 13, tel. 528-652

ABBIAMO Porsche, Giulia GT, spider, sprint, Fulvia, Flavia coupé, 1500 spider, altre occasioni. Volta 8, tel. 546-981. 0951

ABBIAMO rateando Peugeot 404, Flavia seminuova, spider 1200, Vignale 750, Giulietta TI, multipla 1963, altre occasioni. Silvio Pellico 11. 0282

ABBIAMO rateazioni Appia III serie, Giulietta sprint, 100 familiare, Volturi, vetture 1300, 1100, 600, furgone 600. Saluzzo 52, tel. 60-822.

ACQUISTANSI 500, 600, 1100 pagamento contanti. Via Giacosa 26.

ALFA Romeo 2600 sprint bellissima 8000 km. vendesi. Tel. 334-334

ALLA Italcar c'è la vettura d'occasione che cercate al giusto prezzo. Vetture di tutte le marche utilitarie e di media cilindrata da L. 80.000 a L. 950.000. Permute rateazioni senza cambiali minimi acconti garanzia tagliandi di revisione. Corso Unione Sovietica 63. 0714

ALLA Sala piazza Adriano 11-12, telefono 759-924, 779-847, vera occasione Fiat 2300 coupé sport Fiat 2300 berlina con overdrive Alfa 1600 Giulia berlina Alfa 1600 Giulia sprint.

ALL'AUTOSALONE Assale, S. Maurizio 69, telef. 877-253, potrete acquistare vendere qualsiasi autovettura. Lunghe rateazioni. 0599

ALL'AUTOSALONE dell'usato Lancia troverete berlina coupé Appia, Fulvia, Flavia, Flaminia. Corso Francia 341. 0557

APPIA II veramente bella, blu scuro, gommatissima privato vende, permuta. Tel. 790-436. 0813

APPIA III serie vendo privato. Rivolgersi corso Toscana 11.

APPIA III veramente ottime condizioni privato vende, permuta, facilitazioni. Telefonare 790-436. 0812

APPIA III blu, 600 1968 chiara perfetta. Svendo rateando. Telefono 648-198. A45233

APPIA III ottime privato vende. Tel. 790-375. A45079

ARCIOCCASIONISSIME 1800 come nuovo, 1300, Giulietta '61, 1100, 600, 500, Bianchina panoramica 500 giardiniera, permute, via [illegible] 36/10, telefono 386-847.

ASSORTIMENTO autovetture [illegible] ne, estere, garanzia, vendiamo [illegible] mutiamo ratealmente. Saorgio 37.

AUTOAGENZIA Conti, Saluzzo 11, Appia III, Giulietta TI, 1100 special H D, Alfa 2000 spider, Giulietta spider, 1300, Volkswagen, Flaminia Farina, Romeo camioncino, 500, [illegible].

AUTOCARRO 642 N2 perfetto [illegible] ne vendo. Omegna 30 (Cascina [illegible]) telefono 95-629.

AUTOGRU Emanuel. Jep, Jeepster, 103 camioncino, Porsche, [illegible] Coppa. Strada Maisino 81. Telefono 800-707. 0284

AUTOMOBILISTI! PROVATE APPARECCHIO ELETTRONICO PER DIAGNOSI MOTORE. MASSIMO RENDIMENTO, ECONOMIA. NOVELLI, BAVA 23. A42828

AUTONOLEGGI Autogiacosa sistema km, più ore senza limiti età e anzianità patente. Telefonare 687-514.

AUTONOLEGGI autovetture da 2000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, telefono 773-985. 0832

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, Concessionario Grasci, Saluzzo 29, viaggerete sicuri.

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-031. 0767

AUTORIMESSA con vasto assortimento 500, 600, 1100, vende rateizza cambia con altra vettura o scontar. Telefonare 687-514. 0184

AUTORIMESSA vende permuta 600 1100 familiare, Appia, Giulietta sprint, Spider veloce, 1200 spider, DKW 750, 500 giardinetta, DS 19, Peugeot 403, Mercedes, Taunus 17 M. Telefonare 697-134. 866

AUTOSALONE corso Raffaello 27 dispone Maserati 3500 1.000.000; Jaguar berlina 1.000.000; Giulietta TI '63 cambio cloche 650.000; Giulietta SS, TR 3, Spider, MG e molte altre occasioni. Telefonare 665-715.

AUTOSALONI Rodes, corso Palermo 85, corso Casale 158, telefono 333-992, potrete vendere ed acquistare qualsiasi tipo autovettura, massime garanzie, permute, rateazioni.

AUTOTORINO commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. 0847

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuova. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende permute A 40, 62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. 0687

BIANCHINA Panoramica 12 mesi vendo a privato. Telefonare 853-790 ore pasti A43879

BMW ultimi prestigiosi modelli vendita cambi rateazioni 24 mesi senza cambiali concessionaria Rubeo Gloria 54 Unione Sovietica 167.

BOGGETTI autosalone vetture nuove ed occasioni con garanzia acquista, cambia, rateizza. Madama Cristina 66, telefono 60-819. 0927

BRANCA nuovo Commissionario Alfa Romeo, corso Torino 197, Rivoli, vende permuta rateizza nuovo ed usato, vere occasioni con prove e dimostrazioni. Visitateci. Officina e personale altamente specializzato. Telefonare 950-433. 0433

BUONO premio Giulia TI vendesi. Telefonare 279-064. A45020

CAMPAGNA speciale «Un auto per tutti» ogni prezzo, ogni tipo, ogni marca, garanzia speciale A. 1 per due anni, eccezionali facilitazioni pagamento. Permutasi qualsiasi auto. Apertura anche mattinate festive. Ford Ateuto, via Barletta 133 (Santa Rita). 0775

CEDO 500 Fiat ribaltabile con lavoro fisso, 20.000 giornaliere, per motivo salute. Telefonare 755-828.

CITROEN DS, ID garanzia, Flavia coupé 1800, Giulietta T.I., Dauphine, Ford 12 M, Opel Rekord 1964, Volkswagen 1964 e tetto apribile, 1100 D, 1300, 1600 S spider, coupé e moltissime convenienti occasioni. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). Telefonare 750-282. 0283

COMPRIAMO CONTANTI QUALUNQUE AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEIZZIAMO. VIGONE 44 (PIAZZA SABOTINO). 0507

CONCESSIONARIA Volkswagen Grasci, Saluzzo 29 esaminerebbe con autosalone, produttori, possibilità collaborazione vendite. 0836

CORIASCO esposizione. Camioncino, furgoncino e nuovo promiscuo 8 persone e q.li 6,30. Corso Francia, metri 100 destra oltre Dazio. Telefonare 725-864. A40863

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244, vastissimo assortimento autovetture. 061

DARIO Vico vende permute 2000 sprint, 1800 sprint, 1500 Fiat cabriolet. 0189

DARIO Vico Commissionario Alfa Romeo, Filadelfia 51. Tel. 396-914.

DARIO Vico vende permute Romeo furgone con garanzia. 0189

(Continua a pag. 18)

Sopra: candela dopo [illegible] ore ininterrotte di esercizio del motore, alimentato con benzina contenente additivi convenzionali. Sotto: candela della stessa marca dopo eguale prova condotta su identico motore, alimentato con benzina AGIP al B.T.Car (prova LRSR 689145 e [illegible] bis)

LE BENZINE AGIP
con

garantiscono: **candele**, valvole, camere di scoppio, carburatori sempre puliti; potenza intera del motore soprattutto nelle accelerazioni; combustione totale del carburante; economia di esercizio.

B.T. CAR, unico additivo privo di fosforo contro le accensioni mancate ed irregolari del motore, esalta le proprietà di

SUPERCORTEMAGGIORE

la potente benzina italiana

ULTIME NOTIZIE

Le novità della riforma fiscale

Anagrafe tributaria e centri meccanografici

Uno schedario distrettuale ed uno centrale per tutte le persone fisiche e giuridiche - Abolita la scritturazione a mano in ogni servizio - Ma occorre prima di tutto reclutare e istruire il personale, inferiore del 27 per cento alle necessità

Nostro servizio particolare

Roma, martedì sera.

Il giornale economico della capitale pubblica stamane anticipazioni sulla riforma tributaria. La riforma fu annunciata, mesi or sono, dal ministro Tremelloni in Parlamento ed è attualmente allo studio presso gli uffici del ministero delle Finanze.

Secondo le indiscrezioni, la riorganizzazione degli uffici, tappa numero uno della «preriforma», sarà articolata su piani diversi: 1) migliore «allocazione» delle forze disponibili, in senso territoriale, rispetto a situazioni attuali e prevedibili a breve scadenza; 2) miglioramento del rendimento globale individuale del personale; 3) «ristrutturazione» degli uffici e del personale da un punto di vista quantitativo e qualitativo, in funzione delle riforme da attuare.

A questo proposito, si sta provvedendo ad adeguare il personale (oggi inferiore del 27 per cento rispetto alle necessità), a potenziare la scuola tributaria «Vanoni» già da anni in funzione alla Farnesina, a bandire regolari concorsi e ad accertare il costo reale dell'amministrazione per fornire dati certi e non ipotetici, come finora è accaduto.

Dopo questa fase, giustamente definita di «preriforma», punto chiave della riforma vera e propria sarà l'organizzazione per una «anagrafe tributaria», che verrà realizzata attraverso tre fasi distinte: a) organizzazione meccanografica degli uffici periferici; b) impianto dei centri zonali per l'elaborazione dei dati; c) istituzione dell'anagrafe centrale tributaria.

Sempre secondo le anticipazioni del giornale, nella prima fase è previsto l'impianto, presso ogni ufficio distrettuale delle imposte dirette, di uno schedario basato su un sistema già sperimentato presso l'Ufficio Imposte di Roma. In sintesi: per ogni soggetto, persona fisica o giuridica (società per azioni e a responsabilità limitata, nonché enti, oltre le ditte individuali, in nome collettivo e in accomandita) vanno riportati gli elementi essenziali della dichiarazione dei redditi, gli accertamenti d'ufficio ed ogni altra notizia concernente iscrizioni a ruolo, ricorsi, decisioni delle commissioni tributarie, denuncia, rimborsi ecc.

La riforma investe anche gli organi periferici dell'amministrazione: dogane, intendenze, uffici tecnici delle imposte di fabbricazione, uffici del registro ed ipotecari. Con l'istituzione, anche in queste sedi, di reparti meccanografici, verrà finalmente eliminato il lavoro di scritturazione a mano. Sempre secondo le anticipazioni, i centri zonali che dovranno funzionare per l'elaborazione scientifica dei dati, saranno dislocati ed organizzati in rapporto al numero delle notizie che i singoli uffici periferici dovranno trasmettere su supporti meccanografici.

I centri zonali dovrebbero essere nove incaricati di fornire ad ogni ufficio (appartenente alla «zona» rispettiva) i risultati e gli schedari da sostituire alle registrazioni manuali. Ma l'attività dei centri si esaurisce con questa funzione; si potranno ancora ottenere dati statistici di vario genere ed elementi di controllo sull'operato degli uffici.

Con l'istituzione dell'«Anagrafe centrale tributaria» le evasioni fiscali dovrebbero essere debellate nell'arco di pochissimi anni grazie allo schedario generale dei contribuenti, in cui saranno tenuti in evidenza gli elementi essenziali concernenti la posizione fiscale di ogni persona fisica e giuridica, soggetta alle imposte dirette erariali ed ai tributi locali.

Come funzionerà questo schedario? Con un «viaggio» di notizie di andata e ritorno, che consentirà la ricerca di soggetti non identificati nei centri e, per altro verso, permetterà di fornire (sempre ai centri) indicazioni per il successivo inoltro delle notizie agli uffici delle imposte dirette.

l. g.

Una signora a Milano

Aggredita in casa da due banditi

La donna urlando mette in fuga i delinquenti uno dei quali è catturato

Milano, martedì sera.

(r. b.) *Due banditi mascherati hanno fatto irruzione stamane nella casa di una donna, la signora Antonia Leone, di 52 anni, abitante in via Capecelatro 33. I malviventi hanno aggredito la Leone tempestandola di pugni e calci e urlando: «Dacci tutti i soldi che hai in casa». La malcapitata, gridando di dolore, ha reagito, ingaggiando con i due aggressori un furibondo corpo a corpo.*

Il rumore della lotta ha fatto accorrere alcuni vicini di casa e i due banditi, visti perduti, hanno infilato le scale, fuggendo a rotta di collo. Uno degli inquilini accorso in aiuto della Leone li ha inseguiti sino in strada, urlando. Allo scorcio si sono poi uniti alcuni passanti.

Mentre uno dei delinquenti è riuscito a scomparire in una strada laterale, l'altro è stato raggiunto e bloccato e consegnato poi alla polizia, accorsa prontamente sul posto. Si tratta del ventottenne Angelo Cipranil, da Rho, già noto alla polizia per altri reati da lui commessi. La signora Leone è stata ricoverata nella vicina clinica «San Siro». I medici le hanno riscontrato alcune contusioni al capo.

Tre banditi armati e mascherati in Sardegna

Irrompono sparando nella banca e compiono una fulminea rapina

Il criminoso episodio a Pattada, grosso centro della provincia di Sassari - Per eseguire il colpo i malviventi avevano rubato una «600» facendone scendere il proprietario e legandolo a un albero in aperta campagna - Vana finora la caccia ai rapinatori

Dal nostro corrispondente

Cagliari, martedì sera.

Una rapina è avvenuta nella tarda mattinata di ieri a Pattada, un grosso centro della provincia di Sassari. Tre fuorilegge con le armi spianate sono entrati nella agenzia del Banco di Sardegna (che già tre anni fa fu centro di un'altra rapina) e si sono allontanati pochi istanti più tardi con una somma di denaro non ancora accertata. I carabinieri hanno immediatamente dato inizio a una vasta battuta per rintracciare i fuorilegge, ma finora l'operazione non ha dato alcun esito nonostante il grande impiego di forze.

La rapina è avvenuta verso le 13,30. Tre uomini, mascherati e armati, hanno fatto irruzione nella sede dell'istituto sparando un colpo in aria per intimorire gli impiegati, i quali sono stati costretti, al pari di alcune persone che si trovavano in quel momento dentro gli uffici, a mettersi con il viso contro la parete. I banditi si sono impossessati del denaro e hanno abbandonato la sede del banco, fuggendo a bordo di una 600 con la quale erano giunti poco prima in prossimità dell'agenzia.

L'auto era stata rubata qualche ora prima al signor Maurizio Pulina, di 32 anni, di Sassari; i malviventi l'avevano costretto, sotto la minaccia delle armi, a fermarsi a pochi chilometri da Pattada. Lo avevano quindi fatto scendere dalla vettura e, dopo averlo accompagnato in una impervia zona di campagna, lo avevano legato ad un albero, abbandonandolo.

A bordo dell'auto i fuorilegge si erano quindi diretti in paese per compiere la rapina. Il giovane automobilista era frattanto riuscito pochi minuti più tardi a liberarsi e a giungere a Pattada circa una mezz'ora dopo il fatto, mentre già i carabinieri si erano messi in movimento per rintracciare i fuorilegge. Alle porte del paese i militi hanno rinvenuto l'auto della quale i banditi si erano serviti per compiere la rapina; i malviventi, sentendosi evidentemente poco sicuri per l'immediata battuta delle forze dell'ordine, avevano indubbiamente preferito abbandonare l'auto e fuggire a piedi nei boschi circostanti. Pare che le loro tracce siano state seguite dai carabinieri fino alla vasta zona montagnosa nei pressi di Bultei. Alle ricerche dei fuorilegge partecipa anche un elicottero dei carabinieri.

La sede del Banco di Sardegna di Pattada era stata già oggetto di una rapina il 28 settembre 1962. In quella occasione un brigadiere dei carabinieri, Ermissio De Martis, giunto nella sede della banca mentre avveniva il colpo, aveva cercato di contrastare la fuga dei malviventi, ma era stato ferito con un colpo d'arma da fuoco da uno di essi. E proprio mentre ieri mattina avveniva la rapina, la Corte d'Assise d'Appello di Cagliari, riunita a Sassari, si trovava in camera di consiglio per emettere la sentenza di secondo grado contro i presunti autori della rapina del 1962. Al termine del processo i giudici della Corte d'Assise d'Appello hanno concesso agli imputati le attenuanti generiche, considerandole prevalenti sulle aggravanti portate dall'accusa, e hanno pertanto ridotto le pene emesse nel processo di primo grado contro gli imputati.

m. g.

Paola di Liegi alla mostra svedese

La principessa Paola di Liegi (a sinistra) accompagna la principessa Cristina di Svezia a una mostra di prodotti svedesi organizzata a Bruxelles. Cristina è ospite della capitale belga in occasione della «Settimana svedese» (Telefoto)

Distrutti stamane nel Nord Vietnam 20 vagoni ferroviari

SAIGON, martedì sera.

Un portavoce militare ha annunciato che undici aviogetti della marina americana, decollati dalla portaerei «Midway», hanno compiuto oggi due incursioni sul Vietnam del Nord bombardando e distruggendo, a circa 200 chilometri a sud di Hanoi, un treno che, a quanto hanno dichiarato i piloti degli aviogetti, doveva trasportare munizioni. Infatti i piloti hanno dichiarato che 20 vagoni colpiti sono esplosi incendiandosi e che le fiamme raggiungevano un'altezza di circa 1000 metri.

Il portavoce ha aggiunto che gli aerei non hanno incontrato alcuna resistenza da parte della difesa antiaerea e che «sono tutti salvi e risultano presenti».

Il terremoto a S. Salvador circa centocinquanta vittime

S. SALVADOR, mart. sera.

Nella zona interno a San Salvador continua oggi l'opera di evacuazione mentre la terra continua a tremare. Secondo alcune fonti, ieri il sisma ha provocato un numero di morti che si avvicina ai 150.

Il governo ha dichiarato lo stato di emergenza e ha provveduto alla vaccinazione in massa contro il tifo e altre malattie delle persone che vivono nella zona sinistrata.

Da parte governativa si afferma tuttora che i morti sono 43 e i feriti circa 300.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Rivoluzionario esperimento compiuto in America

Un «cemento» per otturare i denti che quasi elimina l'uso del trapano

E' un preparato fortemente adesivo e inattaccabile dagli acidi - Adottandolo per l'otturazione, non è più necessario allargare con il trapano la cavità interna del dente cariato - Prima che sia immesso nel commercio sarà necessario un altro anno di esperienze

Nostro servizio particolare

New York, martedì sera.

Sia per certificarsi, afferma l'Istituto nazionale americano di ricerche odontologiche, una rivoluzione che andrà a tutto vantaggio di quanti, in numero sempre maggiore in tutto il mondo, devono ricorrere alle cure dei medici dentisti.

Infatti i ricercatori di una grande industria, la Minnesota Mining and Manufacturing Company, hanno inventato un prodotto, denominato «Addent» che può essere impiegato come amalgama per la otturazione delle carie dentarie senza bisogno di lavorare sul dente ammalato (e quel che è più doloroso «dentro» di esso) con il trapano.

Il preparato è adesivo, resiste senza alterarsi per un periodo lunghissimo di anni, è inattaccabile dagli acidi della saliva, dalle vivande, dai microbi. La sua qualità più interessante è comunque quella della adesività.

Attualmente, infatti, il dentista che è chiamato ad otturare un dente deve praticare, con il trapano, una cavità che sia più grande all'interno, che abbia, cioè, una imboccatura «strozzata» così che l'amalgama per l'otturazione, una volta penetrato nella cavità stessa e indurito, non possa uscire.

Essendo l'Addent fortemente e saldamente adesivo l'uso del trapano non è più necessario se non per la pulitura della cavità prodotta dalla carie e per l'asportazione del materiale guasto.

L'impiego, non immediato ma neppure remoto, del nuovo amalgama per otturazioni consentirà quindi ai dentisti di garantire ai pazienti interventi curativi davvero indolori, mentre attualmente, anche con i trapani più perfezionati e più veloci, un po' di dolore viene sempre procurato, senza parlare del fastidio, per taluni individui insopportabile, prodotto dalle vibrazioni della testina scavante e senza far cenno al fattore psicologico, che è di grande importanza.

Gli scienziati della Minnesota Mining and Manufacturing Company hanno dichiarato che prima di poter immettere sul mercato odontoiatrico l'Addent è necessario sperimentare il prodotto per un anno ancora. Essi, però, hanno consegnato al National Institute of Dental Research una dettagliata relazione comprendente una casistica basata sull'uso dell'Addent su animali soggetti dal 1961 ad oggi.

Uno dei liberi professionisti che hanno provato l'Addent sui loro pazienti, il dottor Roberg Munn di Vancouver, afferma in una testimonianza scritta che in cinquecento casi su cinquecento il prodotto, una volta usato come riempitivo di una cavità di un dente, è rimasto perfettamente a posto adempiendo egregiamente al suo compito. Oltre tutto l'Addent è traslucido e quindi non causa le tipiche macchie scure delle attuali otturazioni.

Secondo il dottor Robert Elkins dell'Istituto di ricerche odontoiatriche, nei soli Stati Uniti si spende un miliardo di dollari soltanto per procedere alla riotturazione di denti dai quali il prodotto otturante è caduto via. Ciò significa che se l'Addent manterrà davvero quanto promette, i cittadini americani potranno risparmiare una somma davvero notevole.

u. p.

Gravi addebiti alla società Imar

Sotto inchiesta a Genova una compagnia portuale

Sarebbero state riscosse due volte parcelle per lavori di scarico e di imbarco

Dal nostro corrispondente

Genova, martedì sera.

Mentre lo scandalo della strada «Pedemontana» è diventato ormai, oltre che un fatto giudiziario anche un fatto politico — ieri sera il Consiglio comunale, riunitosi appositamente, ha discusso fino a tardissima ora su mozioni ed interpellanze presentate dai vari gruppi per chiedere di fare piena luce sull'«affare» —, un altro scandalo si starebbe profilando nell'ambito del porto, dove già lo scorso anno ebbe a scoppiare l'«affare Tubino», quello del caffè che usciva di contrabbando.

Infatti, secondo quanto ha annunciato ieri sera il dottor Manzitti, presidente del Consorzio autonomo del porto, nel corso di una conferenza-stampa, l'Imar (Imprese marittime riunite), l'impresa che, insieme con un'altra, ha il controllo delle operazioni di imbarco e sbarco delle merci nel nostro porto, è sotto inchiesta per una serie di indebite riscossioni di «parcelle».

Stando a quanto è stato possibile sapere finora, risulta che ben cinque agenzie marittime avevano fatto presente di avere rilevato delle irregolarità. Più precisamente un gruppo di consulenti per il controllo delle bollette e che ha operato in questi ultimi mesi per conto di un gruppo di agenzie marittime (fra le quali figurano la Joint Agency, la Comdrand, la Lertora F.lli e Courtman, l'Agenzia marittima olandese) aveva scoperto delle irregolarità risalenti al primo semestre del 1963 e, sulla base di una notevole documentazione, aveva svelato il tutto alle agenzie stesse.

I rappresentanti dei danneggiati prendevano contatti con l'Imar la quale avrebbe dichiarato che se irregolarità venivano scoperte dovevano riferirsi solamente ad errori; che l'impresa stessa era pronta a risarcire ogni danno scontando direttamente sulle bollette future le differenze riscontrate.

In proposito il Presidente del Consorzio autonomo del porto dott. Manzitti, ha dichiarato: «A seguito di contestazioni rivolte da alcune agenzie marittime nei confronti dell'«Imar» circa somme che sarebbero state indebitamente addossate e riscosse a loro carico dalla stessa nel primo semestre 1963 a titoli diversi (addebiti di quote per diritto di acceleramento per merci «sottoparanco», nolo carrelli nello sbarco di merci con appilaggio compreso in tariffa, complimenti giornata per uomini impiegati per esigenze della merce, complimenti per cause non valide), ho immediatamente disposto, dopo un breve sondaggio esplorativo, per una ispezione alla fatturazione della stessa «Imar», affidandola al servizio ragioneria di concerto lavoro e gestioni dirette e dell'ufficio legale».

c. m.

Segue dalla pagina 16

Cristianamente è mancato
Rag. Francesco Palmaro
Ne danno l'annuncio la moglie Caterina Serra, la nuora Lina Poesio, i nipoti Mario, Gianfranco con la moglie e bimbo, fratello, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 via Galvani 3.
— Torino, 4 maggio 1965.

Le nipoti Angela Milanese, Annamaria Tumbarello e famiglie partecipano con vivo dolore alla morte del carissimo zio
Francesco
— Torino, 4 maggio 1965.

Le famiglie Zanetta, Palmerio, Mussala partecipano al dolore della zia Rina.

L'Associazione Nazionale delle Bonifiche, che si è onorata di averlo per molti anni suo Direttore Generale, partecipa con profondo dolore la scomparsa del
CAV. DI GR. CROCE
Prof. Eliseo Iandolo
Dottore H. C. in scienze agrarie dell'Università di Padova
che tutta la sua vita operosa, la mente ed il cuore dedicò alla bonifica e all'agricoltura italiana.
— Roma, 3 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Delfina Ferracane nata Fasaio
Lo annunciano con dolore la figlia, genero, sorelle, fratello, cognato, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 alle ore 14,30 partendo da via Oulx 23. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

I Professori, il Personale e gli Alunni della Scuola Media di via Pacli, prendono viva parte al dolore del loro Preside per la perdita della mamma, signora
Felicia Maisano ved. Canzano
avvenuta a Palermo il giorno 1-5-'65.
— Torino, 3 maggio 1965.

E' mancata ai suoi cari
Teresa Allamano nata Cavallera
Addolorati lo annunciano: la figlia, generi, le nipote, fratelli, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 8,45 da via Boust 22. E' partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Anna Arduino Bellero
La piangono il figlio Lino, sorelle e fratello Emma, Rosa, Edoardo, nuora, cognati, parenti. I funerali oggi alle 14,30, Ospedale Molinette via Santena.
— Torino, 4 maggio 1965.

Il Preside, i Professori, gli Alunni ed il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Commerciale «G. Sommeiller» addolorati, partecipano la scomparsa del professore
Giuseppe Amprimo
— Torino, 4 maggio 1965.

Cristianamente è mancato
Giovanni Falchero
Annunciano a funerali avvenuti, moglie, figli, parenti tutti.
— Torino, 1° maggio 1965.

Nel terzo anniversario della morte di
Domenico Guglielminetti
la famiglia è grata a quanti con costante ricordo lo rimpiangono.
— Asti, 4 maggio 1965.

Nel quarto anniversario i familiari ricordano con pari rimpianto la scomparsa del loro caro
A. Glauco Costa
— Torino, 4 maggio 1965.

1961 — 1965
Avv. Antonio Erculei
La moglie lo ricorda con immutato affetto.
— Torino, 4 maggio 1965.

Dal 4 maggio 1965 le ceneri di
Umberto Bauchiero
sono custodite nel Tempio crematorio presso il Cimitero di Torino. Così come Egli volle, a funerali avvenuti partecipano il doloroso annuncio la moglie Pierina Pettinati, la figlia Elda col marito Andrea Gazzera col loro figli Franco con la moglie Rika Oddone, Luigi con la fidanzata Luisella Vezza, il fratello Oreste con la moglie Adriana Tavella, i nipoti Giovanni, Fortunato, Piero Bosco con le loro famiglie ed i parenti tutti. Per espressa Sua volontà non fiori ma beneficenze, preferibilmente all'Istituto Pro Pueritia, corso Massimo d'Azeglio 25 o all'Istituto Charitas corso Quintino Sella 79.
— Torino, 30 aprile 1965.

Il dottor Gianni Secondo con la mamma Luisa Bosco ved. Secondo prendono viva parte al dolore delle famiglie Bauchiero e Gazzera per la scomparsa di
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

Ida Gazzera, Angela e Rita Gazzera, Carla e Maridecia Calestri coi figli Paola, Anna e Margherita sono vicini ai familiari nel momento della dolorosa scomparsa di
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

La famiglia Carasso e Dalprino sono vicine agli amici Bauchiero e Gazzera nel momento della dolorosa scomparsa del caro
Umberto Bauchiero
— Torino, 30 aprile 1965.

Gli amici fraterni Giovanni Pizzio, Mario Focardi, Carlo Giachetti prendono vivissima parte al dolore del dott. Andrea Gazzera per la scomparsa del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La Società G.I.A.C. si associa al lutto del proprio vice presidente dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La Società CI.F.IM. partecipa al lutto del proprio amministratore delegato dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

La Società M.A.C. partecipa al lutto del proprio amministratore delegato dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

I Direttori, gli impiegati ed il Personale del Circuito Cinematografico G.I.A.C. - CI.F.IM. - M.A.C. prendono parte al lutto del dott. Andrea Gazzera per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 1° maggio 1965.

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia per la scomparsa del caro
Umberto Bauchiero
gli amici:
Alberto, Elena De Bernocchi
Maria Giuliana
Emanuele, Rosetta Pasati
Linda, Alberto Tavella
Felice Trinchieri
Giovanni, Gisela Zunino.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia Vacca partecipa vivamente al dolore della famiglia Gazzera.

Camillo e Vittorio Venesio prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il Dr. Andrea Gazzera, Vice Presidente della Banca Anonima di Credito, per la morte del suocero
Umberto Bauchiero
— Torino, 4 maggio 1965.

L'ing. Benedetto Fasola ed il dr. Antonio Rossi partecipano al lutto che ha colpito le famiglie Bauchiero e dott. Gazzera per la scomparsa del loro caro
Umberto Bauchiero
— Torino, 3 maggio 1965.

Il 1° maggio, munita dei conforti religiosi e della benedizione papale, è serenamente spirata la Signora
Maria Felicita Fassio ved. Gayet
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, i figli, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti; ringraziano il Dott. Giacomo Appiotti per le assidue cure prestate. La Messa di trigesima verrà celebrata il 3 giugno alle ore 8 nella Chiesa Sacro Cuore di Gesù. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

Giulia Vitali Mesmer e famiglia piangono l'adorata madrina e zia.

Consiglio di Amministrazione, Dirigenti, Impiegati, Maestranze Soc. p. Az. FREN-DO partecipano al grave lutto che ha colpito il Direttore Generale della Società, Rag. Emanuele Gayet, per la scomparsa della Mamma Sig.ra
Maria Felicita Fassio ved. Gayet
— Torino, 4 maggio 1965.

La famiglia Bertea si associa al dolore della carissima Inas Gayet per la scomparsa della adorata
Mamma
— Torino, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Trigino ved. Piovano
Ne danno il triste annuncio il figlio Guido con la moglie Aida, le sorelle Elvira, il fratello Ernesto con la moglie Lina, il cognato Gaudenzio Piovano con la moglie Maria e la figlia Miletta, parenti tutti. I funerali domani 5 corr. alle ore 10,30 partendo da via Mariano Pettiti 19. La presente sacro di ringraziamento.
— Torino, 4 maggio 1965.

Il figlio Filippo, la nuora Marcella, l'adorato nipote Piercarlo ed i parenti tutti partecipano la morte della cara
Teresa Cabutti nata Castaldo
avvenuta in Livorno il 3 maggio 1965, ove la salma sarà tumulata.
Livorno, via A. Tommasi 19.
Torino, via Villa Giori 8.
— Torino, 4 maggio 1965.

Federico Sanchini
di anni 42
Annunciano la triste perdita la moglie, figli, mamma, sorelle, cognati, parenti tutti. Funerali via Villarbasse 17, ore 9, Torino.
— Torino, 4 maggio 1965.

E' mancato ai suoi cari
Andrea Cibello
Lo annunciano la moglie Camilla con la famiglia tutta. Funerali oggi alle 14,30 via Oropa 119.
— Torino, 4 maggio 1965.

26-9-1939 — 3-5-1945
Nel ventennale della tragedia che stroncò la giovane ma pur lieta esistenza di
Marilena Crill
la Mamma, parenti, amici, onorandone la cara memoria chiedono a Dio pietà per chi la tolse alla loro immensa tenerezza.
Degno è l'Agnello che è stato immolato. (Apocalisse, 5-12)
— Torino, 3 maggio 1965.

1964 — 1965
Lea Dentelli ved. Varda
vive nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 2 maggio 1965.

La moglie e parenti del compianto
Fortunato Chiesotti
commossi per la dimostrazione avuta, sentitamente ringraziano. In particolare la Direzione, Impiegati, Maestranze della Soc. FRENDO. Messa di trigesima 28 maggio ore 7,30 Parrocchia Crocetta.
— Torino, 4 maggio 1965.

I familiari del compianto
Dott. Vincenzo Schinco
rinnovano i più sentiti ringraziamenti a quanti hanno partecipato al loro grande dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata il 28 maggio alle ore 8 nella Chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù.
— Torino, 3 maggio 1965.

Al termine di un lungo soffrire è spirata cristianamente
Iria Di Pasquale Giovannini
A funerali avvenuti, ne danno affranti l'annuncio il marito Gino, la figlia Maria Grazia, le sorelle Iolanda col marito Renato Pozzi ed i figli Sandro e Gaby con i bambini, Marisa e Gianni, il fratello Giovanni Giovannini con la moglie Liliana ed i figli Barbara e Franco. La S. Messa di Trigesima verrà celebrata il 3 giugno alle ore 9 nella Parrocchia del S. Cuore di Gesù.
— Torino, 3 maggio 1965.

I cognati Giuseppe ed Italo Di Pasquale con le famiglie e la madrina partecipano al dolore del fratello.

Franco Marcassero piange con Iolanda e Vanni la scomparsa di
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli zii Cavallino e Pozzetti prendono viva parte al dolore dei nipoti Liliana e Vanni Giovannini.

Il prof. Mario Pozzi e famiglia si associano da Trento al dolore della famiglia per la scomparsa della cara
Iria
— Trento, 3 maggio 1965.

La Direzione e la Redazione de «La Stampa» e «Stampa Sera» prendono viva parte al dolore del collega Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

La Direzione Amministrativa, gli impiegati e le Maestranze dell'Editrice «La Stampa», si uniscono al lutto del redattore de «La Stampa» dr. Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria
— Torino, 3 maggio 1965.

Paola Pinuccia Albonico, Stefano Curzo Chiesa, Enzo Mirella Fornaroli affettuosamente prendono parte al dolore dell'amico Vanni per la scomparsa della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Torino, 3 maggio 1965.

L'Associazione Stampa Subalpina, il Circolo della Stampa ed il Circolo Stampa-Sporting prendono viva parte al dolore del loro Presidente Giovanni Giovannini per la morte della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Torino, 4 maggio 1965.

La Federazione Nazionale della Stampa Italiana partecipa al lutto del suo Consigliere Giovanni Giovannini per la scomparsa della sorella
Iria Di Pasquale Giovannini
— Roma, 4 maggio 1965.

Nora e Nando Pesle partecipano addolorati al lutto dell'amico Vanni e della famiglia Di Pasquale.

Cristianamente come visse è mancato
Italo Neri
Angosciati lo annunciano la moglie, il figlio Alessandro con la moglie Paola Gisl-Minieri, gli adorati nipoti Tia e Riccardo, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 9 dall'Ospedale Mauriziano, indi la cara salma proseguirà per Vercelli.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia Capaldi prendono viva parte al dolore per la scomparsa del signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, Direzione e Personale della O.S.I. S.p.A., partecipano con profondo cordoglio al lutto del Dott. Alessandro Neri, Direttore Amministrativo della Società, per la scomparsa del Padre, Signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

La Ditta Giuseppe Neri partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
Italo Neri
— Torino, 3 maggio 1965.

Italo Locatelli e famiglia si associa al lutto della famiglia Neri.

Partecipano al lutto della famiglia gli amici:
Carlo Agliotta
Mario Armando
Andrea Bagnasco
Cesare Maltatis
Renato Melani
Giovanni Fedino
Giuseppe e Bruno Sesso.

Improvvisamente è mancato
Enrico Hilkman
Ne danno il triste annuncio: la moglie Augusta Geardans, il figlio Armando e famiglia, la figlia Lilian Possio col marito Dante e figli e parenti tutti.
Belgio - Gitschotelle 332
Borgerhout - Anversa
— Torino, 4 maggio 1965.

La Società Aziende Cascami di G. Possio partecipa al lutto della sig.ra Lilian Possio.

Il Personale della Società Aziende Cascami partecipa al lutto del suo contitolare sig. Dante Possio per la perdita del suocero
Enrico Hilkman
— Torino, 4 maggio 1965.

Maria Possio con i figli Aristide Silvio e Mario e famiglie prendono viva parte al dolore della famiglia Hilkman.

Enrica e Carlo Gribaudo partecipano al dolore di Lilian Possio per la perdita del
Padre
— Torino, 3 maggio 1965.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Angela Tosi nata Bosso
di anni 33
La piangono il marito Erasmo con le piccole Fabriola, i genitori, i suoceri, i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti. I funerali seguiranno martedì 4 maggio alle ore 16 da viale G. Cesare, 174.
— Novara, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Bruno Chelin
Decoratore
Grande Invalido di Guerra
anni 54
A funerali avvenuti, lo annunciano angosciati la moglie Teresa, i figli Cesare e Mario, i fratelli Cesare ed Evelina, tutti con le rispettive famiglie, i parenti tutti.
— Caluso, 1° maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Maria Masala nata Amede
La piangono il marito e nipoti. Funerali mercoledì ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 3 maggio 1965.

Nel settimo anniversario della scomparsa, la Moglie, i Figli con le loro Famiglie, ricordano la bontà e l'operosità del
N. H. CAV. ING.
Giuseppe Landriani
con immutato affetto e rimpianto. Sante Messe saranno celebrate: 5 maggio ore 9 Parrocchia Divina Provvidenza; 6 maggio ore 9 Chiesa Parrocchiale di Chieri (Brescia); 7 maggio ore 7 Parrocchia Gesù Operaio.
— Torino, 4 maggio 1965.

Secondo anniversario della dipartita di
Teresa Orecchia
La famiglia la ricorda a quanti la conobbero. Messa 5 corrente ore 9.30 Madonna Divina Provvidenza.
— Torino, 4 maggio 1965.

1964 — 1965
Maria Campi ved. Migliazza
I suoi cari la ricordano con affettuoso rimpianto. Messa 6 maggio ore 8 Chiesa Santa Cristina.
— Torino, 4 maggio 1965.

I familiari del compianto
Italo Bortolotti
nell'impossibilità di farlo singolarmente, commossi ringraziano di cuore quanti con scritti, fiori e di presenza presero parte al loro grande dolore.
— Torino, 4 maggio 1965.

Cristianamente è mancata
Barberina Riscaldino ved. Cerruti
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Michele con la moglie Elsa Amprimo e figli Emilio e Piero, i nipoti Riscaldino e Rolatti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 4 maggio alle ore 16 partendo da via Amedeo Peyron 35, indi la cara Salma proseguirà per Brandizzo.
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli amici del Consiglio dell'Ordine dei Dottori Commercialisti prendono viva parte al dolore del Prof. Dott. Michele Cerruti per la scomparsa della mamma Signora
Barberina Cerruti
dr. Pier Luigi Bottai
dr. Giuseppe Carnevale
dr. Giovanni Castellino
dr. Giovanni Cigoria
dr. Francesco Costinesco Mazzoli
dr. Vitaliano De Gennaro
dr. Carlo Pasterin
dr. Piero Piccatti
dr. Giovanni Renato Pitet
dr. Giorgio Ramenghi
dr. Giuseppe Rosso
dr. Pier Giacinto Rotolani
dr. Pietro Serre
dr. Giuseppe Spertino
dr. Teresio Zucchelli.
— Torino, 3 maggio 1965.

La famiglia Riscaldino - Rolatti piangono la scomparsa dell'adorata e indimenticabile
Zia Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

I Dipendenti della Kersal esprimono il loro cordoglio al prof. Riscaldino per la perdita della sua adorata zia
Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

Clara ed Eugenio Salvi e Figli si uniscono al dolore dell'amico prof. Adriano Riscaldino per la scomparsa della sua adorata zia
Barberina
— Torino, 4 maggio 1965.

Sono uniti al dolore della Famiglia gli amici Bocchero e Vastapane per la perdita della Signora
Barberina Cerruti
— Torino, 4 maggio 1965.

Stamane, dopo breve malattia, in Torino mancava all'affetto dei suoi cari
Giovanni Lavezzo
di anni 58
Angosciati lo annunciano: la moglie Regina Conti, la figlia Maria, i fratelli Andrea, Giuseppe, Francesco, Serafino e Teresio, le sorelle Onorina, Carolina e Margherita e rispettive famiglie, cognati, parenti tutti. La sepoltura avrà luogo mercoledì 5 maggio, ore 9, partendo da via Vittorio Emanuele 61, Chieri, indi la Salma proseguirà per Montafia d'Asti ove giungerà alle 11 per essere benedetta e tumulata. Servizio pullman Chieri-Montafia con ritorno. E' partecipazione e ringraziamento.
— Chieri, 4 maggio 1965.

Partecipano al dolore della Famiglia Lavezzo i nuovi Titolari Coniugi Moserone con i dipendenti Ilario Serra, Francesco Selvaggio, Giuliana Rez, nipote Domenico, Bruna Gai e famiglia.
— Chieri, 4 maggio 1965.

Si è chiusa l'esistenza terrena, interamente dedicata al lavoro e all'amore per la natura e per l'arte, di
Federico Borla
Ne annunciano con profondo dolore la perdita le sorelle: Carla col marito Commendatore Alessandro Freschi, Luisa vedova Dottor Carlo Fiorito; le nipoti: Norina, Liliana, Laura, Fernanda, Renata colle rispettive famiglie; i nipoti: Dottor Carlo colla moglie Germana e piccoli Alessandro e Elena, Dottor Domenico colla fidanzata Silvana Patrone, ai quali tutti fu sempre legato da vivo affetto; i cugini e i parenti. I funerali avranno luogo in Balangero il 4 maggio alle ore 17 partendo dalla casa Dottor Borla, via 5, Anna 20.
— Balangero, 2 maggio 1965.

Commossi partecipano al dolore della famiglia i cugini Bertinara Biagio Benino Rolando Tapoa.

La famiglia Tedolini partecipa commossa al grave lutto per la dipartita del caro amico
Federico Borla
— Malbi, 3 maggio 1965.

Il generale Fiorito e Consorte partecipano commossi al dolore delle famiglie Freschi e Borla-Fiorito per la improvvisa immatura scomparsa del loro carissimo
Federico Borla
— Torino, 4 maggio 1965.

E' cristianamente mancato
Giovanni Cibrario
Lo piangono: la moglie, figlia, genero - Bruno, nipotina Monica, fratello, cognati e nipoti. Il funerale avrà luogo il 4 maggio 1965 alle ore 16 da via Santena.
— Torino, 3 maggio 1965.

Gli amici di Reaglie, Barbero, Bertolucci, Benedetto, Bissoa, Chiabotto, Grosso, Rivoiella, Rossi, Martinoto, prendono viva parte al dolore della Famiglia Cibrario.

Improvvisamente ha raggiunto i suoi cari nella Patria celeste l'
Avv. Nino Davito
Con strazio indicibile lo annunciano: la moglie Emilia Vercelli, la zia Avv. Angelo Davito con la moglie Assunta, le cognate Maria Vercelli, Maria Perone ved. notaio Davito, Gabriella Rame ved. Vercelli, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 5 c. m. in Rivara Canavese. Per volontà dell'Estinto, non fiori, ma beneficenze. La presente serve anche da ringraziamento.
— Rivara, 3 maggio 1965.

Cristianamente è mancato ai suoi cari il
Rag. Pio Giovanni Paolo
Ne danno il doloroso annuncio: la sorella, il cognato Massimo e parenti. Funerali martedì 4 corrente ore 16,30 partendo da via Porporati 6, indi la cara salma proseguirà per Collegno. Servizio autopullman con ritorno. La presente è di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 maggio 1965.

Luigia Capella vedova Vergnano
vive più che mai nel cuore dei suoi cari. Messa di trigesima verrà celebrata Parrocchia Immacolata Concezione, via S. Donato 21 mercoledì 5 maggio ore 8,30.
— Torino, 4 maggio 1965.

Direzione e Dipendenti Società R.E.P.I.T. partecipano al vivo e profondo dolore del sig. Roberto per la perdita del Padre
Andrea Roberto
— Torino, 4 maggio 1965.

I Titolari e i Dipendenti della S.a.c. I. P. - di Piccari & Cesaretti, partecipano al dolore dell'amico Cesare Bozzo per la perdita del padre
Giuseppe Bozzo
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel quarto anniversario della scomparsa di
Mario Corti
e
Fede Corti Rapallino
li ricordano con sempre grande affetto e dolore i figli Giorgio Roberto Francesco Rapallino e nipotini. La Santa Messa sabato 8 maggio ore 10 nella Chiesa Santa Cristina (piazza San Carlo).
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel 16° anniversario della dipartita di
Renato Casalbore
la famiglia invoca nel suo ricordo una preghiera.
— Torino, 4 maggio 1965.

Nel 1° Anniversario della scomparsa di
Carmelino Visconti
la famiglia lo ricorda a quanti lo conobbero.
— Torino, 4 maggio 1965.

I genitori di
Edy Franchetti
commossi ringraziano riconoscenti gli amici e compagni della Resistenza per aver ricordato degnamente e con tanto affetto il loro adorato figlio.
— Torino, 3 maggio 1965.